

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 1 di 284	Rev. 0

Metanodotto:

POTENZIAMENTO METANODOTTO DERIVAZIONE
 CELLENO – CIVITAVECCHIA DN 900 (36") – DP 75 bar

Verifica preventiva dell'interesse
 archeologico
 (D.lgs. 50/2016, Art.25)

A cura di

GEA S.r.l.

Ricerca e documentazione archeologica



Sede legale: Via Roma, n. 48 – 29121 Piacenza
 Uffici: Str. Farini, n. 9 - 43121 Parma
 Tel. 0521.237794 - Fax. 0521.1852764
 C.F. e Part.Iva 0202522 034 0
 E-mail: geaparma@geaarcheologia.it

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica
 Sede Leg.: Via Roma, 48 - 29121 PIACENZA (PC)
 Ufficio: Str. Farini, 9 - 43121 PARMA (PR)
 Tel. 0521.237794 - Fax 0521.1852764
 Cod. Fisc. e Part.Iva 02025220340
 E-mail: geaparma@katamail.com
 P.E.C.: geaparma@open.legaimail.it

0	Emissione	Capelli	Capelli	Capelli	18/10/2019
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 2 di 284	Rev. 0

INDICE

1. PREMESSA		P. 3
1.1 Descrizione delle opere		P. 3
2. METODOLOGIA OPERATIVA		P. 8
3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO-AMMINISTRATIVO		P. 9
4. GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA		P. 9
5. INQUADRAMENTO STORICO ED EVOLUZIONE DEL POPOLAMENTO		P. 11
5.1. Sintesi dell'evoluzione storica del popolamento dell'area d'ambito.		P. 11
5.2. Storia degli studi delle indagini archeologiche.		P. 11
5.3 Preistoria e Protostoria		P. 20
5.4 Prima Età del Ferro ed Età etrusca		P. 23
5.5 Età romana		P. 26
5.6 Età medievale		P. 27
6. TOPONOMASTICA		P. 31
7. RICOGNIZIONI FOTOGRAFICA DELL'AREA DI PROGETTO		P. 34
7.1 Metodologia		P. 34
7.2 Documentazione fotografica		P. 35
8. ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO ARCHEOLOGICO		P. 63
9. SCHEDE DI SITO		P. 64
10. ABBREVIAZIONI, FONTI E BIBLIOGRAFIA		P. 282

ALLEGATI

- Corografia delle presenze archeologiche
- Carta delle presenze archeologiche (scala 1:10.000)
- Carta del rischio archeologico (scala 1:10.000)

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 3 di 284	Rev. 0

1. PREMESSA

La presente relazione ha l'obiettivo di analizzare il contesto archeologico di un settore dei comuni di Viterbo, Monte Romano e Vetralla, nella provincia di Viterbo **"Metanodotto SNAM, potenziamento Derivazione Celleno- Civitavecchia, DN 900 (36") – DP 75 bar"** tale opera verrà realizzata eseguendo una trincea con escavatore meccanico.

1.1 Descrizione delle opere

Il tracciato del Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar è rappresentato nelle planimetrie in scala 1:10.000 allegate alla presente.

Tali elaborati definiscono nel loro insieme, tutti gli elementi dell'opera descritti nel presente quadro di riferimento progettuale infatti, oltre all'andamento della nuova condotta e delle tubazioni esistenti, vengono riportati gli interventi necessari alla realizzazione dell'opera (opere complementari, piazzole di accatastamento tubazioni, allargamenti della pista di lavoro, piste provvisorie di passaggio, ecc) che risultano utili alla definizione dell'impatto ambientale indotto.

Nella planimetria scala 1:10.000 PG-ORF-001 viene inoltre rappresentato il tracciato del metanodotto in progetto sulle immagini aeree, individuando le intersezioni con i principali corsi d'acqua e con le maggiori infrastrutture viarie.

Il tracciato del metanodotto in progetto si articola come di seguito descritto.

1.1.1 Tratto km 0+000 – km 4+470 Strada Cipollaretta

Il tracciato del metanodotto in progetto si origina in corrispondenza dell'Impianto d'intercettazione (PIL) n° 4510330/4 ubicato lungo il metanodotto All. Celleno-Montalto di Castro DN 900 (36") – MOP 75 bar. Questo impianto dovrà essere ampliato con la realizzazione di una Stazione di lancio e ricevimento PIG DN 900 (36").

A partire dall'impianto esistente, il tracciato in esame percorre in direzione E un tratto di circa 400 m in stretto parallelismo con il gasdotto All. Celleno-Montalto di Castro DN 900 (36") – MOP 75 bar, fino a poco dopo l'attraversamento del F.so Catenaccio. In questa zona, che rappresenta la parte meridionale dei rilievi del cono dell'apparato vulcanico Vulsinio, la morfologia risulta mossa con affioramenti rocciosi di tufo.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 4 di 284	Rev. 0

Superato il fosso, il tracciato percorre la dolce dorsale compresa tra il F.so Catenaccio ad W e il F.so Burleo a E con pendenze media di circa 0.3-0.4 %, costituita sempre da un substrato piroclastico con debole copertura di terreno di alterazione dello spessore dell'ordine di un metro, interamente adibita a coltivo. Buona parte della discesa lungo la costa viene percorsa in parallelo con la strada Cipollaretta che alla fine del tratto in esame viene attraversata.

1.1.2 Tratto km 4+470 Strada Cipollaretta- km 10+820 S.P. n° 11

Attraversata la strada realizzata con fondo in terra battuta, il tracciato scende su di un pendio a debole acclività verso il F.so Burleo, corso d'acqua sensibilmente inciso in roccia tufacea.

Data la presenza dopo circa 120 m della strada S.P. n° 2, il progetto prevede di attraversare contestualmente sia il fosso che la strada provinciale utilizzando la tecnologia trenchless della *Trivellazione Orizzontale Controllata* (T.O.C.) a partire da valle verso monte (cioè contro senso-gas). L'area di ingresso ricade sul fondovalle pianeggiante del F.so Burleo e l'area di uscita insieme con la colonna di varo sul versante destro del fosso stesso a debole pendenza.

Percorso un breve tratto del fondovalle del F.so Burleo, il tracciato oltrepassa la piccola dorsale che lo divide da quello del F.so Catenaccio e quindi ne attraversa il corso. Anch'esso si presenta molto inciso in roccia tufacea..

Superato il fosso, il tracciato risale sulla sommità della dorsale compresa per l'appunto tra il vallone del F.so Catenaccio stesso e il vallone del F.so Leia, percorrendola quindi in direzione S, rimanendo per un lungo tratto a fianco della strada sterrata Chirichea, che viene attraversata tre volte.

Lungo tale percorrenza verrà realizzato, in posizione al bordo della strada, l'impianto di intercettazione di linea PIL, al km 9+624.

Lungo la dorsale, la morfologia del terreno dove si colloca il tracciato si mantiene sempre dolce, per lo più assolutamente pianeggiante; il substrato roccioso è sempre subsuperficiale, a volte affiorante, con debolissime coperture eluviali.

Alla fine del tratto in esame il tracciato attraversa il rilevato della strada S.P. n° 11.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 5 di 284	Rev. 0

1.1.3 Tratto km 10+820 S.P. n° 11– km 13+860

Questo tratto comprende l'attraversamento dei principali valloni incontrati dal tracciato: vallone del F.so Leia e vallone del F.so Rigomero.

Superata la S.P. n°11, il tracciato percorre un breve tratto in piano per poi scendere lungo il versante destro del F.so Leia, di dolce morfologia e ricoperto di vegetazione, fino alla piana di fondovalle.

Questa, larga circa 250 m e pianeggiante, è percorsa dal corso d'acqua del F.so Leia, largo 3÷4 m e inciso nei fondovalle per circa 3 m.

Il tracciato, una volta attraversatolo, risale l'acclive versante sinistro del vallone, anch'esso in roccia tufacea e con copertura arborea.

Terminata la risalita, il metanodotto percorre per tutta la sua larghezza pari a circa 1 km il pianoro, adibito a coltivo, che separa il vallone Leia dal vallone Rigomero,.

Quindi ridiscende lungo la scarpata che lo porta al fondovalle del F.so Rigomero, seguendo una pista esistente in massima pendenza, in corrispondenza della quale è già stata posata una tubazione irrigua privata.

Nel fondovalle il tracciato si articola per aggirare la presenza di due costruzioni (pozzo idrico e cabina elettrica), una in destra ed una in sinistra adiacenti al fosso.

A valle dell'attraversamento del Fosso Rigomerio, il tracciato risale in massima pendenza lungo il fianco sinistro del vallone, con un primo tratto più pendente ricoperto da vegetazione arborea ed un secondo meno acclive utilizzato a coltivo, fino a raggiungere la sommità del dolce costone E-W oltre il quale non sono più presenti accentuati valloni.

1.1.4 Tratto km 13+860 – km 17+762 Impianto terminale

Tale tratto costituisce la porzione finale del tracciato del metanodotto in progetto. Esso si snoda, a parte qualche dolce ondulazione nella parte iniziale, in aree a morfologia pianeggiante, seguendo dapprima in parallelismo una strada campestre, poi discostandosene per attraversare la S.S. n° 675 a doppia carreggiata a quattro corsie, la quale nel punto di attraversamento del metanodotto, si trova in leggero rilevato.

Successivamente il metanodotto segue in parallelismo la strada S.P. Nocchia, fino ad attraversarla e dirigersi verso l'impianto esistente n° 4104239/5.1 nell'ambito del quale il tracciato termina.

Tale impianto sarà oggetto di ampliamento con la realizzazione anche di una Stazione di lancio e ricevimento PIG DN 900 (36").

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 6 di 284	Rev. 0

Dal punto di vista geografico il metanodotto in progetto si sviluppa in direzione prevalente nord-sud, attraversando i territori dei Comuni di Viterbo (VT), Monte Romano (VT) e Vetralla (VT).

In particolare per gli attraversamenti del Fosso Burleo (al Km 5+167) e della S.P. n.2 Strada Tuscanese (al Km 5+285), è prevista l'utilizzo di una particolare tecnologia trenchless, la trivellazione orizzontale controllata, come sarà descritto in seguito.

In accordo al D.M. 17.04.2008, le condotte devono essere sezionabili in tronchi mediante apparecchiature, collocate all'interno di aree recintate, denominate punti di intercettazione (PIL, PIDI, PIDS, PIDA) a seconda delle funzioni a cui assolvono.

Detti impianti sono costituiti da tubazioni e valvole di intercettazione e da apparati necessari per la bonifica della condotta da effettuarsi eccezionalmente in occasione d'interventi di manutenzione straordinaria o particolari esigenze d'esercizio. Sono altresì presenti apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.M. 17.04.2008, nel caso di impianti con valvole telecontrollate, la distanza massima fra i punti di intercettazione è pari 15 km.

Nello svolgimento di tale funzione risultano necessari n° 3 impianti d'intercettazione la cui ubicazione è riportata sulle planimetrie scala 1:10.000 allegate.

Di detti impianti di intercettazione di linea, n° 1 (PIL) è ubicato lungo la linea come indicato nella seguente tabella mentre gli altri 2 (PIDI) sono ubicati all'interno di ciascun impianto di Lancio/Ricevimento PIG ubicati alle estremità della linea (vedi paragrafo successivo).

1.1.5 Impianti di lancio e ricevimento "pig"

In corrispondenza delle estremità della linea saranno realizzati i punti di lancio/ricevimento "pig"(Area trappole). Questi punti sono equipaggiati per permettere l'utilizzo dei dispositivi atti alle attività di controllo e la pulizia della condotta. Il tutto avviene tramite l'esplorazione diretta e periodica, dall'interno, delle caratteristiche geometriche e meccaniche della tubazione, così da garantire nel tempo l'esercizio in sicurezza del metanodotto.

Il punto di lancio e ricevimento è costituito essenzialmente da un corpo cilindrico denominato "trappola", di diametro superiore a quello della linea per agevolare il recupero del pig.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 7 di 284	Rev. 0

La “trappola”, gli accessori per il carico e lo scarico del pig e la tubazione di scarico della linea sono installati fuori terra, mentre le tubazioni di collegamento e di by-pass all’impianto saranno interrato, come i relativi basamenti in c.a. di sostegno.

Per la viabilità interna sono previste strade delimitate da cordoli prefabbricati in calcestruzzo mentre le aree piping saranno pavimentate con autobloccanti prefabbricati drenanti.

Nel caso in esame è prevista la realizzazione di n. 2 impianti di lancio e ricevimento “pig” la cui ubicazione è riportata sulle planimetrie scala 1:10.000 allegate. All’interno di ciascun impianto di Lancio/Ricevimento PIG è ubicato n° 1 impianto di intercettazione di linea (PIDI) come specificato nel precedente paragrafo.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 8 di 284	Rev. 0

2. METODOLOGIA OPERATIVA

La presente ricerca è stata realizzata raccogliendo dati archivistici e bibliografici al fine di determinare lo stato di fatto delle conoscenze archeologiche del territorio circostante l'area di studio. L'elenco dei siti e delle aree archeologiche indicati nella presente relazione e la loro ubicazione è stato ricavato dalle seguenti risorse disponibili in rete: per i siti archeologici puntuali e le aree archeologiche il **SIT della Provincia di Viterbo**; per le "aree archeologiche tutelate per legge" si sono invece utilizzati i dati presenti nel **PTPR della Regione Lazio**. Da un punto di vista metodologico si è operato nelle seguenti fasi:

- Sopralluogo ed indagine sul campo con seguente valutazione del rischio archeologico dell'area e dei possibili impatti degli impianti da installare su eventuali siti archeologici o livelli di frequentazione antropica.
- Inquadramento geomorfologico e topografico dell'area tramite l'utilizzo delle carte tematiche, della cartografia storica, della cartografia moderna e delle fotografie satellitari
- Studio dell'evoluzione storica del territorio circostante il sito attraverso un'analisi dei dati relativi ai siti archeologici di aree viciniori noti in bibliografia.
- Sintesi dei dati e valutazione della potenzialità archeologica dell'area.

Le indagini preliminari previste dal D.L. 63/2005, sono state eseguite, ai sensi del D.lgs. 163/2006, art. 95, comma 1, dal dott. Nicola Cassone, in possesso di diploma di Laurea e diploma di Specializzazione in archeologia. L'indagine è stata effettuata analizzando i dati bibliografici e d'archivio, al fine di individuare possibili interferenze tra il progetto e le presenze archeologiche documentate nell'area del Comune interessata dall'opera in progetto; è stata condotta l'analisi delle foto aeree satellitari per individuare la presenza di eventuali tracce anomale; è stata inoltre condotta una ricognizione sul tracciato di progetto, con relativa documentazione fotografica preliminare. Sono state di seguito elaborate una **Corografia delle Presenze archeologiche** e una **Carta delle Presenze archeologiche** con il posizionamento di tutti i siti riconosciuti, che restituiscono un quadro diacronico delle dinamiche insediative nel territorio oggetto della presente ricerca. Per la lettura delle carte è necessario fare riferimento alle schede dei siti, contraddistinti da diversi colori a seconda della datazione (età preistorica, età etrusca, età romana, età medioevale, età moderna).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 9 di 284	Rev. 0

3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO AMMINISTRATIVO

L'area in cui ricade l'opera in oggetto appartiene a due diversi Fogli della Carta d'Italia al 50.000: il foglio n. 344 "Tuscania" e n. 354 "Viterbo". I fogli della Carta Tecnica Regionale (CTR), in scala 1:10.000, interessati dall'opera sono: 344140 "San Giuliano", 354020 "Quarticciole". L'intera opera ricade nel territorio dei comuni di Viterbo, Monte Romano e Vetralla, nel Lazio nord occidentale, in un'area collinare alle pendici sud-orientali dei monti Vulsini.

4. GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

4.1. Geologia. Il distretto vulcanico Vulsino

L'area oggetto della presente relazione ricade in gran parte all'interno del Distretto Vulcanico Vulsino (DVV), situato nel settore più settentrionale della Provincia Comagmatica Romana, l'attività della quale può essere collegata alla parziale fusione ed all'eterogeneo arricchimento di una sorgente localizzabile nel mantello. Il vulcanismo dell'Appennino sarebbe il prodotto di un magmatismo di arco ed i processi geodinamici, ai quali esso è riconducibile, avrebbero causato l'assimilazione di notevoli quantità di materiale crostale da parte del mantello superiore. Le varietà di magmi presenti nell'Italia centro-meridionale rappresentano un mosaico di sorgenti del mantello, precedenti al processo metasomatico. I prodotti del Distretto Vulcanico Vulsino occupano un'area di circa 2.200 kmq e sono distribuiti radialmente rispetto alla depressione vulcano - tettonica del lago di Bolsena. Nell'ambito dell'evoluzione del DVV, sono state distinte cinque zone o complessi vulcanici: il Paleobolsena, il Bolsena, il Montefiascone, il Latera ed il Neobolsena con meccanismi e scenari eruttivi molteplici: lo spettro delle attività di tipo esplosivo, che comprende quelle di tipo hawaiano, stromboliano, pliniano, idromagmatico e surtseyano è, infatti, pressoché completo. I depositi relativi a tali meccanismi eruttivi sono rappresentati da scorie saldate, coni di scorie, strati di pomice, ignimbriti, surges, lapilli accrezionali, etc. Anche i prodotti dell'attività effusiva sono ben rappresentati e riflettono un ampio spettro composizionale, che va dalla serie leucitica a quella shoshonitica. I prodotti più differenziati sono presenti nelle zone del Paleobolsena e del Bolsena, mentre la zona di Montefiascone, in corrispondenza della quale la camera magmatica è situata nella parte superiore del basamento carbonatico, è caratterizzata da prodotti meno differenziati.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 10 di 284	Rev. 0

4.2. Geomorfologia

Caratteristiche ed assetto morfologici dell'area di indagine, che coincide prevalentemente con l'alto bacino del Fiume Marta nel Lazio settentrionale e con i bacini minori ad esso tributari, sono stati fortemente condizionati sia dalla natura delle rocce affioranti che dai processi esogeni ed endogeni, che si sono succeduti ed avvicendati negli ultimi milioni di anni. Predominanti sono i paesaggi conseguenti alla diffusione, in affioramento, di rocce vulcaniche appartenenti principalmente al Distretto Vulcanico Vulsino. Il prevalere di esse ha, infatti, condizionato una topografia, che è caratterizzata da una serie di rilievi collinari (quote massime intorno ai 600-700 m s.l.m.), che corrispondono a più centri di emissione, e che si alternano ad ampie depressioni vulcano-tettoniche, la più estesa delle quali è occupata dal Lago di Bolsena. Le forme positive sono rappresentate da numerosi coni di scorie e ceneri (per esempio, Montefiascone e Valentano) e dalla colata lavica di Selva del Lamone, che digrada dalla zona di Latera verso la valle del Fiume Fiora. Le forme negative più evidenti sono le grandi caldere ellittiche o sub-circolari di Latera e Montefiascone. Versanti piuttosto acclivi, in corrispondenza delle strutture vulcano-tettoniche più recenti (bordi delle caldere, faglie e fratture) e dell'affioramento di rocce a comportamento litoide (colate laviche), si alternano, quindi, con versanti più dolci, in corrispondenza dei litotipi meno resistenti all'erosione (prodotti piroclastici meno coerenti) e delle ampie superfici strutturali (plateaux ignimbritici). L'azione delle acque correnti ed i processi connessi con il sollevamento eustatico wurmiano hanno inciso, entro questo paesaggio, valli generalmente strette e profonde, successivamente rimodellate e parzialmente ammantate da depositi alluvionali. L'insediamento storico nell'area ha privilegiato, a partire dall'età protostorica, la scelta delle sommità collinari, a controllo del territorio circostante, ma non troppo distanti dai fondovalle fluviali, per attingere alle risorse naturali dei bacini idrici. Le dorsali intervallive in molti casi sono invece state utilizzate per la realizzazione delle principali infrastrutture viarie, prima, in età protostorica semplici sentieri e tratturi, successivamente, in età etrusca e romana, da vere e proprie strade lastricate, con strutture ed opere di contenimento (crepidini, sostruzioni ecc.) e di collegamento (ponti, raccordi con altre strade ecc.). La valle del fiume Marta, man mano che ci sia allontana dal cratere vulcanico oggi occupato dal lago di Bolsena, non presenta generalmente rilievi accentuati, trattandosi di deposizioni sedimentarie quasi esclusivamente marine, con prevalenza di sabbie e argille. I rilievi sono costituiti da arenarie, calcari e travertini mentre sono molto scarsi i lembi di formazione vulcanica; la valle del fiume Marta, infine, è composta da depositi alluvionali fluviopalustri, antichi, recenti e attuali. La vegetazione prevalente è costituita dalla macchia mediterranea

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 11 di 284	Rev. 0

mista a querceto, ma la maggior parte dell'area orientale è da secoli oggetto di lavori agricoli che hanno completamente sconvolto l'assetto ambientale originale.

5. INQUADRAMENTO STORICO ED EVOLUZIONE DEL POPOLAMENTO

5.1. Sintesi dell'evoluzione storica del popolamento dell'area d'ambito.

In questo paragrafo verranno presi in esame i dati offerti dall'archeologia e dalle fonti storiche e documentarie al fine di descrivere sinteticamente le vicende del popolamento dell'area oggetto della presente indagine che ricadeva, in passato, all'interno del comprensorio dipendente dall'antico centro di Tuscania, città dotata di autonomia amministrativa e di un territorio di pertinenza già in epoca etrusca e, successivamente, in età romana e medievale.

5.2 Storia degli studi e delle indagini archeologiche.

Prescindendo da ritrovamenti di epigrafi latine verificatisi in epoca imprecisata ed in passato conservate presso la Chiesa di San Pietro di Tuscania (CIL XI, 2951, 2956, 2959, 2961, 2969, 2976, 2980, 2989, 2990, 2994, 2994a, 2995), gli inizi delle ricerche archeologiche nel territorio di Tuscania possono esser fatte risalire alla fine del XV secolo allorché in località Cipollara, al confine tra il territorio di Viterbo e quello di Tuscania, ritornarono in luce alcuni sarcofagi oggi dispersi. Nella stessa località nel 1694 furono scoperti altri simili monumenti che confluirono successivamente nelle Civiche Raccolte di Viterbo. Ritrovamenti di epoca remota sono localizzati ancora in località San Savino ove alcuni eruditi locali facevano menzione di antiche strutture ipogee. Con il XVIII e soprattutto con il XIX secolo a Tuscania e Viterbo, come del resto in altri centri dell'Etruria meridionale, si sviluppa un crescente interesse per le testimonianze storiche del territorio. Del 1778 è infatti l'opera del Turriozzi che descriveva un imponente colombario, ancor oggi in parte conservato, con resti di almeno altri due, sul costone che, sovrastando la strada provinciale per Viterbo, delimita a nord il pianoro della Piantata. Nel corso dell'Ottocento l'attività di ricerca archeologica si intensifica, con risultati talvolta straordinari: nel 1813 ritornò in luce presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore di Tuscania un impianto termale romano del 1825 sono le notizie relative alla scoperta a San Giusto di un'urna di marmo iscritta (CIL XI, 3385) mentre sul Colle San Pietro di Tuscania sono ricordati resti di un "vasto portico o antitempio". Dopo il primo trentennio del XIX secolo s'inaugura un'intensa stagione di scavi. Nel 1830 vengono condotte ricerche a Carcarello e a Rosavecchia, ricerche che in quest'ultima località, posta lungo la strada per Tarquinia, a poca distanza da Tuscania, proseguono anche nel 1831, anno in cui si ha anche notizia di una richiesta di scavo nella necropoli della Peschiera. Nel 1832

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 12 di 284	Rev. 0

hanno inizio, su impulso della contessa M. Laurenti Turriozzi, le prime indagini nella necropoli di Valvidone che forse proseguono sino al 1839 e nel corso delle quali furono individuati numerosi sarcofagi ed urne fra cui il noto monumento di Adone morente, pervenuto ai Musei Vaticani nel 1835 mentre già nel 1834, i fratelli Sormani conducono esplorazioni a Carcarello rinvenendo dieci sarcofagi in nenfro con coperchi scolpiti, forse identificabili con quelli attualmente visibili sul muro dell' Ospedale, presso il municipio di Tuscania. Si susseguono quindi altri interventi. Nel 1836, forse in località Fontanile delle Donne, vengono portati alla luce scavano 2 ipogei; in quest'occasione verranno recuperati alcuni sarcofagi che con altri importanti materiali nel 1837 inaugureranno l'esposizione etrusca realizzata dagli stessi scopritori, i fratelli Campanari, a Londra, a Pall Mall. In tale occasione alla prima delle due tombe fu riservata la prima sala della mostra ove fra l'altro vennero realisticamente riproposte un' iscrizione funeraria e 2 figure di Caronte dipinte nello spessore della porta del sepolcro. Maggiori i dati relativi al secondo monumento: fedelmente ricostruito nell'esposizione londinese, come documenta un progetto noto da un disegno dell'epoca, e corredato da eterogenee suppellettili non pertinenti al monumento, esso presentava sui lati brevi della camera due finte porte scolpite e restituì quattro sarcofagi. Sempre nel 1836 S. Carletti conduce indagini in località Rosavecchia, riportando in luce bronzi e vetri, mentre si hanno le prime notizie e viene documentata la Grotta della Regina, grandioso ipogeo gentilizio di età tardoclassica-ellenistica ubicato nella necropoli di Madonna dell'Olivo. Ricordata da viaggiatori e archeologi dell'Ottocento e così denominata dai resti di una decorazione pittorica perduta sin dal XIX secolo, la tomba restituì numerosi sarcofagi oggi purtroppo dispersi. Tra il 1838 e il 1839 nuove scoperte si registrano a Sasso Pizzuto, nell'area sottostante il Colle San Pietro, ove presso la riva del torrente Marta vennero segnalati resti di una struttura in opera quadrata di tufo, forse nuovamente intercettata nel 1995 in occasione di circoscritti scavi di tutela condotti in quell'anno dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio. Nel 1839, in contrada Carcarella, venne alla luce una tomba a dado decorata all'esterno con sculture in nenfro, fra cui la nota "statua di Lasa" conservata al Museo di Firenze Appartenuta alla gens etrusca dei "Vipinana" (CIE II, 5694-5704) che vantò fra i suoi membri anche un Velthur, per undici volte zilath di Tuscania; il sepolcreto venne utilizzato dalla fine del IV alla prima metà del II sec. a.C., quindi in un arco temporale di cinque generazioni; esso restituì numerosissimi sarcofagi e importanti suppellettili. Nello stesso 1839 vennero alla luce presso Tuscania 12 sarcofagi in terracotta, oggi dispersi, tranne uno, oggi conservato al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, che è caratterizzato da cassa configurata a "kline". L'attività di scavo a Carcarello proseguì anche fra il 1842 e il 1843. Nel 1841 nuove indagini si svolgono nella necropoli di Valvidone ove S. Carletti riportò in luce una tomba con 2 sarcofagi e materiali

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 13 di 284	Rev. 0

ellenistici; altri scavi, non documentati, vi conduce nel 1847 C. Lucchetti e, fra il 1858 e il 1860, F. Vittoriangeli. Questi, fra altre, individua la tomba di Arnth Nevznas (CIE II, 5718), monumento del tipo a podio scorniciato peculiare di Tuscania., cui era pertinente la nota statua in nenfro di leone ruggente databile nella prima metà del IV sec. a.C. che nel 1897 fu donata dal municipio di Tuscania al Museo di Firenze. Si venivano nel frattempo acquisendo altri dati relativi all'area urbana e suburbana, cui sono riferibili le notizie di resti di un tracciato stradale basolato presso le Sette Cannelle, di un ponte sul Marta e di una muraglia ai piedi di Colle San Pietro. Nel 1867 indagini condotte da C. Campanari in località Pantalla, portarono al rinvenimento di povere sepolture e di tombe già saccheggiate; successivi ritrovamenti poi si registrano a Sasso Pizzuto ove, con altre, torna in luce una tomba con sarcofagi di età ellenistica; in località Madonna dell'Olivo nel 1877 vengono scoperti insieme a cinque cippi tardo-etruschi iscritti (CIE II, 5689-5693; CIL XI, 2987), anche cinque sarcofagi della gens Rufre. Tra il 1878 e il 1879 L. Maldura condusse esplorazioni in località San Savino, con esiti modesti, seppure utili per la conoscenza del popolamento di questa porzione del territorio in età tardorepubblicana e imperiale. Nell'ultimo decennio del XX secolo si fecero nuove scoperte a Sasso Pizzuto, a Pian di Mola e in località Rosavecchia-Sterpaglio, dove venne alla luce un sepolcro nel quale, il 31 marzo 1889, vennero individuati due importanti ipogei adiacenti appartenuti alla gens Statlane(CIE II, 5719-5734); all'interno degli ipogei vennero alla luce 31 sarcofagi in nenfro e 10 in terracotta, che ne documentano un'utilizzazione dalla prima metà del III sec. a.C. alla piena età romana. Presso la Biblioteca Comunale di Tuscania si conserva un resoconto della scoperta, purtroppo incompleto, ma corredato da una schematica planimetria delle 2 tombe con relativo posizionamento dei sarcofagi. Nel dromos del primo sepolcro, forse il più recente, vennero recuperati 8 cippi, 4 dei quali con iscrizione latina (CIL XI, 7399, 7402-7404 =CIE II, 5735-5738) e resti di 2 statue di leoni funerari, mentre la camera, a pianta all'incirca rettangolare con volta sostenuta da 2 pilastri, restituì 24 sarcofagi. Più precisamente si rinvennero in parte addossati alle pareti laterale destra e di fondo, in parte raggruppati negli spazi centrali, 15 sarcofagi in nenfro, 5 dei quali con coperchi e casse decorati, e 9 in terracotta. La seconda tomba conteneva solo sarcofagi in nenfro, alcuni dei quali figurati e di piccole dimensioni. La maggior parte dei materiali fu successivamente acquistata dal Museo di Firenze ove è conservata dal 1908. Altre scoperte si verificarono negli anni successivi: in località Cavallaccia-Pagnotte viene individuata nel 1890 la tomba cosiddetta. dei Velini; nel 1891 F. Mancinelli scavò quattro tombe ellenistiche a Rosavecchia, pochi anni più tardi, nel 1897, è la volta di un altro ipogeo, fra i cui ricchi materiali figura un noto sarcofago in terracotta con cassa decorata con motivi dionisiaci, ora a Firenze. Fra il 1915 e il 1920, in occasione dell'ampliamento dell'asse viario che uscendo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 14 di 284	Rev. 0

dalla porta meridionale delle mura cittadine, si ricollega, a monte di Santa Maria Maggiore, alla strada provinciale, nella sella tra il Colle San Pietro e il Rivellino, furono intercettati e parzialmente distrutti resti di strutture pertinenti l'abitato. Ritornarono allora in luce ambienti di un impianto termale di età romana, forse lo stesso già visto nel 1813, alcuni pozzi e parte di un monumentale basamento in opera quadrata di tufo con modanature di nenfro. Nel 1935 altri rinvenimenti di età ellenistica si registrano a Sasso Pizzuto-San Lazzaro e a Rosavecchia. In quest'ultima necropoli venne scoperta una tomba a camera con banchine divise in loculi che restituì numerosi resti del corredo: ceramiche a vernice nera, acrome di uso comune, vasellame in bronzo, statuine e maschere teatrali di terracotta. Cinque anni più tardi, in località Pantalla, sulla strada per Marta, veniva infine recuperata una statuina bronzea frammentaria di Minerva, databile al III sec. a.C., che ripropone tipi statuari diffusi nel primo ellenismo. A partire dagli inizi degli anni Sessanta del Novecento si intensificò l'attività di ricerca della Soprintendenza su tutto il territorio di Toscana, attività frequentemente collegata ad interventi di tutela. Nel 1960 vengono condotti da L. Marchese scavi ad Ara del Tufo, necropoli in cui, furono rinvenute nell'Ottocento le terrecotte architettoniche di età arcaica conservate a Monaco e al Louvre. L'intervento del 1960 portò all'individuazione di tombe a fenditura superiore, diffuse soprattutto nella fase dell'Orientalizzante medio, e a camera, di età arcaica, in un caso con decorazione monocroma dipinta. Dell'anno successivo è un'altra importante scoperta: in terreno Stendardi, all'estremità meridionale della vasta necropoli di Pian di Mola, vennero esplorate due ricche tombe gentilizie di età ellenistica appartenute alla gens dei Treptie (CIE II, 5707-5709) che restituirono numerosissimi sarcofagi in terracotta oltre a 2 esemplari in nenfro con coperchio figurato, uno dei quali iscritto. I sepolcri, originariamente distinti e in un secondo momento per esigenze di spazio resi comunicanti, sembrano in uso dalla fine del III alla fine del II sec. a.C., con un riutilizzo nel I sec. d.C.; dei due, quello più ampio e forse più antico presenta un massiccio pilastro centrale, mentre all'esterno esibisce un solenne prospetto con cortina isodoma di tufo. Altri ritrovamenti vennero effettuati nel 1962: a Pantalla viene individuata, con altre, una tomba a camera con resti di decorazione architettonica dipinta; a Sasso Pizzuto viene esplorato da Marchese un gruppo di tombe a camera di età arcaica e recuperato anche un frammento di lastra architettonica. Dello stesso anno è la notizia della scoperta nella basilica di San Pietro di un'iscrizione frammentaria: dedicata tra il 305 e il 306 d.C. a Diocleziano dagli imperatori Costanzo, Severo, Massimino e dal *senior Augustus* Massimiano; vi si riferisce probabilmente alla costruzione o al rifacimento di un edificio pubblico. Viene così documentato un legame particolare di Diocleziano per Toscana, analogamente a quanto noto in quest'epoca anche in altri antichi centri dell'Etruria meridionale. Nel 1963 tornano in luce a Pian di Mola, in proprietà Sereni

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 15 di 284	Rev. 0

e Veruschi, due tombe a camera che seppure ampiamente saccheggiate, restituirono insieme a resti di sarcofagi in terracotta, materiali del corredo che ne documentano un uso nel II sec. a.C. Nel 1964 vengono esplorate in località Solfatare 3 tombe di età medio-ellenistica, la prima delle quali appartenuta alla gens Puplina (CIE II, 5705-5706): i 2 maggiori di tali ipogei, ad unica camera e in origine non comunicanti, risultarono colmi di sarcofagi di nenfro, 4 dei quali con coperchi scolpiti. Fondamentali per una più approfondita conoscenza dell'orizzonte culturale di Tuscania sono le scoperte effettuate fra il 1967 e il 1970. Nell'inverno del 1967 nella necropoli tardo-orientalizzante e arcaica della Peschiera ritornava in luce una tomba rupestre del tipo "a casa con tetto displuviato", espressione di un filone architettonico che, peculiare dell'Etruria interna, trova a Tuscania le sue più antiche e complesse manifestazioni; il monumento si data, grazie ai materiali del corredo, intorno alla metà del VI sec. a. C. Non meno rilevante è la scoperta della Tomba I dei Curunas (CIE II, 5687-5688; CIE III, 10400-10408) rinvenuta nel novembre dello stesso anno nel gradone inferiore della necropoli di Madonna dell'Olivo: in uso tra il 340/330 e il 240/230 a. C., dunque nell'arco di quattro generazioni, l'ipogeo è costituito da un'unica vasta camera con soffitto decorato da partizioni architettoniche e dotato in origine di una facciata adorna di sculture, risultò accogliere 10 deposizioni, 8 delle quali in sarcofagi di nenfro, di cui 7 riccamente scolpiti. Malgrado il saccheggio subito in epoca imprecisata, più che rilevanti, per numero e qualità, risultarono i materiali del corredo. Fra i bronzi un cenno particolare va fatto in merito ai vasi che compongono un sontuoso servizio da mensa, dove spiccano un monumentale cratere e una coppia di situle dalle raffinate decorazioni; da segnalare anche la presenza, non comune in Etruria, di 3 ciste prenestine finemente incise, almeno una delle quali eseguita su commissione. Ragguardevoli le ceramiche che annoverano vasi a figure rosse di produzione falisca, etrusco-meridionale e chiusina, sovradipinti, a vernice nera e acromi di uso comune, importati da centri etruschi e di produzione locale. Ancora nel 1967, nella stessa necropoli, veniva individuato e liberato dalla terra di riempimento il dromos della Grotta della Regina, restituendo leggibilità al celebre monumento, in precedenza accessibile solo attraverso un cunicolo scavato in epoca imprecisata. Tre anni più tardi la ripresa delle indagini portava al rinvenimento di altri due ipogei della gens Curunas, ubicati a pochi metri dal primo e dunque ricadenti in un settore della necropoli che nell'ambito di un più vasto piano di sviluppo del sepolcreto sembrerebbe essere stato riservato a distinti rami di uno stesso ceppo gentilizio; si segnala in particolare la tomba II, con facciata costruita, risultò particolarmente ricca di materiali. In uso dal 320/310 a tutto il II sec. a.C., il monumento, saccheggiato in epoca imprecisata, si qualifica come un vero e proprio deposito: esso accoglieva infatti 27 sepolture, 22 delle quali in sarcofagi e urne di nenfro, che si distribuiscono nell'arco di

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 16 di 284	Rev. 0

almeno 7 generazioni. Fra i materiali del corredo figurano bronzi, ceramiche a figure rosse di produzione falisca ed etrusco-meridionale, vasi sovradipinti di fabbrica magnogreca ed etrusca, a vernice nera, di uso comune, oltre ad un gruppo di terrecotte fra cui si segnalano maschere teatrali e statue di attore che documentano la diffusione del culto dionisiaco nell'ambito di questo nucleo familiare aristocratico, analogamente a quanto attestato in altri contesti gentilizi di Toscana e dell'Etruria. Analoghe connessioni con la sfera dionisiaca sembra suggerire il soggetto decorativo, un cerbiatto azzannato da una pantera e incalzato da un leone, presente su uno dei lati lunghi del sarcofago delle Amazzoni: datato fra il 330 e il 320 a.C. e attribuito a maestranze tarquiniesi, questo pregevole monumento rinvenuto purtroppo privo del coperchio, proviene dall'omonimo ipogeo a due camere ritornato in luce, completamente sconvolto, nel 1970 presso le tombe Curunas, ma ad una quota a quelle di poco superiore. Nel 1972 si registra il rinvenimento in località Solfatare di due tombe ellenistiche che restituirono, fra l'altro, ceramiche dipinte a figure degli ultimi decenni del IV sec. a.C. In quello stesso anno in contrada San Lazzaro venne alla luce un vasto ipogeo che accoglieva almeno 33 deposizioni, delle quali 3 in sarcofagi fittili e 3 ad incinerazione e che restituì numerosissimi materiali del corredo che ne documentano un uso dalla seconda metà del III sec. a.C. all'età romana. Nell'anno successivo testimonianze fondamentali per la più antica storia di Toscana tornano invece in luce a Pian di Mola. Si tratta di tombe a fossa che raccolgono fra i materiali del corredo alcuni vasi italo-geometrici che, con poche altre analoghe testimonianze conservate nella "Raccolta Comunale" di Toscana, documentano l'inserimento del nostro centro in un circuito commerciale che tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII sec. a.C. vede un ruolo preminente di centri quali Vulci e Tarquinia. Gli anni tra il 1974 e il 1975 vedono l'avvio di sistematiche ricerche nell'area dell'antico insediamento urbano: a seguito degli intensi lavori di restauro e recupero conseguenti al sisma del 1971, vennero intraprese indagini sul Colle San Pietro, sede dell'acropoli della città etrusca. Sostanzialmente inediti sono purtroppo i risultati di tali scavi che, protrattisi per circa un triennio, interessarono distinti settori dell'abitato. Ai materiali, frutto di raccolte di superficie o di scoperta casuale, che attestano una frequentazione dell'area già nel Bronzo medio III e nel Bronzo finale, si vengono ora ad aggiungere i dati relativi alla prima Età del Ferro documentati da tracce di capanne individuate nel settore N-O del colle cui si aggiungono pochi altri frammenti vascolari sporadici coevi di successivo ritrovamento. Più consistenti i resti dell'abitato etrusco che, occupando una superficie valutata intorno a 8 ettari, mostra al momento due principali fasi edilizie, sostanzialmente coincidenti con l'età arcaica e con quella ellenistica. Maggiore monumentalità caratterizza le testimonianze d'età romana, costituite dai poderosi terrazzamenti visibili sul versante meridionale del colle, come pure da tratti di strade basolate, da impianti a carattere

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 17 di 284	Rev. 0

residenziale e produttivo sui quali più tardi s'impostarono, senza soluzione di continuità, le imponenti fabbriche di epoca medievale. Nel 1979 a seguito di un intervento di tutela veniva riportata in luce una tomba a camera nella necropoli della Peschiera in proprietà Dore. Sebbene sconvolto da crolli e manomissioni, il monumento, che manifesta modifiche e ampliamenti, appare in uso, come indicano i materiali del corredo, dalla fine del III alla prima metà del I sec. a.C. La tomba accoglieva 5 generazioni probabilmente di una stessa famiglia: furono infatti rinvenuti 6 sarcofagi, dei quali 4 in nenfro a cassa liscia e coperchio a tetto displuviato, 2 in terracotta con figure maschili recumbenti, riferibili alle deposizioni più antiche, mentre alle più recenti sembrerebbero rapportabili le 4 modeste fosse ricavate nel banco e coperte con embrici. Pregevoli materiali in bronzo e vetro insieme a resti di una lucerna a volute testimoniano una riutilizzazione della tomba nella prima metà del I sec. d.C. La valenza e il ruolo assunto da Tuscania nell'ambito dell'Etruria interna sin dall'età orientalizzante si sono ulteriormente precisati grazie alle scoperte frutto di indagini di scavo sistematiche effettuate nel corso degli ultimi decenni, scoperte che hanno definitivamente riscattato il nostro centro da quel ruolo di insediamento fiorente in età ellenistica e gravitante nell'orbita di Tarquinia. Ad Ara del Tufo, a seguito del rinvenimento nel 1979 di frammenti di terrecotte architettoniche affioranti in superficie, si sono svolte, fra il 1980 e il 1983, tre campagne di scavo che hanno interessato distinti settori del sepolcreto. Si sono così individuate, come già nel 1960, tombe del tipo a fenditura superiore, in uso sin dal secondo venticinquennio del VII sec. a. C., e a camera di età arcaica, che in due casi conservano decorazioni architettoniche dipinte con tecnica monocroma; è stato inoltre riportato in luce un gruppo di 3 tombe a tumulo che, databili tra la fine del VII e la prima metà VI sec. a.C., ripropongono modelli architettonici ceretani realizzati peraltro secondo tecniche in uso ad esempio a Vulci. Non meno significativi sono i materiali dei corredi funerari che mostrano come Tuscania fosse ormai inserita in una fitta trama di rapporti economici e culturali che coinvolgono i grandi centri dell'Etruria meridionale costiera come pure quelli del distretto falisco-capenate, volsiniese e chiusino). Coerentemente si collocano in tale contesto i dati acquisiti relativamente alle terrecotte architettoniche che, rinvenute nel settore monumentale della necropoli e per lo più concentrate nell'area circostante le tombe a tumulo, sono state poste in rapporto con un sacello funerario. Da sottolineare la grande varietà dei soggetti utilizzati per la decorazione delle simae e delle lastre di rivestimento, che ripropongono tipi in parte identici a quelli presenti sulle terrecotte di Monaco e del Louvre, in parte analoghi a quelli delle terrecotte del gruppo Acquarossa, documentando pertanto l'attività di botteghe di cloroplasti attivamente impegnati a Tuscania poco dopo la metà del VI sec. a.C. Di grande importanza anche i dati acquisiti nella necropoli di Pian di Mola ove, tra il 1984 e il 1985, è stata

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 18 di 284	Rev. 0

individuata e riportata in luce un'eccezionale tomba rupestre del tipo "a casa con tetto displuviato" e portico tetrastilo inquadrato da ante, sfarzosamente decorata sull'attico con sculture animalistiche e acroteri a disco in nenfro ed esibente sulla fronte 3 porte – delle quali solo la centrale reale – inquadrata da ricche cornici. Realizzato in posizione di studiato risalto e quasi speculare rispetto alla tomba a casa della necropoli della Peschiera, il monumento, in parte scavato, in parte costruito, si qualifica ancor oggi come un vero e proprio "unicum" nell'ambito dell'architettura funeraria dell'Etruria. La tomba, datata in una fase avanzata del secondo venticinquennio del VI sec. a.C., non rappresenta un episodio isolato risultando inserita in una scenografica quinta di sepolcri rupestri di analoga tipologia, ma di più semplice assetto planimetrico e di modesto impegno decorativo. Del 1987 è la scoperta di un monumentale cippo in nenfro a forma di casa. Ubicato in uno spazio aperto ricavato fra le più imponenti tombe rupestri, questo giaceva rovesciato sulla base, a podio modanato, posta a chiusura di una tomba a incinerazione entro pozzetto di blocchi di tufo. Databile nei decenni centrali della prima metà del V sec. a.C., il cippo di Pian di Mola chiarisce la collocazione e la funzione assolta da tale classe di segnacoli riferiti a produzione tuscanese. Da Toscana il tipo, rielaborato da modelli etrusco-meridionali e arricchito da dettagli decorativi mutuati da impegnative esperienze dell'architettura reale, si diffuse poi nelle aree contermini. Ulteriori dati si sono acquisiti nel 1989 grazie allo scavo di una tomba a camera, del tipo a fenditura superiore iscritta in un tumulo esplorata nel settore NE della necropoli delle Scalette, in vocabolo Pali di Ferro. I materiali del ricco corredo, databile nel secondo venticinquennio del VII sec. a.C., annoverano anche resti di un carro, elemento indicatore dell'alto rango dell'inumato. Queste evidenze concorrono, con quelle di altri contesti rinvenuti tra il 1992 e il 1994 nella stessa necropoli a puntualizzare l'orizzonte culturale della più antica Toscana, integrando già note testimonianze che, provenienti da Ara del Tufo e da Sasso Pizzuto, si scaglionano, come quelle delle Scalette, in un arco temporale compreso fra l'Orientalizzante medio e gli inizi di quello recente. Ne emerge il quadro di un insediamento che, compiutamente strutturato da un punto di vista economico e sociale, risulta caratterizzato da una cultura composita e aperta agli apporti esterni e precocemente assume, grazie alla sua ubicazione, un ruolo attivo negli scambi che intercorrono fra i grandi centri costieri, l'Etruria interna e il comparto falisco-tiberino. Va ancora rilevato come gli interventi condotti nel 1994 dai volontari dei GAI hanno posto in evidenza la presenza nel sepolcreto delle Scalette di tombe a cremazione del tipo a pozzetto e a buca che come analoghe attestazioni precedentemente individuate a Pian di Mola. Dello stesso anno è un altro intervento nella necropoli di Sasso Pizzuto-Casale Galeotti, che ha interessato un tumulo di considerevoli dimensioni già noto da tempo. Improntato a modelli ceretani, come stanno ad indicare l'articolazione

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 19 di 284	Rev. 0

planimetrica e la decorazione delle tre camere funerarie aperte su un ampio atrio, il monumento ha restituito resti del corredo, fra i quali spicca un gruppo di pregevoli vasi etrusco-corinzi, che avvalorano, al pari del complesso architettonico, il ruolo eminente degli antichi titolari del sepolcro. Presso il tumulo, oltre ad una piccola tomba a fossa databile nel primo quarto del VI sec. a. C., sono state recuperate parti di terrecotte architettoniche “di prima fase” di tipo analogo al frammento già rinvenuto nel 1962, elementi questi che confermano la presenza anche presso il grande tumulo di Sasso Pizzuto di un sacello forse per il culto funerario, secondo un uso che già rilevato ad Ara del Tufo trova attestazione in età arcaica anche in località Bassetta-Polledrara e, forse, a Pian di Mola (Rendeli 1993) e in età ellenistica ancora ad Ara del Tufo e a Campo di Marte-Piastrella. Nel 2000, a seguito di lavori che hanno interessato la strada provinciale Tuscania- Tarquinia, è stata esplorata nella necropoli di Rosavecchia-Sterpaglio una tomba a 2 camere con ricco corredo che appare in uso dalla fine del III al II sec. a.C. Nello stesso anno in località Bassetta-Pietrella un altro intervento di tutela ha consentito di riportare in luce un impianto idrico monumentale che destinato ad uso pubblico forse non scevro da una connotazione sacrale, si colloca in un’area frequentata fra la fine del III-inizi II sec. a.C. e il II sec. d.C. Nel 2002 e nel 2003, grazie ancora una volta alla collaborazione con i GAI, si è potuto operare nel versante orientale della necropoli di Pian di Mola. Sebbene notevolmente compromesse da un prolungato uso improprio sono state qui recuperate tombe a camera che replicano modelli dell’architettura ceretana del VI sec. a.C., mentre maggiori dati conoscitivi si sono potuti acquisire per una delle due monumentali tombe rupestri a dado da tempo segnalate sul costone orientale del pianoro. Tra il 2005 e il 2007 una serie di campi-scuola realizzati in collaborazione con il Comune di Tarquinia, l’Istituto ‘Lorenzo de’ Medici’ e l’Università degli Studi di Firenze, operanti in convenzione con la Soprintendenza per la valorizzazione della necropoli di Pian delle Rusciare, ha consentito di riportare in luce una serie di strutture funerarie di età ellenistica che hanno restituito, in alcuni casi, anche elementi del corredo sfuggiti ai saccheggi clandestini. Ben più eclatanti i risultati delle ricerche condotte dalla Soprintendenza tra il 2005 e il 2006 in località Guadocinto ove, su una balza di terreno che ubicata poco più a S di Madonna dell’Olivo sovrasta il corso del fiume Marta, è stato riportato in luce un settore di una necropoli in precedenza non conosciuta e in uso almeno dalla metà del VI a tutto il V sec. a.C. Sono stati al momento indagati 3 grandi tumuli, uno dei quali con crepidine in nenfro decorata da sontuose cornici che, seppure sconvolti da scavi clandestini e da lavori agricoli, hanno restituito cospicui resti di ricchi corredi funerari fra i quali spiccano, con altri pregevoli materiali, numerose ceramiche attiche a figure nere e soprattutto, a figure rosse, attribuibili anche a grandi maestri come il Pittore di Berlino, Brygos, Douris, il Curtius Painter ed altri. Lo scavo ha inoltre

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 20 di 284	Rev. 0

posto in evidenza resti delle fondazioni di una struttura a pianta quadrangolare, più che un sacello forse una tomba, alla quale potrebbero essere riferiti insieme a resti architettonici in nenfro quali parti di 3 colonne, di tegole di gronda e un bel capitello dorico etrusco, una raffinata testa maschile e 3 gruppi statuari sempre in nenfro, parzialmente conservati e raffiguranti giovani su ippocampi. Probabilmente impiegati con funzioni di acroteri tali sculture, di grande qualità e di netta impronta vulcente, sembrano databili intorno al 550-540 a.C. Si delinea dunque il quadro di una necropoli monumentale nell'ambito della quale si colgono soluzioni architettoniche di grandi complessità, alla cui realizzazione dovettero concorrere, come già a Pian di Mola, scultori di formazione vulcente, titolari di una produzione che alla luce dei dati oggi noti, possiamo ritenere stabilmente organizzata in loco. Ancora si sono rinvenute numerose terrecotte architettoniche arcaiche pertinenti parti di acroteri, tegole, coppi, antefisse del tipo "Ara del Tufo", sime, lastre di rivestimento decorate a stampo con fregi figurati di tipi già attestati a Tuscania, materiali che documentano la presenza anche presso i tumuli di questo sepolcreto di due distinti sacelli forse destinati al culto funerario. In conclusione, gli importanti ritrovamenti di Guadocinto non solo offrono nuova conferma del ruolo di primo piano assunto dal nostro centro nell'ambito dell'Etruria interna, ma documentano anche come l'elevato grado di benessere di cui godeva Tuscania nel corso dell'età arcaica permanga sostanzialmente inalterato nel corso V sec. a.C.: ne sono, fra altre, concreta testimonianza le copiose importazioni di ceramica attica che in quest'epoca continuano ad affluire sul mercato tuscanese, forse grazie alla mediazione delle città etrusche centro-settentrionali e, segnatamente, di Orvieto.

5.3. Preistoria e protostoria.

Tralasciando alcune segnalazioni di ritrovamenti sporadici di materiali preistorici del Paleolitico medio (musteriano), del mesolitico e dell'età del Rame, le prime attestazioni certe di nuclei abitati stabili nell'area della presente ricerche vanno riferiti all'età del Bronzo. Due villaggi di una certa consistenza risalenti alla media età del Bronzo sorsero in corrispondenza dell'odierna Tuscania, sulle colline del Rivellino e di S. Pietro; si tratta di due siti ben difesi naturalmente con pendii piuttosto ripidi che dominano la confluenza del fosso Maschiolo nel fiume Marta, corsi d'acqua che scorrono rispettivamente alle pendici orientali e meridionali della collina. La prima occupazione del Colle S. Pietro risale almeno dalla media età del bronzo (XVII-XIV sec. a.C) quando nel territorio circostante esistevano numerosi altri insediamenti sia su aree difese sia in posizioni aperte, corrispondenti alla forma insediativa assunta da vaste comunità tribali territoriali; per limitarci all'analisi dell'attuale comune di Tuscania ricordiamo che

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 21 di 284	Rev. 0

sono stati censiti almeno sette abitati della media età del bronzo, tra cui Castellina del Formiconcino, Casale Carcarello e Piano della Selva. L'abitato protostorico di Tuscania prosperò anche nella successiva età del bronzo Recente (XIII sec. a.C.) nel corso della quale è particolarmente evidente in tutta la regione laziale e della bassa Tuscia la riduzione numerica dei siti di insediamento e l'aumento delle dimensioni delle aree difese prescelte per la concentrazione dei gruppi familiari. Nell'età del bronzo Recente la comunità concentratasi intorno all'altura di San Pietro era peraltro di indubbia consistenza demografica, considerato che le esplorazioni archeologiche hanno consentito di rilevare aree primarie di occupazione anche al di fuori della sommità della collina. La posizione di predominio del colle di San Pietro si confermò a partire dal XII secolo; infatti solo questo abitato giunge alla fase di Bronzo Finale 3B, periodo in cui già si manifesta con intensità e pienezza l'occupazione delle nascenti estese concentrazioni di popolazione corrispondenti alle città di Vulci, Tarquinia e Bisenzo. Il lungo periodo che si sviluppa per una gran parte del secondo millennio a.C., dal Bronzo Medio al Bronzo Finale, e che precede quella rivoluzione sinecistica che innescò la nascita delle città in Etruria fu complessivamente un'epoca in cui il territorio era costellato e controllato da una rete di cittadelle via via più omologhe, ognuna arroccata sulla sua area difesa, con un territorio di pertinenza di diversi chilometri quadrati (in alcuni casi sino a qualche decina), una relazione centro urbano-territorio comparabile a quello degli attuali distretti comunali. Qualche suggerimento, del tutto indicativo, sulla loro organizzazione e sulla possibile instaurazione di alleanze tra città, con funzioni occasionali o di più lunga durata, può essere ricavato dalla contemporanea manifestazione, nel Mediterraneo orientale, del mondo delle cittadelle micenee, pur tenendo conto dello stadio di sviluppo più progredito raggiunto dall'ambito egeo. La disposizione, l'autonomia e la densità di queste rocche all'interno di un sistema territoriale, che, almeno per quanto riguarda l'Etruria meridionale, si può agevolmente circoscrivere, fa pensare che anche la viabilità fosse condizionata dall'obbligo della tangenza dei nodi della rete insediativa, tanto da far supporre che l'estesa rete stradale delle successive età etrusca e romana, fosse già delineata, almeno nei suoi assi principali, nella tarda età del Bronzo. Nel bacino del fiume Marta gli insediamenti del Bronzo Medio sono situati di preferenza intorno ai 100 metri sul livello del mare, su pendii di rilievo poco accentuati; nel Bronzo Recente e Finale gli insediamenti aumentano e si situano intorno ai 150 metri di altitudine sul livello del mare: vengono preferite colline isolate naturalmente dai pianori circostanti, spesso con pareti ripide; infine i siti che nascono ex novo nell'Età del Ferro si situano in pianura, vicino al mare, entro i 15 metri di altitudine. La vicinanza al sito di un corso d'acqua è fondamentale in tutti i periodi, ma più interessante appare la distribuzione degli insediamenti nelle tre fasi: nel Bronzo Medio i siti sono piuttosto distanziati e scarsi,

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 22 di 284	Rev. 0

nel Bronzo Recente e Finale (non c'è un solo insediamento ascrivibile interamente e solo al Bronzo Recente) il numero degli insediamenti aumenta e si assiste al fenomeno dei siti accoppiati, a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, spesso separati da un corso d'acqua. Infine nell'Età del Ferro, oltre agli insediamenti che continuano nel tempo, nascono dei nuovi siti vicino alla costa, il loro numero decresce visibilmente e la distribuzione è molto più ampia. Date le condizioni dei ritrovamenti è molto difficile tentare una stima delle aree occupate in origine dagli insediamenti: nella maggior parte dei casi i materiali che sono stati recuperati affioravano per lavori agricoli profondi o a causa di sterri per costruire strade di campagna; nel primo caso la dispersione dei materiali dovute alle arature può falsare l'estensione originale del sito, ingrandendola; nel secondo caso il concentrazione limitato può essere dovuto semplicemente alla ristrettezza della porzione di sito asportata dal taglio della strada. Solo nel caso di Ferleta, sito non interessato da lavori agricoli, è possibile stimare l'estensione originale dell'abitato in 3 ettari; altri siti non intaccati da lavori agricoli sono però stati interessati dall'insediamento nel Medio Evo (Torrionaccio, Le Grotte, Castellina della Roccaccia, Castellina della Civita, Santa Maria in Castello) che ha generalmente modificato la sommità dei siti e causato lo scivolamento lungo i pendii del materiale preistorico. I ritrovamenti ascrivibili all'Età del Bronzo Medio sono numericamente troppo scarsi per poter fornire stime statistiche sull'estensione dei siti. I siti risalenti al Bronzo Medio sono perlopiù monofase (Omo Morto, Pisciareello, Largo Callare, Ancarano). I materiali non sono di solito in buone condizioni a causa della lunga esposizione sul terreno o di lavori agricoli reiterati nel tempo. I tipi ceramici più caratteristici sono ciotole carenate con carena a spigolo molto accentuato, piccoli doli e olle con cordoni multipli, basse scodelle con anse a maniglia, manici forati. Su questi siti il lavoro di studio dei materiali deve ancora essere svolto in maniera approfondita; ad un'osservazione preliminare si può comunque notare la presenza di tutti gli elementi sia formali che decorativi che permettono di inserire i nostri siti in una fase avanzata del Bronzo Medio dell'Italia centrale. I siti del Bronzo Recente - Finale sono ben più numerosi e i materiali presentano per lo più un ottimo livello di conservazione. Non sono stati individuati insediamenti con materiale ascrivibile esclusivamente al Bronzo Recente, mentre sono numerosi i siti che presentano l'associazione Bronzo Recente - Bronzo Finale e quelli monofase ascrivibili al Bronzo Finale. All'interno di quest'ultimo periodo si possono distinguere siti di periodo più antico (Montanara, Torrionaccio, Castellina della Roccaccia) e siti di periodo più recente (Ferleta, Castellina della Civita, Pian di Civita, Le Grotte e Trocche di Casalta). Le forme ceramiche rientrano pienamente nella tipologia creata per il Sub-Appenninico e per il Protovillanoviano nell'Italia centrale: ciotole con carene arrotondate, ciotole a labbro rientrante, tazze biconiche, anse a protome e cilindro-rette. Le decorazioni

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 23 di 284	Rev. 0

a cuppelle e solcature, quelle applicate e la comparsa della tecnica “a cordicella” trovano confronti stretti con l’area Tosco-Adriatico-Laziale, ma il dato più interessante viene dall’analisi dei siti con cui si trovano i confronti più stretti: l’area Tolfetano-Cerite, ricca di presenze dell’Età del Bronzo, non offre confronti convincenti, mentre ben più significativi appaiono quelli con l’area del fiume Fiora; non si tratta comunque di confronti talmente stretti da far pensare ad un’unica area culturale.

5.4 Prima età del ferro ed età etrusca.

L’occupazione del colle di San Pietro proseguì senza soluzione di continuità in epoca etrusca; non è invece sicuro se già in questo periodo sia stato abitato anche l’area urbana del Rivellino. Sulla base di rinvenimenti superficiali di materiali fittili, è stato ipotizzato che l’insediamento, sin dalle fasi più antiche e poi fino all’epoca medievale, si sia esteso anche alle pendici meridionali del Colle S. Pietro, presso la confluenza del Fossaccio con il fiume Marta. La fioritura dell’insediamento in età orientalizzante è documentata soprattutto dalle ricche necropoli disposte nelle alture circostanti e riferibili all’antico centro di Tuscania: in particolare, quelle di Pian di Mola e Scalette a NE ed E, quelle di Sasso Pizzuto e Casale Galeotti a SE. La più antica area di sepoltura sembra essere stata quella di Pian di Mola, che cominciò ad essere utilizzata intorno al 700 a.C.; qualche decennio più tardi le altre. Non tutte le aree sepolcrali esistenti nell’area indagata furono pertinenti al centro esistente sul Colle S. Pietro, ma alcune, come quelle della Castelluccia, della Peschiera e della parte più settentrionale di Pian di Mola, a N, e di Ara del Tufo, Grotta Bandita e Capanna di Sasso, a S, sono probabilmente da riferire a nuclei abitati distinti rispetto al centro urbano. Tali nuclei, come quelli individuati in località Castelluccia, a S. Giusto, Grotta Bandita e Capanna di Sasso, si trovano in prossimità di corsi d’acqua: si tratta di stanziamenti a prevalente vocazione agricola, forniti di una piccola necropoli, sviluppatasi attorno a gruppi gentilizi almeno dalla metà del VII sec. a.C. Nella prima parte del VII sec. a.C. a Tuscania è predominante l’impronta culturale tarquiniese, documentata dalla tipologia architettonica delle tombe a camera con fenditura superiore; i corredi mostrano come il centro fosse aperto ai contatti anche con l’area falisca e con il resto dell’Etruria meridionale. A partire dalla seconda metà del VII sec. a.C. si fanno più intensi i rapporti con Caere, testimoniati dai modelli dell’architettura funeraria e dai materiali recuperati nei corredi; intensi appaiono anche i legami con Vulci. Lo sviluppo dell’abitato di Tuscania fu favorito dalla sua posizione geografica; la città infatti, sorgeva a controllo di uno dei crocevia più importanti dell’Etruria interna, dove confluivano due arterie di intenso traffico commerciale: un percorso parallelo alla costa (in seguito parzialmente ricalcato dalla via Clodia), che collegava l’entroterra cerite a quello vulcente e

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 24 di 284	Rev. 0

all'area senese, e un tracciato che da Tarquinia muoveva verso l'interno e la zona del Lago di Bolsena. Nel territorio risultano numerosi i piccoli insediamenti rurali, in parte già risalenti a epoca arcaica e poi datati a età ellenistica, tardo-repubblicana e imperiale: essi si dispongono lungo i fertili e pianeggianti altopiani posti a O e a E della valle del Marta e ad essi sono pertinenti alcune piccole necropoli disposte lungo i pendii che li delimitano e che scendono verso il fiume stesso o suoi piccoli tributari. Dopo una flessione economica nel V sec. a.C., comune a gran parte dell'Etruria meridionale, Tuscania mostrò una forte ripresa nel IV sec. a.C., al pari di molti altri centri dell'area interna controllata da Tarquinia. In epoca tardo-classica ed ellenistica continuarono a essere utilizzate gran parte delle necropoli più antiche e a queste si aggiunsero anche altre aree di sepoltura, come le necropoli di Madonna dell'Olivio e di Carcarello, a SO dell'abitato. Caratteristiche di questo momento storico sono le grandi tombe di famiglia, in uso nel corso di più generazioni; alcune di esse conservavano sarcofagi in nenfro con casse e coperchi figurati. Nell'ambito del settore NO del Colle S. Pietro è stata identificato un settore urbano di età ellenistica; caratteristica di quest'ultima fase è un'organizzazione urbanistica che sembra articolarsi attraverso piccole unità abitative distribuite sul pendio del colle, interessato a O da muri di terrazzamento nonché da un'estesa e complessa rete di opere idrauliche.

Oltre a Tuscania, l'area interessata dal presente progetto attraversa parte del territorio sottoposto all'antica città di **Norchia**. Durante la prima età del Ferro il sito appare pressochè spopolato. Del tutto isolato è rimasto il recupero nel fondovalle del vicino torrente Biedano di alcuni bronzi; abbandonati da scavatori clandestini, tra i quali due dischi-corazza e parte di uno scudo composito del tipo dell'ancile, decorati nello stile geometrico tardo-villanoviano. Una ripresa di vita è sicura solo tra gli inizi del VI e quelli del V sec. a.C., con tenui testimonianze sia abitative sia funerarie. Di queste ultime la più notevole è una piccola tomba a camera con banchina triclinaie, poco ad est della località il Casalone, il cui corredo, databile intorno al 500 a.C., includeva a quanto pare in origine una completa panoplia di guerriero.

È solo con la metà del IV sec. a.C. che Norchia assurge a una posizione di primo piano nell'Etruria interna, divenendo la base dell'espansione politico-militare di Tarquinia in direzione di Viterbo, del Tevere e dell'agro falisco (la sua gens più eminente di Norchia, i *Churcle*, ha lasciato probabilmente il proprio nome al centro falisco di Corchiano: è anche possibile che Vitorchiano non sia altro che un *Vetus Orclanum*). La città, retta da proprie magistrature (sono noti due $\zeta\lambda\alpha\theta$ e uno $\zeta\lambda\kappa\ \rho\alpha\rho\chi\iota\varsigma$), occupava una superficie di circa 10,5 ha, difesa sul lato S da un'enorme fossa trasversale alla collina, larga m 25 e profonda m 6. Lo sbarramento era completato da un muro a doppia cortina isodoma di tufo, largo m 1,50, integrato sul ciglio interno da un'unica torre quadrata di avvistamento. Fossa e muro erano attraversati dalla via

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 25 di 284	Rev. 0

proveniente da Blera, che entrava in città con una tagliata forse un tempo scavata dal muro con un arco. Un percorso alternativo era offerto da una contigua rampa in galleria. Un secondo ingresso alla città si trovava dal lato del Pile, presso la diruta chiesa di S. Giovanni, al sommo di uno scenografico percorso a tornanti fronteggiato da tombe rupestri, utilizzato già in epoca arcaica. L'acropoli coincideva con la parte settentrionale del pianoro di Norchia, estesa per circa 2 ha, dove si restringe e si addensò l'insediamento medioevale, difeso da quattro fossati, da una torre e da una rocca. Un saggio di scavo vi ha messo in luce, tra l'altro, un frammento di bicchiere con elefante da guerra e iscrizione latina. La via principale discendeva al Biedano con una lunga trincea, scavalcando il fiume con un ponte a tre archi in opera quadrata di tufo, probabilmente del I sec. a.C. La via superava quindi l'opposto ciglio, in direzione di Tuscania (e di Tarquinia, via Torrionaccio), con un'angusta tagliata, la "Cava Buia", profonda fino a 10 m e lunga nel complesso quasi 400 m, tra le più impressionanti d'Etruria. Probabilmente anch'essa del I sec. a.C., a giudicare da due iscrizioni latine scolpite sull'alto delle pareti, è rimasta in uso, come provano altre iscrizioni e simboli, per tutto il Medioevo. In precedenza l'ascesa avveniva con una tagliata più ripida e breve, ma anche più stretta. Si esita a identificare una tale via, percorribile solo a senso unico, con la via Clodia, ma finora, nonostante le molte ricerche, non si è riusciti a indicare per la via consolare un percorso più convincente.

Intorno al pianoro della città, sui fianchi scoscesi delle valli del Biedano, del Pile e in parte dell'Acquatta, si estende la grande necropoli di tombe a facciata rupestre di IV-III sec. a.C. La massima concentrazione di tombe si osserva nella valle del Pile, che è stata per questo oggetto di ricerche e scavi sistematici tra il 1969 e il 1981. Le tombe si dispongono fino in quattro ordini sovrapposti, creando un paesaggio architettonico di grande suggestione. L'ordine più basso, a livello di fondovalle, è composto prevalentemente da piccole tombe a dado, costruito o appoggiato a massi erratici, mentre negli ordini superiori le tombe sono a semidado o a falso dado, sempre però con una sorta di terrazza accessibile con una scala laterale e dotata di cippi infissi per il culto dei defunti. Frequente, secondo un modello verosimilmente di invenzione locale, è la strutturazione della fronte su due piani, con un vano addossato alla facciata inferiore, spesso conformato a portico di colonne tuscaniche, per lo più esteso lateralmente a squadro e con il tetto scolpito a tegole e coppi. Il complesso di maggiore monumentalità è costituito dalle due tombe della gens Smurina (Pile B), con portico in comune di sei colonne e ricco campionario di cippi di nenfro in situ sulle terrazze: i sarcofagi rinvenuti nelle camere postulano una data nel secondo quarto del III sec. a.C. Assai imponente anche la coppia di tombe dei Tetatru, a facciata e vano di sottofacciata unici, databile nella seconda metà del III sec. a.C. Affatto diverse le cosiddette tombe a

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 26 di 284	Rev. 0

tempio, che riproducono realisticamente la facciata di due tempietti a due colonne in antis, con portici però non agibili, in origine distinti ma successivamente unificati dalla scultura a rilievo sulla parete di fondo di un corteo magistratuale sovrastato da armi appese e includente una figura di demone alato. Il fregio dorico della trabeazione alterna normali triglifi a protomi femminili e sottostà a una dentellatura ionica (cfr. il sarcofago di Scipione Barbato). I due frontoni, a volute angolari includenti grandi gorgòneia al posto delle testate dei mutuli, sono tra le prime testimonianze in Etruria del tipo a fondo chiuso, scolpito con storie epico-mitologiche di incerta interpretazione, ma affini a quelle tanto spesso rappresentate sui coevi sarcofagi tarquiniesi. Sia lo stile delle sculture sia la tipologia delle camere nella fase iniziale suggeriscono una datazione verso il 300 a.C.

5.5 Età romana.

Dopo la conquista romana, avvenuta nella prima metà del III sec. a.C., l'abitato continuò a godere della sua favorevole posizione geografica e venne a trovarsi lungo il tracciato della via Clodia, realizzata alla fine del III o agli inizi del II sec. a.C., per garantire il collegamento tra Roma e l'Etruria nord-occidentale. Nella zona a sud di Toscana, la strada, provenendo da Blera attraverso Norchia, raggiungeva la vasta area pianeggiante denominata Quarticciole, che percorreva con andamento SE-NO seguendo un tracciato in gran parte ricalcato dalla moderna Strada Vicinale della Piantata; nella parte settentrionale dell'altopiano la via Clodia scendeva nella valle del Marta, attraversando la necropoli di Casale Galeotti con un percorso a serpentina profondamente incassato e tagliato nella roccia. Superato il fiume presso la sua confluenza con il Fossaccio mediante un ponte di cui non restano tracce, la strada probabilmente si divideva in due rami: uno puntava verso NO, in parte ricalcato da una moderna campestre e correva parallelamente al Fossaccio, a O di esso, evitando l'area urbana; l'altro, invece, anch'esso in parte ricalcato dalla viabilità moderna, si dirigeva più decisamente verso nord, saliva sul versante occidentale del Colle S. Pietro e attraversava l'abitato percorrendo la sella che separa l'altura dal Rivellino; quindi piegava verso NO attraversando la parte moderna di Toscana, oltrepassata la quale si riuniva al primo ramo e proseguiva verso nord. In epoca romana Toscana fu ascritta alla tribù Stellatina in seguito alla sua costituzione in municipio dopo la guerra sociale e l'applicazione della *Lex Julia de Civitate* nel 90 a.C.; nel Colle S. Pietro, su cui saliva una strada da Nord, già esistente in epoca etrusca ma che in questo periodo fu lastricata, vengono realizzate varie strutture abitative, opere di contenimento e idrauliche e almeno un grande edificio a blocchi isodomi in tufo. I resti di un edificio termale di età imperiale, in parte tagliati dalla moderna strada di S. Maria, sono stati messi in luce alle pendici meridionali del Rivellino, sul quale in

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 27 di 284	Rev. 0

questo periodo si estese sicuramente l'abitato; edifici di epoca romana sono stati individuati anche sotto la Chiesa di S. Maria Maggiore. Nonostante una crisi economica in età tardo antica, Tuscania fu sede vescovile almeno fin dal VI sec.; la via Clodia anche in epoca medievale continuò ad avere una notevole importanza, costituendo un'alternativa alla Cassia nei collegamenti tra Roma e l'Italia settentrionale e favorendo lo sviluppo della cittadina. Il sito di Norchia appare già decadere in età romano-repubblicana: dopo il 200 a.C. non si scolpiscono più tombe a facciata ma si continua per buona parte del II sec. a.C. a utilizzare le camere di quelle già esistenti, ampliandole con fosse disposte a «spina di pesce», chiuse talora da coperchi scolpiti. Una tenue ripresa di frequentazione si registra in età augustea e giulio-claudia, con sepolture a cremazione per lo più in nicchie esterne alle camere. Un solitario mausoleo a torre, la cosiddetta "Torraccia", sul pianoro a S della città, nei pressi della via di Blera, è l'unica testimonianza monumentale di età romana avanzata.

5.6 Età medievale.

Nel IX sec. iniziò il periodo di massima potenza e splendore della città di **Tuscania**, che durò fino al XIII. Alla metà del IX la diocesi di Tuscania si estese sino a comprendere anche i territori di Viterbo e di Tarquinia, raggiungendo la massima espansione alla fine dell'XI sec., quando vennero annessi anche i territori di Civitavecchia e Blera. La floridezza di Tuscania è provata anche dagli ampliamenti e dalle ricostruzioni dei due principali edifici religiosi, effettuati tra l'XI e gli inizi del XIII sec.: la Chiesa di S. Maria Maggiore, posta alle pendici sud-occidentali del Rivellino, e quella di S. Pietro, sul colle che da essa prende il nome, il quale nell'XI sec. va riempiendosi di edifici e torri. Una cinta muraria, di cui si conservano i resti di alcune torri sui versanti sud-occidentali dei colli S. Pietro e Rivellino, doveva circondarli tra il XII e il XIII sec. Nel XII secolo la città cominciò a estendersi verso nord, oltre il Colle del Rivellino; quest'ultimo, quando nel XIII sec. vi si costruì il Palazzo Comunale, venne a trovarsi quasi al centro della città, il cui cuore spirituale era a sud, sul Colle di S. Pietro, e quello economico e commerciale a nord dove si andò estendendo l'attuale centro storico di Tuscania. Questa si estese sempre più nel XIV-XV sec., epoca a cui risalgono le mura che ancora la cingono, mentre contemporaneamente il Colle S. Pietro andò progressivamente spopolandosi, fino a essere abbandonato quasi completamente all'inizio del XV sec.: sulla collina restarono solo la basilica, il Palazzo Vescovile e sei torri, mentre il resto degli edifici venne demolito per ricavarne materiale edilizio; da allora l'area fu in gran parte adibita alle coltivazioni e al pascolo. In epoca medievale, inoltre, nell'ambito del territorio indagato vengono realizzati insediamenti religiosi, come l'Abbazia di S. Savino a nord di Tuscania, presso l'omonimo castello, oggi

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 28 di 284	Rev. 0

Castel Broco, e l'Abbazia di S. Giusto, a sud della città, lungo la strada per Tarquinia; vi sorgono anche alcune chiese isolate: quella della Trinità a Pian di Mola, quella di S. Potente lungo il tracciato della via Clodia e quella di S. Pantaleo in località Giardinetto. Sempre a epoca medievale o successiva vanno infine riferite alcune colombaie rupestri, realizzate lungo pendii tufacei in vari punti dell'area indagata, spesso all'interno di necropoli di cui riutilizzano tombe a camera; tali impianti per l'allevamento intensivo dei colombi, già attestati in epoca tardo-repubblicana, in Etruria meridionale risultano particolarmente diffusi nel medioevo e in epoca moderna, fino al Settecento.

Norchia si ripopola tra l'VIII e il IX sec. d.C., prima come munito insediamento di confine della Tuscia longobarda, poi come luogo di rifugio della popolazione costiera minacciata dalle incursioni saracene. La cittadina venne inclusa nella diocesi di Tuscania. Venuta in possesso della Chiesa, fu rifondata come castrum da Papa Adriano IV poco dopo la metà del XII secolo. Restano di questa età gli imponenti ruderi della pieve romanica di S. Pietro e del castello, oltre a innumerevoli grotte di abitazione, pestarole, colombaie e vie cave.

Nel corso dei secoli centrali del medioevo si assiste all'ascesa del centro di **Viterbo** che, a partire dal XII secolo, estenderà la sua sfera d'influenza anche a gran parte del territorio controllato dal più antico centro di Tuscania. Il nucleo più antico della città di Viterbo è identificabile con quello che nei documenti è solitamente indicato come *Castrum Viterbii*, corrispondente all'odierno colle del Duomo. Le prime attestazioni storiche del *castrum* di Viterbo risalgono alla prima metà del sec. VIII, e, successivamente, al 773, quando il re longobardo Desiderio (756-774), preparando l'invasione di Roma, vi giunse e prese poi la decisione di ritirarsi senza attaccare il papa. Le testimonianze che riguardano Viterbo nel IX secolo sono abbastanza frequenti, in genere tutte derivate dal *Regestum Farfense* di Gregorio da Catino, dove viene citata come *Civitas Viterbiensis*; verso l'ultimo decennio il *castrum* possedeva una pieve dedicata a s. Lorenzo e una cella dipendente da Farfa in località "S. Maria della Cella". Nel secolo successivo le citazioni si assottigliano e tendono a scomparire, con l'eccezione importante della conferma di Ottone I (962-973) dei domini della Chiesa, nel 962, che cita anche Viterbo. In questo periodo si trovano menzionati altri quattro nuclei abitativi, il vico Foffiano, il vico Quinzano, il vico Squarano e il Castello di Sonza. Il primo periodo di grande sviluppo urbanistico della città è databile alla fine dell'11° secolo. La posizione centrale era senza dubbio quella dell'antico *castrum* altomedievale dove sarebbe stata edificata la cattedrale, mentre sulla sponda sinistra dell'Urcionio si era sviluppato definitivamente il borgo di Sonza e avevano preso consistenza quello di San Pietro all'Olmo (corrispondente all'attuale area intorno alla Fontana Grande) e quello di Borgolungo (San Pellegrino) nella direttrice occidentale. La città andava assumendo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 29 di 284	Rev. 0

un aspetto triangolare, con la punta corrispondente al colle del Duomo e la base individuata da quei *vici* difesi solo da torri, per proteggere i quali venne creato il primo tratto delle mura urbane: i cronisti indicano la data del 1095 come quella dell'inizio dei lavori, nella zona orientale della città, che portarono alla costruzione, nel 1099, della prima importante porta d'accesso, la porta di Sonza. L'intensa attività dell'edilizia civile trovò corrispondenza nella costruzione di numerose chiese, come S. Pellegrino, S. Giovanni, S. Maria in Poggio; S. Sisto, S. Maria Nuova e S. Michele Arcangelo. Il rafforzamento economico, sociale e politico di Viterbo avvenne alla metà del sec. 12°, quando papa Eugenio III (1145-1153) riparò a Viterbo, soggiornandovi per un lungo periodo (1145), mentre la città andava modificando in parte il suo ordinamento civile, con la nomina di nove consoli, affiancati dal consiglio dei Dieci (1148), sintomo dell'affermarsi in città di nuove forze politiche e, soprattutto, dell'affacciarsi sulla scena del potere dei mercanti. Dopo la distruzione di Ferento (1172) e l'indulto concesso dal legato dell'imperatore, Viterbo raggiunse un notevole prestigio, testimoniato dalle citazioni documentarie che attestano soltanto il termine *Civitas Viterbii*, senza più citare il *castrum*. La città era ormai cresciuta anche demograficamente e la prima cerchia di mura era ormai insufficiente a contenere la popolazione: si procedette così all'ampliamento del pomerio, con la creazione conseguente di nuovi rioni, come San Faustino, Pianoscarano e San Marco. La nascita di nuovi quartieri comportò la costruzione di ponti che collegassero la parte più antica della città a quella più recente: fu edificato allora il ponte Tremolo a N-O, mentre un altro fu realizzato nella zona nord, ai piedi di porta Sonza. Parallelamente venne completato il secondo tratto di mura, che collegava porta Fiorita a porta Valle e che andava a inglobare il nuovo rione di Pianoscarano e tutta l'area a E dell'Urcionio, tranne il più recente rione di San Marco. Quest'ultimo si era sviluppato intorno alla chiesa di S. Marco, dipendente dai monaci dell'abbazia di S. Salvatore sul monte Amiata, e si ingrandiva fino a S. Maria in Poggio. La consolidata potenza di Viterbo fu sanzionata, nel 1192, dall'attribuzione alla città, da papa Celestino III (1191-1198), della dignità di sede vescovile, privilegio mantenuto fino ad allora da Tuscania, la quale, insieme alla diocesi di Bieda (Blera) e Centumcellae (Civitavecchia), venne unita a Viterbo stessa. Il sec. XIII segnò il culmine dello sviluppo sociale, culturale ed economico di Viterbo. Posta su un asse privilegiato lungo la via Francigena, che in quest'area veniva a coincidere sostanzialmente con l'antica via Cassia e che conobbe poche varianti di percorso, Viterbo si rafforzò negli scambi, si aprì ai mercati e ai transiti di merci e di persone, raggiunse un livello di notorietà europeo. La sua aumentata importanza la pose in netto contrasto con le città finitime, come Vitorchiano, ma soprattutto con Roma, con la quale intraprese un'annosa rivalità, la cui prima conseguenza fu la costruzione di un ulteriore tratto di mura, verso N, per fronteggiare le frequenti

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 30 di 284	Rev. 0

incursioni dei Romani e i conseguenti assedi; questi lavori si protrassero per il primo quindicennio del sec. XIII, con la fortificazione di porta Bove. Per tutta la prima metà del secolo il centro politico e urbanistico della città era rappresentato dalla piazza di S. Silvestro, dove avevano sede i palazzi delle magistrature cittadine, mentre, a partire dal 1251, il baricentro del tessuto urbano fu spostato verso la nuova piazza, corrispondente all'odierna piazza del Plebiscito, la cui costruzione venne decisa dal nuovo Statuto per ospitare in maniera più degna i palazzi dei Consoli e del capitano del popolo. Tale Statuto, pur favorendo di fatto la fazione ghibellina, provocò un rafforzamento della parte guelfa e un'intensificazione dei rapporti con la Santa Sede. Viterbo fu suddivisa in quattro quartieri, secondo la seguente disposizione: quartiere di San Lorenzo, che comprendeva le contrade del Castello (cattedrale), di S. Tommaso (odierna chiesa della Morte) e di Pianoscarano; quartiere di San Pietro, che abbracciava le contrade di S. Silvestro (odierna chiesa del Gesù), di S. Maria Nuova e di S. Pellegrino; quartiere di San Sisto che racchiudeva le contrade di S. Sisto, di S. Giovanni in Zoccoli e di S. Simeone; quartiere di San Matteo e di Sonza, che si estendeva alle contrade di S. Marco, S. Faustino, S. Angelo, S. Quirico (odierna chiesa del Suffragio), di S. Maria in Poggio e di S. Egidio. Nello Statuto, molta importanza assunsero tutti gli argomenti relativi alla manutenzione e al controllo degli spazi interni alla città: la prima importante testimonianza di tutto questo fu la scelta di un'unità di misura comune, chiamata *mensura passi Comunis*, che aboliva tutte quelle precedentemente adottate. La magistratura dei *Balivi viarum* era preposta alla manutenzione delle strade, degli acquedotti e dei canali di scarico, nonché alla pulizia delle fonti. Veniva inoltre impedito ai cittadini viterbesi di acquistare abitazioni private a ridosso delle mura cittadine e tutte le torri erano regolate da un limite di altezza. Nello Statuto del 1251, inoltre, si stabiliva anche la costruzione di una prigione (la Malta), nei pressi del ponte Tremolo, e si sanciva l'inizio dei lavori del nuovo palazzo vescovile, che, di lì a poco, sarebbe divenuto residenza dei pontefici. Dopo la morte di Federico II (1250), infatti, papa Innocenzo IV (1243-1254) rimase arbitro incontrastato della politica italiana e in questo periodo Viterbo fu ricondotta sotto la giurisdizione papale. Se, tuttavia, nei primi ottanta anni del secolo, dei quattordici pontefici che si succedettero, solo quattro non vennero mai a Viterbo, a partire dal 1257 la presenza dei papi a Viterbo divenne ufficiale e permanente, in seguito alla decisione di Alessandro IV (1254-1261) di trasferirvi la Curia papale. Viterbo divenne quindi, nel periodo compreso tra il 1257 e il 1281, un centro di cultura internazionale, teatro di importanti eventi politici, tra cui spicca il celebre conclave che portò all'elezione di papa Gregorio X (1271-1276), e dello scontro aspro tra papato e Svevi. La conseguenza più importante della permanenza a Viterbo dei pontefici fu il rafforzamento degli Ordini religiosi, in particolar modo quelli mendicanti, che già nella prima metà del secolo avevano ottenuto

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 31 di 284	Rev. 0

particolare prestigio e potere: i Frati Minori a S. Francesco alla Rocca, gli Agostiniani nel convento della SS. Trinità e i Domenicani a S. Maria in Gradi, questi ultimi particolarmente affermati come protagonisti nella vita religiosa e culturale della città. L'impianto urbanistico in questo periodo non venne sostanzialmente modificato, anche se il prestigio del palazzo papale, ormai ultimato e sede della Curia, ribadiva l'importanza dell'antico castrum del colle del Duomo, divenuto, non solo a livello simbolico, il cuore della città: si impostava quindi il dualismo con la più recente piazza del Comune, sede delle magistrature civili e popolari. Le magistrature cittadine, e in particolar modo il capitano del popolo Raniero Gatti, che si segnalò per l'audace colpo di mano nei confronti dei cardinali in occasione del conclave sopra citato, tentarono un ampliamento della cinta muraria nell'area compresa tra porta S. Sisto e porta S. Pietro, facendo costruire intorno al 1270 la porta-torre di S. Biele.

6. TOPONOMASTICA

Il toponimo rende evidente il legame storicamente creatosi tra l'uomo, l'ambiente e le vicende storiche e culturali di un comprensorio territoriale, conservandone in molti casi la memoria nel corso del tempo. La toponomastica raccoglie un patrimonio di termini, spesso tramandati oralmente, che risentono degli influssi fonetici delle parlate locali. Nell'area oggetto della nostra ricerca si ritrovano diverse categorie di toponimi; i più interessanti al fine della presente indagine sono quelli che conservano tracce legate alla diffusione del popolamento nel passato e quindi alla stratificazione diacronica di modelli culturali riferiti ad ambito territoriale; utili ai fini dell'indagine storica ed archeologica anche i toponimi che attestano particolari forme del paesaggio, diffusione di specie vegetali o particolari tipi di colture agricole oggi non più in uso. La formazione dei toponimi afferisce a un arco cronologico molto ampio, che va dalla protostoria sino all'età moderna; all'interno delle diverse categorie di toponimi (idronimi, oronimi, coronimi, poleonimi ecc.) e delle loro derivazioni, ad esempio da forme particolari del territorio, oppure dalla diffusione di particolari specie vegetali (fitonimi), dalla presenza di nuclei di popolazioni alloctone (etnonimi) o di nuclei gentilizi (antroponimi), dal passaggio di antiche vie di comunicazione (odonimi) o da infrastrutture ad esse collegate (stazioni di cambio dei cavalli, indicazioni miliari ecc.), dalla sopravvivenza delle denominazioni catastali di antiche proprietà fondiarie (prediali), dalla presenza di particolari dediche di chiese od altri edifici religiosi (agiotoponimi), si sono voluti distinguere i periodi storici identificabili come momenti di formazione dei singoli toponimi. La stratificazione toponomastica presente nell'area d'ambito della presente relazione è desunta principalmente dai dati rilevati nelle fonti

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 32 di 284	Rev. 0

storiche e documentarie e nella cartografia storica. Tale stratificazione è documentabile con certezza dall'età romana e, attraverso l'alto-medioevo, sino all'età moderna. I nomi riferibili all'età preromana sono invece solo desumibili da dati deduttivi e da confronti con la dottrina specialistica e si limitano ad una serie di idronimi.

Tuscania.

Tuscania/Tuscania in età antica, *Toscanella* in età moderna. Il toponimo *Tuscania/Tuscania* è stato spiegato come derivante da un originario **Turskana*, forma nominale che deriverebbe dalla nota base etrusca **tursko*, che appare già nel testo epigrafico della Fibula d'oro chiusina (VII sec. a.C.), dove si legge la formula onomastica *Tursikina*, che indicava il nome della nazione etrusca, così come appare nelle Tavole Iguvine (*turskum nomen*). Il toponimo definirebbe quindi un'originaria *civitas Tuscania*, quindi un centro dotato di propri istituti giuridici, di antichissima fondazione etrusca.

San Lorenzo.

Campo S. Lorenzo. Agiotoponimo individuato lungo il tratto settentrionale dell'opera in progetto. L'area coincide con la presenza di un omonimo insediamento medievale di cui sopravvive l'antica chiesa parrocchiale ora ridotta a semplice oratorio.

Castello del Cardinale.

Il toponimo indica la sommità di un colle posto a 160 m. s.l.m. dove sorgono i ruderi di un castello medievale, detto Castel Cardinale o Castello del Cardinale. Viene citato come appartenente al feudo di Tuscania nel XII secolo e venne conteso a lungo tra quest'ultima e Viterbo. Una tradizione locale, non supportata da fonti documentarie probanti, fa risalire la denominazione del castello al Cardinale Albornoz.

Poggio Pontaccio

Il toponimo indica la sommità e le falde di una collina che si eleva alla quota di 157 m. s.l.m. sulla sottostante vallata del fosso Leia. Il **Pontacci**, con il suffisso peggiorativo -accio, indica l'esistenza di un antico manufatto diruto di età medievale, ma sorto probabilmente sui ruderi di un persistente ponte romano, che serviva l'antico percorso stradale, oggi ricalcato dalla Strada Provinciale 11, che collegava l'antico centro di Vetralla con Tuscania.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 33 di 284	Rev. 0

Ospedalichio.

Il toponimo indica una contrada rurale ed un vicino nucleo abitato ubicato poco a nord dell'area della zona detta Pontaccio. Il nome della località deriva dalla presenza di un antico ospedale medievale, attestato a partire dal XII secolo, ed oggi scomparso, che venne fondato sull'antica percorrenza.

Norchia/La Torraccia.

Il toponimo indica il pianoro dove sorgeva l'antico centro etrusco, romano ed altomedievale di Norchia; Il nome antico non è noto, ma non poteva discostarsi dalla forma *Orcla/Orclae*, attestata a partire da un documento del 775 d.C. (la forma con "n" è accolta nell'uso scritto a partire dalla carta geografica di J. Oddi del 1637). Appare verosimile un rapporto con il nome gentilizio etrusco variamente continuato in latino da *Orculnius*, *Orgolnius*, *Urgulanius*: nome portato nella prima metà del IV sec. a.C. dal re di Caere spodestato, secondo gli Elogia Tarquiniensia, da Aulo Spurinna. L'area di Norchia si trov a circa 2,7 km a sud-ovest del tracciato dell'opera in progetto. Il toponimo La Torraccia indica le rovine di un imponente monumento funerario di età romana imperiale.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 34 di 284	Rev. 0

7. RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI PROGETTO

7.1 Metodologia

Di seguito sono riportate le immagini scattate durante il sopralluogo di ricognizioni di superficie effettuata¹ nell'area oggetto dell'intervento, al fine di incrociare i dati delle indagini bibliografiche con quelli provenienti dall'attività di *survey*.

La zona, presenta un livello di urbanizzazione piuttosto basso, la maggior parte dei terreni sono adibiti a coltura e si presta ad offrire buoni risultati ad una ricognizione di superficie.

VISIBILITA'	CONDIZIONI DEL TERRENO
NULLA	Terreni non accessibili, urbanizzati
SCARSA	Prato stabile, sterpaglie, terreno con alta densità di coltivazione, bosco
PARZIALE	Terreno con bassa densità di coltivazione
OTTIMA	Terreno arato

¹ Ricognizione effettuata il 19-20 ottobre 2019.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 35 di 284	Rev. 0

7.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

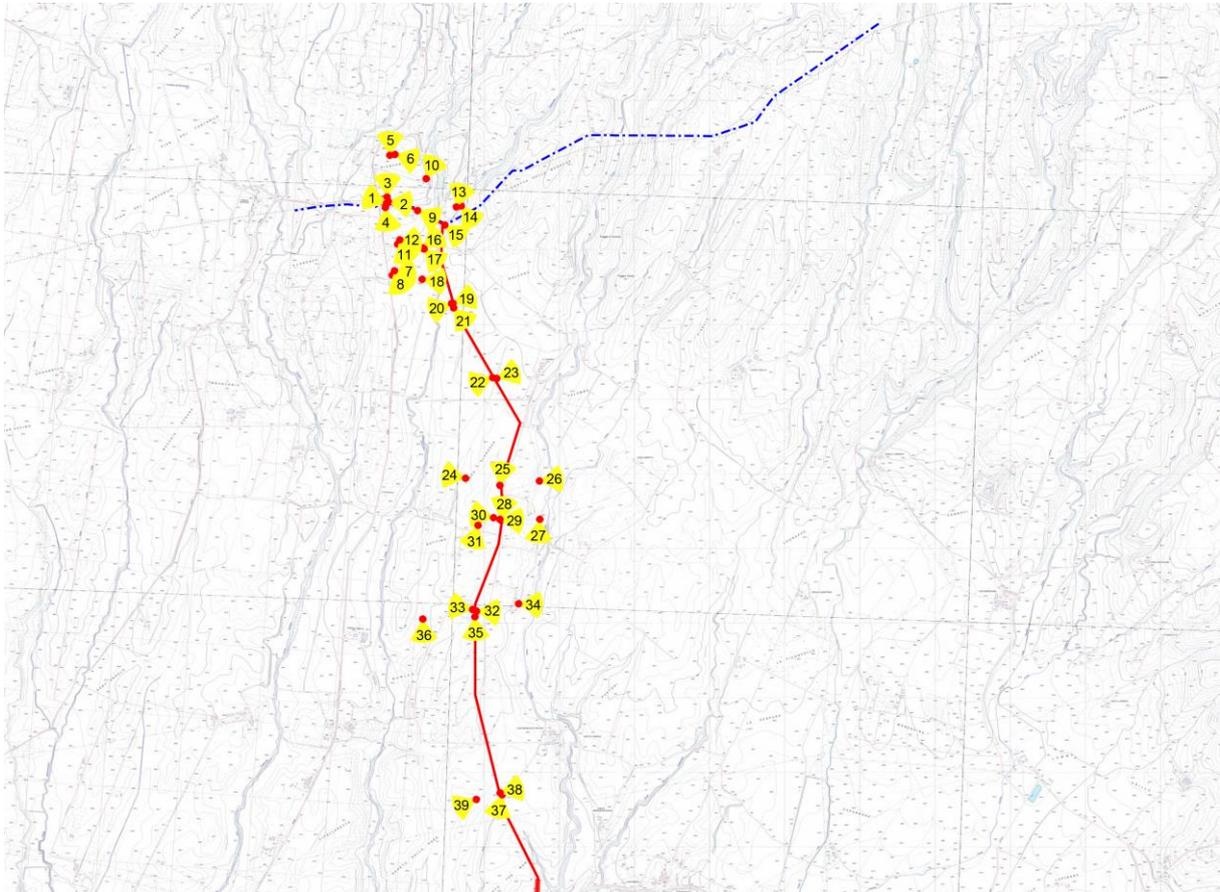


Fig. 1 - Posizionamento dei punti di ripresa fotografica 1-39

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 36 di 284	Rev. 0

NUM.	FOTO	DESCRIZIONE
1		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
2		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
3		Terreno coperto da vegetazione erbacea spontanea. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 37 di 284	Rev. 0

4		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
5		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
6		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 38 di 284	Rev. 0

7		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
8		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
9		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 39 di 284	Rev. 0

10		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
11		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
12		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 40 di 284	Rev. 0

13		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
14		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
15		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 41 di 284	Rev. 0

16		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa
17		Terreno occupato da piantagione ad ulivi. Visibilità scarsa.
18		Terreno occupato da piantagione a vite. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 42 di 284	Rev. 0

19		Terreno seminativo con colture in atto. Visibilità parziale.
20		Terreno seminativo con colture in atto. Visibilità parziale.
21		Terreno seminativo con colture in atto. Visibilità parziale.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 43 di 284	Rev. 0

22		<p>Terreno occupato da seminativo con colture in atto.</p> <p>Visibilità parziale.</p>
23		<p>Terreno coperto da vegetazione erbacea spontanea.</p> <p>Visibilità scarsa.</p>
24		<p>Terreno seminativo con colture in atto.</p> <p>Visibilità parziale.</p>

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 44 di 284	Rev. 0

25		Terreno occupata dalla carreggiata di una strada campestre. Visibilità scarsa.
26		Terreno occupato da boscaglia. Visibilità scarsa.
27		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 45 di 284	Rev. 0

28		Terreno occupato da seminativo con colture in atto. Visibilità scarsa.
29		Terreno occupato da seminativo con colture in atto. Visibilità scarsa.
30		Terreno occupato da piantagione ad ulivi. Visibilità scarsa.

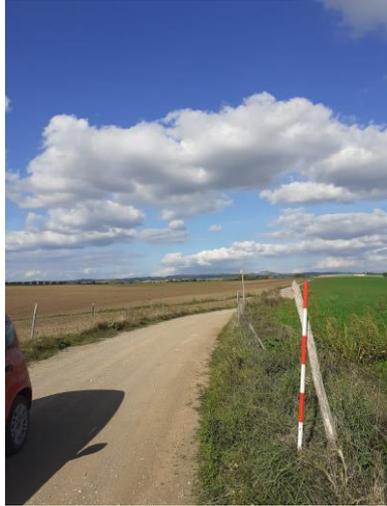
	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 46 di 284	Rev. 0

31		Terreno occupato da seminativo con colture in atto. Visibilità scarsa.
32		Terreno arato. Visibilità ottima.
33		Terreno occupato da seminativo con colture in atto. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 47 di 284	Rev. 0

34		Terreno arato. Visibilità ottima.
35		Terreno coperto da vegetazione erbacea spontanea. Visibilità scarsa.
36		Terreno coperto da vegetazione erbacea spontanea. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 48 di 284	Rev. 0

37		Terreno occupata da una strada carraia Visibilità nulla.
38		Terreno occupato da seminativo con colture in atto. Visibilità scarsa.
39		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 49 di 284	Rev. 0

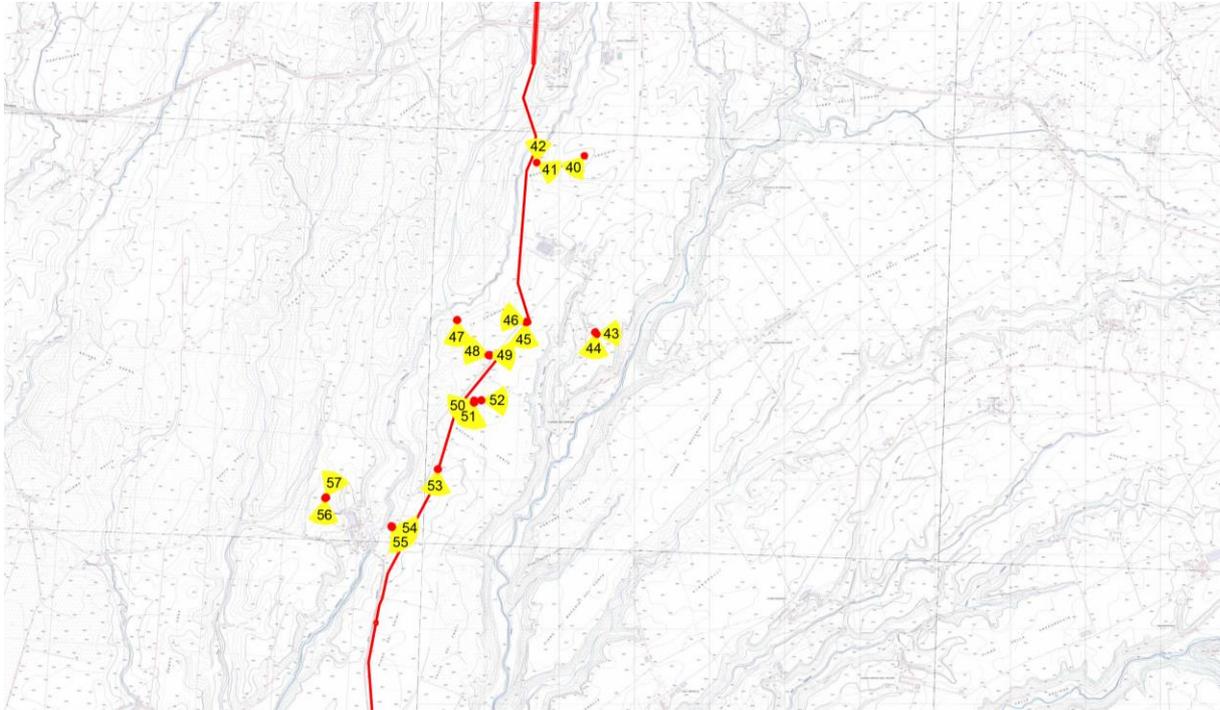


Fig. 2 - Posizionamento dei punti di ripresa fotografica 40-57

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 50 di 284	Rev. 0

40		Terreno occupato da piantagione a vite. Visibilità scarsa.
41		Terreno arato. Visibilità ottima.
42		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 51 di 284	Rev. 0

43		Terreno occupato da seminativo. Visibilità scarsa.
44		Terreno occupato da seminativo. Visibilità scarsa.
45		Terreno occupato da seminativo. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 52 di 284	Rev. 0

46		Terreno arato. Visibilità ottima.
47		Terreno arato. Visibilità ottima.
48		Terreno occupato da vegetazione erbacea spontanea. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 53 di 284	Rev. 0

49		Terreno arato. Visibilità ottima.
50		Terreno arato. Visibilità ottima.
51		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 54 di 284	Rev. 0

52		Terreno arato. Visibilità ottima.
53		Terreno arato. Visibilità ottima.
54		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 55 di 284	Rev. 0

55		Terreno arato. Visibilità ottima.
56		Terreno arato. Visibilità ottima.
57		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 56 di 284	Rev. 0

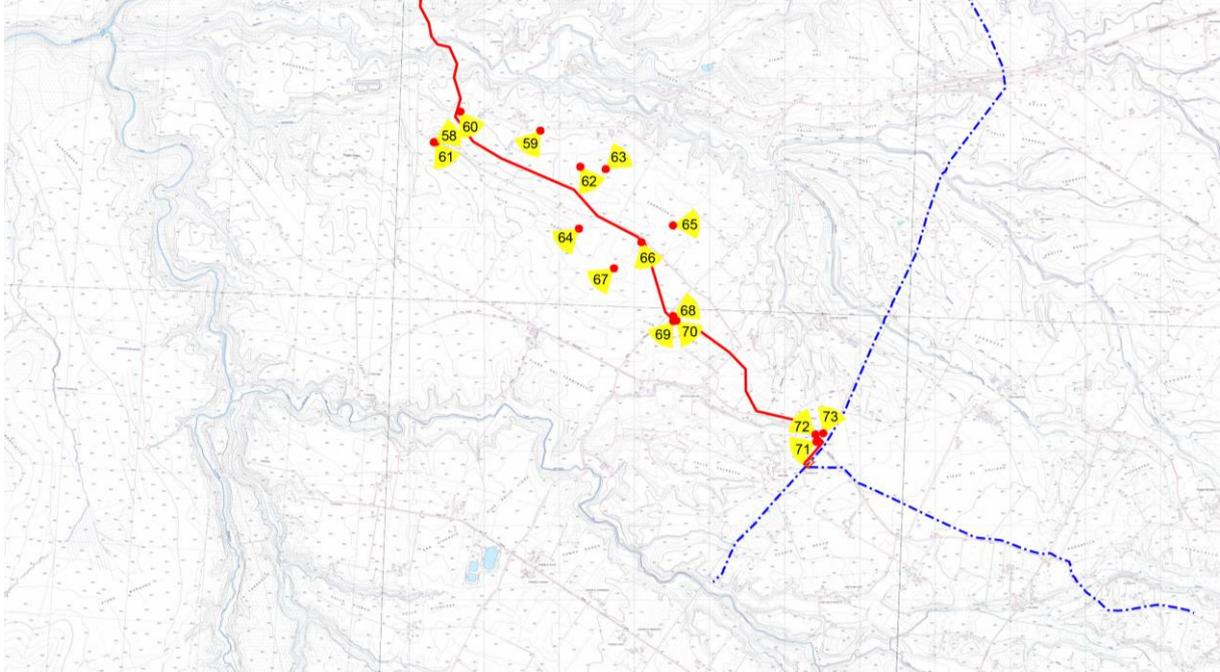


Fig. 3 - Posizionamento dei punti di ripresa fotografica 58-73

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 57 di 284	Rev. 0

58		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa.
59		Terreno arato. Visibilità ottima.
60		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 58 di 284	Rev. 0

61		Terreno arato. Visibilità ottima.
62		Terreno occupato da strada carraia e da coltivazioni arboree. Visibilità nulla.
63		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 59 di 284	Rev. 0

64		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa.
65		Terreno occupato da prato stabile. Visibilità scarsa.
66		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 60 di 284	Rev. 0

67		Terreno arato. Visibilità ottima.
68		Terreno occupato da prato stabile e da vegetazione spontanea. Visibilità scarsa.
69		Terreno arato. Visibilità ottima.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 61 di 284	Rev. 0

70		Terreno arato. Visibilità ottima.
71		Terreno occupato da vegetazione spontanea e da colture arboree. Visibilità nulla.
72		Terreno occupato da prato stabile e da terreno arato. Visibilità parziale.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 62 di 284	Rev. 0

73		Terreno dissodato ed occupato da colture arboree. Visibilità parziale.
----	---	---

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 63 di 284	Rev. 0

8. ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'area d'ambito presa in esame per la stesura della presente relazione coincide con un'area densamente popolata, a partire dall'età etrusca arcaica, per tutta l'antichità. In particolare si segnala a 2,7 km di distanza dal tracciato del progetto la presenza del sito dell'antichità città etrusca e successivamente municipio romano di Norchia, estesa per oltre 10 ettari sulla sommità dell'omonimo pianoro che domina, ad est, la valle del fosso Biedano, tra le località S. Vivencio-il Casalone a nord e la contrada valle Giuncosa a sud. Tutta l'area circostante Norchia era percorsa inoltre da una trama di antiche vie di percorrenza etrusche e romane, lungo le quali sorgevano nuclei abitati isolati o piccoli villaggi; in particolare si segnala il percorso dell'odierna SP 12 che ricalca in gran parte il percorso della via pubblica romana che da Vetralla conduceva a Tuscania, strada che attraversa perpendicolarmente l'opera in progetto. L'alta densità di siti presenti nella bibliografia specialistica e negli strumenti di pianificazione urbana e territoriale indicano un **rischio archeologico alto per tutta l'opera in progetto**.

Lungo il tracciato limitatamente al tratto in cui il progetto prevede la posa della condotta in modalità "trenchless", che non prevede scavi a cielo aperto ad eccezione degli scavi in corrispondenza dei fori d'entrata e d'uscita, è possibile individuare un livello di rischio nullo in ragione delle soluzioni progettuali adottate.

Dott. Gloria Capelli.

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica
 Sede Leg.: Via Roma, 48 - 29121 PIACENZA (PC)
 Ufficio: Str. Farini, 9 - 43121 PARMA (PR)
 Tel. 0521.237794 - Fax 0521.1852764
 Cod. Fisc. e Partita IVA 02025220340
 E-mail: geaparma@katarnell.com
 P.E.C.: geaparma@open.legaimail.it

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 64 di 284	Rev. 0

9. SCHEDE DI SITO

COMUNE DI MARTA

SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI

Numero	379
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale GuidoZZo
Descrizione:	Tomba a camera con pianta rettangolare (m 5 x 3) e non presenta tracce di banchine.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 379
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero	371
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale GuidoZZo
Descrizione:	Tomba a camera composta da due camere in asse. L'ambiente maggiore (m 5 x 10) presenta una banchina sul lato destro.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 371
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	
Operatore:	Pandolfi

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 65 di 284	Rev. 0

AREE ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

Numero:	205
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro, probabili residui di un insediamento distrutto dai lavori agricoli.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 205
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	206
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, forse riferibili ad un insediamento in vita durante l'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 206
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	207
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro, Probabilmente da mettere in relazione con un insediamento in vita nell'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 207

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 66 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	208
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune. I materiali, insieme a quelli del n. 206 e 207, sono forse da ricondurre ad un piccolo insediamento rustico distrutto dai lavori agricoli.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 208
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	209
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica, tra cui un frammento di fondo con parte di un iscrizione graffita, un peso da telaio fittile di forma tronco-piramidale, mattoncini per opus spicatum, grumi di malta. I materiali sembrerebbero riferibili ad un insediamento rustico, in uso dalla media età repubblicana alla prima età imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia – Viterbo I – N. 209
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	210
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 67 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Visibili radi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica acroma depurata, riferibili ad un piccolo insediamento rustico di età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 210
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	211
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Su un'area di m 150 x 50, si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di terra sigillata italyca e africana "C". I materiali indicano la presenza di un insediamento agricolo in vita nell'età imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 211
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	212
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, riferibili ad un insediamento di età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 212
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	213
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 68 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Valle del Ceraso
Descrizione:	Presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune, da ricondurre ad un insediamento in vita durante l'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 213
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	370
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guido
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 370
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	372
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 372
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	373
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 69 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guidozzo
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune e di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 373
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	374
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Marta
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 374
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	375
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guidozzo
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 375
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	376
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 70 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guido
Descrizione:	Alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 376
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	377
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guido
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, un frammento di piattello Genucilia, frammento di ceramica a vernice nera, tra cui il fondo di una coppa con bollo impresso (G, Camporeale, L'Etruria mineraria, Milano 1985, p. 109, n. 468), un peso da telaio fittile di forma tronco-piramidale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 377
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	378
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guido
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 378
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 71 di 284	Rev. 0

Numero:	380
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Guidozzo
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, inquadrabili in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 380
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	
Operatore:	Pandolfi

COMUNE DI TUSCANIA

SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI

Numero:	169
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	
Descrizione:	E' visibile una buca interrata, che confermerebbe lo scavo clandestino di una tomba a camera.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 169
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	174
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	
Descrizione:	Si scorge tra i rovi che ricoprono il dromos, una piccola tomba a camera, scavata nell'arenaria sul cigli della collinetta. La presenza a valle di tegolame ed il disporsi stesso del ciglio induce a credere che non sia la sola del luogo.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 72 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 174
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	381
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 381
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	398
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera, da porre in relazione con l'area n. 399.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 398
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	430
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 73 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 430
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	435
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Piana dei Sivirini
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, che insieme a frammenti di ceramica d'impasto grezzo provengono, probabilmente dall'area n. 436.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

AREE ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

Numero:	165
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si notano scavi clandestini di almeno quattro tombe, a vasta camera, scavate nell'arenaria inaccessibile per l'interro, ad eccezione di una: presenta il soffitto franato, un corridoio centrale, normalmente al quale sul lato destro si dispone un loculo, gli altri loculi sono completamente invasi dalla terra.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 165
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 74 di 284	Rev. 0

Numero:	167
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	E' visibile nel campo tegolame a pasta grossolana mal cotta rosata, chiara e rossastra e frammenti di ceramica grezza.
Cronologia:	età tardo antica
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 167
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	168
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano molti saggi clandestini, dei quali, con certezza, cinque hanno portato all'individuazione di tombe. Queste sono molto ravvicinate, presentano i dromoi, piuttosto stretti, di lavorazione accurata. E' impossibile descrivere l'interno, dato che sono interrate e invase dai rovi.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 168
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	170
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	centrale elettrica
Descrizione:	E' visibile tegolame a pasta rosata granulosa e rossastra, e frammenti di ceramica acroma.
Cronologia:	età tardo antica
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 170

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 75 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	171
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	centrale elettrica
Descrizione:	Si scorge tegolame a pasta rosata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 171
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	172
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	centrale elettrica
Descrizione:	E' visibile tegolame a pasta rosata-rossastra granulosa e poca ceramica acroma.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 172
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	173
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	centrale elettrica
Descrizione:	Compare sul terreno tegolame a pasta rosa arancio e rame molto grossolana e granulosa.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 173

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 76 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	382
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, un frammento di terra sigillata africana.
Cronologia:	età tardo antica
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 382
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	385
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto grezzo e a vernice nera. Si estende m 100 x 50 circa.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 385
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	387
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto rosso e di ceramica d'impasto grezzo, su un'area di m 150 x 50 circa.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 77 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 387
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	388
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 388
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	389
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto rosso, che indicherebbero un insediamento inquadrabile in Età arcaica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 389
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	390
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Sivirini
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana.
Cronologia:	età tardo antica

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 78 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 390
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	391
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana dei Sivirini
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto rosso.
Cronologia:	età romaa
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 391
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	392
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto rosso.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 392
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	393
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, insieme a frammenti di ceramica d'impasto grezzo e d'impasto rosso.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 79 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 393
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	394
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un framm. di terra sigillata italica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 394
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	395
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 395
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	396
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 80 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 396
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	397
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana.
Cronologia:	età tardo antica
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 397
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	399
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 399
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	400
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 81 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 400
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	431
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera, un frammento di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 431
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	432
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 432
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	433
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio, d'impasto rosso, di

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 82 di 284	Rev. 0

	ceramica acroma depurata, tra cui un frammento di orlo di bacino. di terra sigillata africana, mattoncini per opus spicatum, frammenti di pareti di dolia, grumi di malta grigiastra, schegge in pietra lavica.
Cronologia:	età tardo antica
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 433
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	434
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana dei Sivirini
Descrizione:	Sono visibili scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, insieme a frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 434
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

COMUNE DI VITERBO

SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI

Numero:	235
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Tomba a camera costituita da un piccolo ambiente di m 1.80 x 1.20 e da un vano rettangolare con banchina lungo la parete di fondo. Sulle sue pareti interne sono visibili tracce di rettifiche moderne.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 235

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 83 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	236
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Scarpata
Descrizione:	Si notano sul terreno sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro, da porre in relazione con il n. 237
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 236
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	239
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 239
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	240
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	E' presente una probabile tomba a camera, attualmente inaccessibile.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 240

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 84 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	243
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Sono visibili, lungo un costone tufaceo, scarse tracce di tombe a camera, distrutte da sbancamenti.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 243
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	244
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano sul terreno frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 244
Anno di pubblicazione:	2002

Numero:	250
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milione, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 250
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 85 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	251
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, probabili residui di un piccolo insediamento.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 251
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	254
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotte Basse
Descrizione:	Tomba a camera con pianta rettangolare di m 13 x 4 e banchine laterali sulle pareti. Accanto si trova un altro ambiente di m 5 x 3, nella cui parete di fondo sono ricavate due nicchie.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 254
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	255
Etichetta:	Ambiente ipogeo
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Grotte Basse
Descrizione:	E' visibile un ambiente ipogeo, con pianta rettangolare di m 3 x 4 ca, reso impenetrabile dal crollo della volta di copertura.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 86 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 255
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	256
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Poggio del Campo
Descrizione:	Sono presenti due tombe a camera ricavate in un piccolo poggio tufaceo, con dimensioni simili (m 10 x 4.5 ca).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 256
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	264
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Trasacco
Descrizione:	Sono presenti due tombe a camera. La prima (m 5 x 3.5) ha una banchina sul lato destro e una sulla parete di fondo. La seconda è costituita da un piccolo ambiente quadrangolare di m 2 x 1.10.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 264
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	287
Etichetta:	Struttura muraria e area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Casale Pratalano
Descrizione:	Si conservano i resti di una struttura muraria in opera cementizia (m 52 x 1), per lo più ricoperto dalla terra e dalla vegetazione. Affiorano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, pochi frammenti di ceramica d'impasto grezzo e schegge di

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 87 di 284	Rev. 0

	travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 287
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	291
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Si trova una tomba a camera con pianta rettangolare di m 6 x 4.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 291
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	295
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian del Vescovo
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 295
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	298
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta delle Monache

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 88 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Tomba a camera (m 12 x 6.5) con banchine laterali e una piccola camera sulla parete di fondo(m 2 x 3).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 298
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	301
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta delle Monache
Descrizione:	In un costone tufaceo è ricavata una tomba con pianta quadrangolare (m 1.90 x 1.70) e banchine sulle pareti laterali.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 301
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	303
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Poggio Arcione
Descrizione:	Nel costone tufaceo è ricavata una tomba a camera , pressochè inaccessibile a causa di crolli. A pianta quadrangolare (m 6 x 9), anteriormente risulta distrutta quasi completamente. E' visibile l'inizio di un cunicolo di m 1.20 x 0.40. Il percorso è visibile per ca m 3 qui si rinvengono frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune (Cfr. Morel 1981, p. 288; Cfr. Morel 1981, pp. 130 e 238).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 303
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	305
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 89 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Pratalano
Descrizione:	Probabile tomba a camera ricavata da un costone tufaceo. Ha banchine laterali ed una nicchia semicircolare sulla parete di fondo.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 305
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero::	308
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Fosso del Serpentello
Descrizione:	Resti di numerose tombe, distrutte in passato da sbancamenti, sono visibili lungo il costone tufaceo. Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera ed un frammento di terra sigillata italica. L'unica tomba accessibile ha pianta rettangolare con banchine laterali.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 308
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	312
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	F.sso acqua Ferrata
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 312
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 90 di 284	Rev. 0

Numero:	315
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune, da mettere in relazione con l'area n. 316.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 315
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	318
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, riconducibili al n. 317.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 318
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	319
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	F.sso del Campo della Quercia
Descrizione:	Tomba a camera, preceduta da un dromos lungo m 15. La camera (m 15 x 8) presenta banchine laterali e sulla parete di fondo si apre una piccola nicchia (m 2 x 1.15). Lungo il dromos sono ricavate una camera (m 5 x 4) sul lato destro ed un'altra lungo il lato sinistro (m 4 x 3.5).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 319

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 91 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	324
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'insediamento n. 325.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 324
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	331
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro da mettere in relazione con l'area n. 340.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 331
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	333
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, probabilmente riconducibili all'insediamento n. 332.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 92 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 333
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	335
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 334.
Cronologi:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 335
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	337
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 340.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 337
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	338
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 93 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 338
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	339
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si osservano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 249.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 339
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	341
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 341
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	347
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	E' visibile una tomba a camera composta da un vano principale a pianta rettangolare(m 17.30 x 3.30). Lungo il lato sinistro di questo, si aprono due piccoli ambienti quadrangolari e l'ingresso della camera è preceduto da un altro vano(m 9 x 2.60) che si apre sulla sinistra del dromos di accesso.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 94 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 347
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	348
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	Tomba a camera costituita da un ambiente a pianta rettangolare (m 11.60 x 4.30) dal quale si accede ad una camera più piccola, sullo stesso asse del vano principale.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 348
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	349
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, che sembrerebbero provenire dall'area n. 351.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 349
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	350
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Fontanile del Musacchio
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, probabilmente in

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 95 di 284	Rev. 0

	relazione con l'insediamento n. 351.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 350
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	353
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Font.le del Musacchio
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, forse riconducibile all'area n. 354.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 353
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	358
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro, da porre in relazione con l'area n. 357.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 358
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	359
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 96 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, probabili residui di un piccolo insediamento distrutto dai lavori agricoli.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 359
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero	360
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 360
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	362
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Sono presenti sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, che sembrano provenire dall'area n. 215.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 362
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	363
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 97 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono visibili sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo. I materiali non sembrerebbero riferibili ad un insediamento.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 363
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	367
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 367
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	371
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Guido
Descrizione:	Tomba a camera composta da due camere in asse. L'ambiente maggiore (m 5 x 10) presenta una banchina sul lato destro.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 371
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	379
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Guido

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 98 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Tomba a camera con pianta rettangolare (m 5 x 3) e non presenta tracce di banchine.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 379
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	381
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 381
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	384
Etichetta:	frammenti fittili sporadici e strada
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si osservano sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro. E' possibile che in prossimità di questo punto passasse la via che si dirigeva a NO fino al fiume Marta. E' visibile un tracciato viario che si interrompe prima del fosso Pantacciano, mentre pochi metri a O, ci sono tracce di un probabile sentiero.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia – Viterbo I – N. 384
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	398
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 99 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera, da porre in relazione con l'area n. 399.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 398
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	437
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Piana dei Sivirini
Descrizione:	Tomba a camera, con pianta rettangolare(m 20 x 3). Lungo la parete destra è ricavata una nicchia di forma irregolare(m 2.50 x 3), ed un'altra si apre lungo il lato sinistro. La camera presenta nella volta di copertura il column tracciato con un solco.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 437
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	438
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Piana dei Sivirini
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, da mettere in relazione con l'area.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 438
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 100 di 284	Rev. 0

Numero:	443
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si trovano frammenti di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 442.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 443
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	444
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Sono presenti due probabili tombe a camera, entrambe inaccessibili.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 444
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	446
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, riconducibili all'area n. 445.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 446
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 101 di 284	Rev. 0

Numero:	447
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, provenienti dall'insediamento n. 448.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 447
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	454
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Sono localizzati frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 454
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	457
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da metter in relazione con l'insediamento n. 458.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 457
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 102 di 284	Rev. 0

Note	
------	--

Numero:	460
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Resti di una probabile tomba a camera inaccessibile.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 460
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	462
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili scarsi resti di probabili tombe a camera, ricavate lungo il costone.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 462
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	463
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 463
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 103 di 284	Rev. 0

Numero:	467
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 468.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 467
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	470
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 470
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	477
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	Sono visibili i resti di tombe a camera, distrutte in seguito a sbancamenti. Quello che resta delle tre rimaste è stato riutilizzato come stalla e depositi. E' probabile che da qui provengano i due sarcofagi rinvenuti da Rosii Danielli(Cfr. supra, p. 33).
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 477
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 104 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	489
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 489
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	490
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. s. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N.490
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	491
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 491
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 105 di 284	Rev. 0

Numero:	492
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si nota l'ingresso di una probabile tomba a camera, della quale non si è potuta prendere visione in quanto compresa all'interno di una proprietà inaccessibile.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 492
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	495
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 495
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	496
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 496
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	527
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 106 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Pisello
Descrizione:	Tomba a camera costituita da due ambienti a pianta rettangolare. Il primo di essi (m 15 x 6) ha banchine sui lati lunghi, mentre sulla parete di fondo è ricavata una nicchia. La seconda camera (m 6 x 4) è priva di banchine. Lungo il lato sinistro del corridoio d'accesso, si aprono due piccoli vani quadrangolari, mentre una nicchia semicircolare si nota nella parete destra del dromos.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 527
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	529
Etichetta:	Ambienti ipogei
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Casale Pisello
Descrizione:	Sono visibili gli ingressi di due ambienti ipogei, attualmente inaccessibili a causa di crolli.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 529
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	532
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta
Descrizione:	Sono visibili tre tombe a camera. Le prime due hanno dimensioni simili(m 10 x 8), mentre la terza misura m 6 x 5. In tutte e tre rimangono scarse tracce di banchine lungo le pareti.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 532
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 107 di 284	Rev. 0

Numero:	534
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta
Descrizione:	Sono state notate due tombe a camera. La prima ha pianta rettangolare(m 4 x 8) con banchina sul lato destro e una nicchia (m 2 x 2.50) a sinistra dell'ingresso; l'ingresso della seconda risulta inaccessibile a causa di crolli.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 534
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	535
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta
Descrizione:	Sono presenti due tombe a camera. La prima misura m 7 x 3.80, ed in essa sono visibili le tracce della banchina esistente sul lato destro. La seconda tomba (m 7 x 4) ha una banchina lungo la parte destra e nella volta di copertura, è visibile il columen tracciato con un solco.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 535
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	546
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Fosso del Mulino
Descrizione:	Sono presenti quattro tombe a camera. La prima misura m 6.40 x 4.80, con una banchina lungo il lato destro; la seconda m 9.90 x 6, ha banchine laterali ed un cunicolo(m 1.80 x 0.50). La terza ha una camera di m 13.70 x 7, con banchine laterali ed un vano sul fondo di m 2.70 x 3.30; si notano anche i resti di una probabile altra camera funeraria, andata distrutta.
Cronologia:	età etrusca

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 108 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 546
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	547
Etichetta:	Tombe e frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Fosso del Mulino
Descrizione:	Sono presenti due tombe a camera adiacenti. La più grande (m 9.80 x 5) ha banchine sui due lati ed al centro della parete di fondo si apre una piccola camera (m 3.30 x 2.80). La seconda (m 3.50 x 4) non presenta banchine. In prossimità delle tombe sono stati rinvenuti sporadici frammenti di ceramica d'impasto grezzo ed un frammento di orlo in bucchero grigio databile alla fine del V sec. a.C. (Cfr. M. Matteini Chiari, S. Stopponi, Museo comunale d'Amelia, op. cit.(a pa. 77 nota 6), pp. 64-66).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 547
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	553
Etichetta:	Materiale litico
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Moneghina
Descrizione:	E' stato rinvenuto isolatamente uno strumento scheggiato in selce.
Cronologia:	età preistorica
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 553
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	559
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 109 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Loc. Lognazzo
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, da porre in relazione con l'area n 561.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 559
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	565
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta Troncia
Descrizione:	E' visibile una tomba a camera con una lunghezza massima di m 14.30 ed al suo interno presenta più vani comunicanti(m 4.80 x 11; m 3.25 x 3.60). Il più grande ha banchine sui lati lunghi. Si intravedono, lungo il costone tufaceo, gli ingressi di altre due probabili tombe, resi inaccessibili da crolli.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 565
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	566
Etichetta:	Struttura muraria
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Fosso Burleo
Descrizione:	Sono visibili i resti di un muro medievale, alto ca m 5 e lungo m 5.50. Il paramento esterno è formato da tufelli di latezza media di m 0.30, tenuti insieme da una abbondante malta di colore grigio chiaro. Il muro probabilmente è da ricondurre al Castello di Burleo, risalente al XII-XIII sec., del quale si hanno scarse notizie.
Cronologia:	età medievale
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 566
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 110 di 284	Rev. 0

Numero:	579
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 579
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	584
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 584
Anno di pubblicazione:	2002
NumeroNote:	

Numero:	585
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 585
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 111 di 284	Rev. 0

Numero:	586
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'area n. 587.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 586
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	589
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si può osservare una tomba a camera con pianta rettangolare (m 15 x 15) senza tracce di banchine e lungo la parete destra si aprono tre piccole nicchie semicircolari.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 589
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	590
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 590
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 112 di 284	Rev. 0

Numero:	593
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Sono visibili i resti di una tomba a camera inaccessibile.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 593
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	594
Etichetta:	Materiale litico
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	E' stato rinvenuto uno strumento scheggiato in selce.
Cronologia:	età preistorica
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 594
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	598
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	Sono visibili sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 598
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 113 di 284	Rev. 0

Numero:	599
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	E' visibile l'ingresso di una probabile tomba a camera. l'ambiente è inaccessibile, in quanto è compreso all'interno di un'area destinata all'allevamento.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 599
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	602
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	Probabili tombe a camera sono ricavate su un poggio tufaceo. Sono visibili gli ingressi di tre ambienti , che oggi sono inaccessibili, in quanto situati all'interno di un'area destinata all'allevamento del bestiame.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 602
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	605
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Forconcino
Descrizione:	E' visibile l'ingresso di una tomba a camera resa inaccessibile a causa dell'interro.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 605
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	606
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 114 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Forconcino
Descrizione:	E' scavata una probabile tomba a camera inaccessibile a causa di crolli interni.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 606
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	615
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Casale Menegozzi Nuovo
Descrizione:	E' visibile un piccolo gruppo di tombe a camera. Si tratta di cinque vani disposti intorno ad un ampio dromos di m 9 x 4.5.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 615
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	619
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Ponte Rio Secco
Descrizione:	Sono localizzati resti di tombe a camera. L'unica camera sepolcrale conservata(m 3 x 4 ca), presenta alcune nicchie ricavate nelle pareti.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 619
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	638
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Acqua Matta

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 115 di 284	Rev. 0

Descrizione:	E' visibile l'ingresso di una tomba a camera, costituita da due ambienti quadrangolari (m 5 x 3) e (m 3.5 x 4), in parte separati da una parete divisoria. Gli sbancamenti effettuati hanno probabilmente danneggiato gli ambiente funerari.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 638
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	639
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Piano dell'Erba Pece
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 639
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	641
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Piano dell'Erba Pece
Descrizione:	Si nota una piccola tomba a camera attualmente inaccessibile, che presenta al suo interno un pilastro risparmiato nel tufo.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 641
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	645
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Tomba a camera con pianta rettangolare e all'inizio della parete sinistra presenta una piccola camera di forma ovale. Sulla volta è visibile il column tracciato da un solco, mentre in prossimità della parete di fondo si nota un'apertura circolare.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 116 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 645
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	646
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotta Cancelli
Descrizione:	E' visibile una tomba a camera che presenta un dromos lungho m 8, ha pianta quadrangolare(m 5.70 x 6 ca) con un pilastro centrale e sulla parete sinistra è ricavata una nicchia (m 1.50 x 0.60).
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 646
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	647
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	E' presente una tomba a camera che misura m 4 x 5 e presenta un pilastro centrale risparmiato nel tufo.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 647
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	648
Etichetta:	Tagliata
Tipo di presenza:	Tagliata
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Si osserva un breve tratto di tagliata con andamento rettilineo (m 40 x 6). Danneggiata da continui ampliamenti e sbancamenti , è probabilmente da mettere in relazione con la strada diretta a Musarna.
Cronologia:	età etrusca

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 117 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I -N. 648
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	651
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Si osservano tracce di tombe a camera. Sono visibili soltanto parte delle aperture d'accesso alle camere, che risultano all'interno per lo più interrate.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 651
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	652
Etichetta:	Macina
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Castello di Cordigliano
Descrizione:	Si può osservare una macina in peperino(diam. m 0.90) con icasso quadrangolare al centro(m 0.200 x 0.23). Intorno sono stati rinvenuti frammenti fittili, mentre si nota l'esistenza di una sorgente acquifera ed i resti di un pozzo delimitato dai ruderi di un piccolo edificio dell'età moderna.
Cronologia:	età medievale
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 652
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	656
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Castello di Cordigliano
Descrizione:	Sono visibili due tombe a camera rettangolare(m 3.5 x 5 e m 12 x 7), entrambe prive di banchine.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 656

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 118 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	658
Etichetta:	Tagliata
Tipo di presenza:	Tagliata
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte Vecchia
Descrizione:	Si nota un breve tratto di tagliata, probabilmente di età etrusca, in gran parte distrutta da crolli. Il tratto che si conserva presenta una lunghezza di m 10 ed una larghezza di m 2.5. Le pareti tufacee raggiungono un'altezza di m 3 dal piano di calpestio.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 658
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	659
Etichetta:	Pestarola
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Si nota una pestarola costituita da una vasca frammentaria di m 1 x 1.60.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 659
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	660
Etichetta:	Pestarola
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Si può osservare una vasca rettangolare, integra (m 1.30 x 1.80), con un foro sul lato anteriore.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 660
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 119 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	661
Etichetta:	Pestarola
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	E' localizzata una pestarola frammentaria (m 1 x 1.60) con foro sul lato anteriore.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 661
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	662
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Sono visibili gli ingressi di due probabili camere funerarie . La prima, accessibile solo in parte, a causa di crolli interni, presenta tracce di banchine lungo le pareti e l'accesso ad un cunicolo(m 1.20 x 0.50 ca). La seconda grotta è inaccessibile, poichè situata a notevole altezza dal piano di calpestio.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 662
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	665
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	E' stata individuata una tomba a camera, con pianta di ca m 5 x 3.5.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 665
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 120 di 284	Rev. 0

Numero:	666
Etichetta:	Pestarola
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	E' localizzata una pestarola costituita da due vasche comunicanti attraverso un foro. La maggiore (m 1.30 x 1), si presenta integra, mentre la più piccola, misura nella parte conservata m 0.60 x 1.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 666
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	667
Etichetta:	Pestarola
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Si nota una pestarola costituita da una vasca rettangolare spezzata in due parti, complessivamente di m 1.20 x 1.40.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 667
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	668
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Castello del Cardinale
Descrizione:	Sono visibili tracce di alcuni ambienti scavati nel tufo, probabili resti di tombe a camera. Gli accessi sono stati in parte chiusi con muratura, perchè utilizzati come ricoveri per animali.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 668
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	670
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 121 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Castello del Cardinale
Descrizione:	Si nota l'ingresso di una tomba, quasi completamente riempita dall'interro. Ha pianta rettangolare (m 7 x 6 ca) e sulla volta di copertura è visibile il column tracciato con un solco.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 670
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	675
Etichetta:	Materiale sporadico
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Si conservano due casse ed un coperchio di sarcofagi in peperino, un frammento di colonna in tufo con scanalature ed un frammento di bassorilievo in peperino con figure femminili.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 675
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	676
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte Vecchia
Descrizione:	Sono presenti sporadici frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro, un frammento di terra sigillata italica.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 676
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	679
Etichetta:	Tomba, cunicolo e frammenti fittili sporadici

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 122 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Casale della Perazzeta
Descrizione:	Si nota una tomba a camera (m 9 x4.5) priva di banchine. Al di fuori di essa è visibile un cunicolo alto m1.20 e lungo m 3. Intorno sono presenti sporadici frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 679
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	696
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, da mettere in relazione con l'are n. 695.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - 696
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	697
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 697
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	706
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 123 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Loc. Poggio Pontaccio
Descrizione:	Sono presenti resti di tombe a camera, situate ad altezza notevole rispetto al piano di calpestio. La maggior parte di esse risultano inaccessibili a causa di crolli. L'unica meglio conservata ha pianta quadrangolare (m 3.5 x 2), presenta sulla sinistra un piccolo vano, nel quale è stata ricavata una vasca quadrangolare.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 706
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	708
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	loc. Poggio Pontaccio
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 708
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	711
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Ospedalichio
Descrizione:	Si conservano i resti di una tomba a camera con pianta rettangolare (m 4 x 2.5).
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 711
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	715
Etichetta:	Tagliata
Tipo di presenza:	Tagliata
Toponimo:	Strada provinciale Tuscania-Vetralla

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 124 di 284	Rev. 0

Descrizione:	In prossimità dell'area n. 713 è visibile un tratto di tagliata lungo m 80 x 3. E' impossibile leggere eventuali tracce di lavorazione antica, a causa dei molti crolli e della fitta vegetazione. E' probabilmente da mettere in relazione con la via che proseguiva in direzione di Toscana.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 715
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	716
Etichetta:	Ambienti ipogei
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Valle dei Frati
Descrizione:	Si nota una piccola cavità ipogea, in gran parte distrutta dall'erosione e riempita da materiale di crollo. A breve distanza è visibile l'ingresso di un piccolo ambiente , nelle cui pareti sono ricavate alcune nicchie.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 716
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	721
Etichetta:	Fornace e tombe
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Le Fornaci
Descrizione:	Sono visibili i resti di una probabile fornace ricavata nel costone stesso. Rimane la traccia che il fuoco ha lasciato sul tufo, formando un alone di colore rosso, per un'altezza di ca m 2.30. Al centro sono visibili resti di malta biancastra, in cui sono inglobati frammenti di laterizi d'impasto rosso. Lungo il costone erano probabilmente ricavate alcune tombe a camera, di cui rimangono solo i resti delle pareti di fondo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 721
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	731
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 125 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 731
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	732
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Fosso Leia
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 732
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	733
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pontone del Lupo
Descrizione:	Sono presenti sporadici frammenti di tegole d'impasto rosso.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 733
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	735
Etichetta:	Tomba e materiale sporadico
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Signorelli

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 126 di 284	Rev. 0

Descrizione:	E' localizzata una tomba a camera con pianta rettangolare (m 5 x 7), senza tracce di banchine. Presso il casale è visibile parte di una macina in pietra lavica.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 735
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	737
Etichetta:	Tagliata e tomba
Tipo di presenza:	Tagliata
Toponimo:	Loc. Signorelli
Descrizione:	Si nota un tratto di probabile tagliata, da mettere in relazione con la strada antica che risaliva verso Musarna. A circa m 90 è localizzata una tomba a camera con pianta rettangolare (m 10 x 5), con una piccola nicchia sulla sinistra, in cui è ricavata una banchina.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 737
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	740
Etichetta:	Ambienti ipogei
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Sono visibili i resti di due ambienti ipogei, all'altezza di ca m 2.50 dall'attuale piano di calpestio, ricavati lungo il costone che presenta tracce di sbancamento.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 740
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	747
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Si osserva una tomba a camera avente pianta quadrangolare (m 5 x 12), con resti

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 127 di 284	Rev. 0

	di banchine sul lato destro ed una nicchia ricavata lungo la parete sinistra.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 747
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	748
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Si nota una tomba a camera con forma quadrangolare di m 7 x 6 ca, con una nicchia semicircolare ricavata sul lato sinistro. Sulla volta di copertura è visibile l'attacco di un pilastro risparmiato nel tufo.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 748
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	749
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole e di ceramica d'impasto chiaro, da mettere in relazione con l'insediamento n. 750.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 749
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	751
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto rosso.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 128 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 751
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	752
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Azienda Agricola Arcione
Descrizione:	Sono in parte visibili gli ingressi di due probabili tombe a camera poco distanti fra loro. Dei due dromoi d'accesso, si conservano solo le parti terminali, prossime agli ingressi delle tombe.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 752
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	762
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Azienda Agricola Arcione
Descrizione:	Sono visibili resti di probabili tombe a camera. Si nota un ambiente di notevole altezza, con segni di lavorazione antica nella parte più elevata.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 762
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	763
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Casale Signorelli
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, un frammento di parete di dolium e frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 763

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 129 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	764
Etichetta:	Tagliata
Tipo di presenza:	Tagliata
Toponimo:	Casale Signorelli
Descrizione:	E' visibile una tagliata (m 100 x 2.60 ca) ricavata nel banco tufaceo affiorante. Era già stata individuata dal Colonna (COLONNA 1970, pp. 77 ss.).
Cronologia:	età etrusca – età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 764
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	765
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Azienda Agricola Arcione
Descrizione:	Probabili residui di un piccolo insediamento distrutto dai lavori agricoli.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 765
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	767
Etichetta:	Strada e tombe
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	Sono visibili, lungo la strada che corre parallela al Fosso della Raganella, i resti di probabili tombe, quasi completamente interrato.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 767
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 130 di 284	Rev. 0

Numero:	768
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	Si osservano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e rosso.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 768
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	769
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	E' visibile l'ingresso di una probabile tomba a camera, attualmente non accessibile perchè ricovero di bestiame.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 769
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	770
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	Si nota una tomba a camera con pianta rettangolare (m 12 x 6) e banchina lungo il lato destro.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 770
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	772
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 131 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto rosso, da mettere in relazione con l'insediament n. 771.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 772
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	773
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	loc. Cerquetello
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 773
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	775
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Bazzichelli
Descrizione:	Sono visibili i resti di una piccola nicchia larga m 0.60. E' probabile che si tratti della parte terminale di una camera funeraria. Il costone tufaceo dove è stata ricavata presenta notevoli tracce di sbancamento.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N- 775
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	798
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Fosso Risiere
Descrizione:	Sono presenti due tombe a camera. L'unico ambiente accessibile misura m 5 x

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 132 di 284	Rev. 0

	7,5, ed ha una banchina lungo il lato sinistro.
Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 798
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	799
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian della Torretta
Descrizione:	Si osservano frammenti sporadici di tegole d'impasto rosso e d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 799
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	800
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian della Torretta
Descrizione:	Si osservano frammenti sporadici di tegole chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N- 800
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	801
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Pian della Torretta
Descrizione:	E' possibile osservare scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 801
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 133 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

AREE ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

Numero:	140
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	E' visibile una piccola area di frammenti di tegole a pasta rossastra, di ceramica grezza e spezzoncoini di tufo, e scheggioni di selce.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 140
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	141
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si vedono sul campo pochi spezzoni di tegole.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 141
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	142
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si vede, nel taglio di una nuova strada, poco tegolame a pasta rosata farinosa grossolana e ceramica della stessa pasta, oltre ad alcuni spezzoni di tegole riferibili ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 134 di 284	Rev. 0

Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 142
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	143
Etichetta:	Resti di edificio
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si nota, sul campo, tegolame a pasta rosata con granuli. La foto area mostra in corrispondenza le tracce di un ambiente rettangolare di m 14 x 16, racchiuso in un recinto di m 34 x 64, con l'asse maggiore orientato a NE-SSO.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 143
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	144
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	S.S. per Viterbo
Descrizione:	Si notano frammenti: in particolare compaiono frammenti di tegole, spezzoni di nenfro con tracce di malta. Il fattore della tenuta, ricorda un cunicolo a valle di quest'area, ma non sono state trovate tracce.
cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 144
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	145
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole e spezzoni di pavimento in opera spicata.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 135 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 145
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	146
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Sono visibili, su ambedue i lati della strada, frammenti di tegole e spezzoni di pietra.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 146
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	147
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Si nota una vasta area di frammenti fittili, con due zone di maggiore concentrazione. Quella a Nord è la più vasta e complessa. presenta frammenti di tegole a pasta chiara, spezzoni di tufo, un grosso frammento di pavimento in opera spicata, frammenti di ceramica probabilmente medioevale. L'area minore presenta solo tegolame.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 147
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	148
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 136 di 284	Rev. 0

Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si nota tegolame a pasta color rame chiaro non depurata, sparpagliatao.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 148
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	149
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	E' visibile sul terreno poco tegolame a pasta bruna.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 149
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	150
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Si scorge sul terreno poco tegolame antico, disturbato da quello moderno.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum – N. 150
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	152
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. S. Angelo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 137 di 284	Rev. 0

Descrizione:	E' visibile un'area di scarsissimi di frammenti fittili, estremamente sminuzzati.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 152
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	153
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	loc. S. Angelo
Descrizione:	Si nota una vasta e ricca area di frammenti fittili: in particolare compaiono mattoncini di opera spiccata e spezzoni di nenfro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum – N. 153
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	171
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Pod.e S. Alessio
Descrizione:	Alcune tombe si aprono sulla lieve balza situata a ca. m 400 a SSO di Podere S. Alessio e sono in gran parte franate. Hanno <i>dromos</i> di accesso e sono a camera con banchine laterali. Accanto a queste tombe si apre un pozzo circolare, scavato nel tufo e con pedarole sui due lati per scendere.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio -N. 171
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	172
Etichetta:	Tombe

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 138 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	S. Vivenzio
Descrizione:	Lungo le pendici di un basso poggio, a N di Valle Giuncosa, si apre una piccola necropoli di tombe a camera, invase da terra e rovi, caratterizzate da <i>dromoi</i> molto lunghi e stretti. Tra queste, una è a vasta camera con loculi disposti perpendicolarmente e trasversalmente ai lati del corridoio centrale; sulle pareti laterali si aprono grandi nicchie e loculi. Al limite della necropoli corre un cunicolo, in direzione NE-SO, con copertura a botte. A valle delle tombe sono fr. di tegole e ceramica afferenti all'abitato cui pertengono le sepolture, databili alla media età repubblicana.
Cronologia:	età romano repubblicana
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 172
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	173
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Valle Giuncosa
Descrizione:	A Valle Giuncosa, ca. m 250 a S di S. Vivenzio, è un'area ricca di fr. di tegole, di coppi e di ceramica acroma di uso comune. Al limite dell'area è l'imbotto quadrato di un pozzo. I resti appaiono da riferire ad una villa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romano imperiale
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 173
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	174
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Valle Giuncosa
Descrizione:	A Valle Giuncosa, ca. m 400 ad ONO di Podere Pile Nuovo sono pochi fr. di tegole e fr. ceramici riferibili ad epoca arcaica.
Cronologia:	età roomana
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 174
Anno di pubblicazione:	1976

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 139 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	175
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 600 ad O di Podere Pile Nuovo sono frr. di tegole e di ceramica.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 175
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	216
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo. I materiali indicano la presenza di un piccolo insediamento rustico, databile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 216
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	217
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, per un estensione di m 100 x 20. Si tratta forse di un modesto insediamento di carattere agricolo di età repubblicana.
Cronologia:	età romano repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 217

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 140 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	218
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, forse riferibili ad un insediamento agricolo di età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archologica d'Italia - Viterbo I – N. 218
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	234
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Sono visibili scarsi fram. di tegole d'impasto e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e un frammento di terra sigillata italica. Sarebbe databile alla prima età imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 234
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	237
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, inquadrabile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 141 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 237
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	238
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Concentrazione di frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro, estesa m 100 x 80 circa. Databile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 238
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	241
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 241
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	242
Etichetta:	Villa
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Scarpara
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica depurata con tracce di vernice nera bruna esterna, di ceramica a

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 142 di 284	Rev. 0

	vernice nera, di terra sigillata italyca, un frammento di vetro, nuclei di cocciopesto, grumi di malta, mattoncini per opus spicatum, schegge di basalto. Si nota un frammento di un probabile ara funeraria in lava basaltica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - 242
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	245
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo. risulta databile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 245
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	246
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo. Riconducibile ad un insediamento di tipo agricolo, si potrebbe inquadrare in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 246
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	247
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 143 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera. Databile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 247
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	248
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 248
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero	249
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano pochi frammenti di tegole d'impasto chiaro che attestano una generica frequentazione dell'area in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 249
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	252
Etichetta:	Necropoli

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 144 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Grotte Basse
Descrizione:	Resti di numerose tombe a camera, oggi nei tempi passati di scavi clandestini (Cfr. supra, pp.29 ss). Le camere sono state in parte distrutte e quelle che rimangono sono inaccessibili. Intorno si rinvengono frammenti di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Miliomi, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 252
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	257
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Arcione
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di terra sigillata italica, di sigillata africana, oltre a schegge di travertino, grumi di malta grigia, mattoncini per opus spicatum. I resti indicano l'esistenza di insediamento della tarda età imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 257
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	258
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Arcione
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 258
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 145 di 284	Rev. 0

Numero:	259
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio di Campo Perello
Descrizione:	Sono presenti, in area di m 100 x 80, frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune e schegge di travertino. Probabilmente di età imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 259
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	260
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotte Basse
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto grezzo, forse riferibili all'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 260
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	261
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio di Campo Perello
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata e di ceramica a vernice nera. Probabilmente risalente all'età tardo-repubblicana.
Cronologia:	età romana tardo-repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 261

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 146 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	262
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio di Campo Perello
Descrizione:	Frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, riconducibili ad all'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 262
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	263
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. poggio di Campo Perello
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera. di terra sigillata italica e schegge di travertino. Probabilmente in vita dall'età tardo repubblicana alla prima età imperiale.
Cronologia:	età romana tardo repubblicana alla prima età imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 263
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	265
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Trasacco
Descrizione:	Frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, inquadrabile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 147 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 265
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	267
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotta Nuova
Descrizione:	Frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune. probabilmente di età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	283
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana Cattivalle
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo e di ceramica a vernice nera. Probabilmente insediamento rustico dell'età tardo repubblicana.
Cronologia:	età romana tardo repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 283
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	284
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto rosso e chiaro, di ceramica

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 148 di 284	Rev. 0

	d'impasto grezzo, mattoncini per opus spicatum.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 284
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	285
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata italica ed uno di sigillata africana "A".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 285
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	286
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 286
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	288
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 149 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata italiana. E' visibile anche una grande macina in peperino. probabilmente databile nella prima età imperiale.
Cronologia:	età romana prima imperiale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia – N. 288
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	289
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. casale Pratalano
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, framm. di anfore, di terra sigillata italiana, e di sigillata africana "A".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 289
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	290
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole chiaro ed di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, framm. di anfore, di terra sigillata italiana e africana "D"(cfr. AFC I, p. 84). Il proprietario del terreno rinvenne, negli anni precedenti, un blocco di travertino recante un'iscrizione.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 290
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 150 di 284	Rev. 0

Numero:	293
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e di acroma depurata, frammenti di anfore, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana, terra sigillata africana "A" e "D" (AFC II, pp. 201 e 396).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 293
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	294
Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. La Macina
Descrizione:	Sono in parte visibili alcuni ingressi di tombe. Attualmente è possibile scorgere solamente parte degli ingressi di una dozzina di tombe, rese inaccessibili dai crolli, dall'interro e dalla vegetazione. E' visibile solo una delle camere con pianta rettangolare di ca m 12 x 5.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 294
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero :	296
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Pisello
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 296

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 151 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	297
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio Tondo
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, frammento di terra sigillata italiana e africana. Vicino sono state localizzate alcune tombe a camera (Scheda G.A.R.E.M. del 13/4/1978). Presso queste furono rinvenuti alcuni frammenti ceramici.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 297
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	299
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotta delle Monache
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica a vernice rossa, un frammento di terra sigillata italiana e africana "D", un frammento di ceramica d'impasto decorata esternamente con piccole tacche quadrangolari (Cfr. supra, p. 76 nota 6). Presso il casale è visibile una macina in peperino dal diametro di m 0.85.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 299
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	300
Etichetta:	Area di frammenti fittili e materiale litico
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bolceno

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 152 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro, ceramica d'impasto grezzo ed uno strumento scheggiato in selce. I materiali consentono un'inquadramento in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 300
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	302
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio dell'Arcione
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti, di un insediamento romano, di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di acroma depurata, un frammento a vernice nera, frammento di terra sigillata italiana e africana, frammenti di anfore, di vetro e intonaco (Cfr. AFC II, p. 396; AFC I, p. 88; AFC II, pp. 380 e 396).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 302
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	304
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	F.so del Perone
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata africana "D" ed uno di pipa in terracotta d'età moderna.
Cronologia:	età romana – età moderna
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 304
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 153 di 284	Rev. 0

Numero:	306
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Pratalano
Descrizione:	Piccola concentrazione di materiale fittile, costituita da frammenti di tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 306
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	307
Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano i resti di alcune tombe quasi completamente distrutte da crolli. Al loro interno sono visibili banchine lungo i lati ed alcune nicchie ricavate nelle pareti.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 307
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	309
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S, Francesco
Descrizione:	Nel 1975 furono rinvenuti, all'interno di una tomba, tre sarcofagi in nenfro decorati con iscrizioni(Cfr. supra, p.37). La zona è nota come una delle più ricche di tombe etrusche (Cfr. supra, pp. 29 ss).E' visibile una concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera ed uno di terra sigillata italica, frammenti di olle acquarie medievali.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 309

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 154 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	310
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bolceno
Descrizione:	Area di frammenti fittili di m 70 x 90 ca: frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata italaca, schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 310
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	311
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piancaroro
Descrizione:	Si osservano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 311
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	313
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	C.le Serpepe
Descrizione:	Sono visibili scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 155 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 313
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	314
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	F.sso dell'Acqua Ferrata
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 314
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	316
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Una concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 316
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	317
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 156 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 317
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	320
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, che indicano una generica frequentazione dell'area riferibile all'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 320
	2002
Note:	

Numero:	321
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 321
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	322
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, indici di una frequentazione dell'area in età repubblicana.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 157 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 322
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	323
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. la Piana Lunga
Descrizione:	Si notano i pochi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 323
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	325
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica a vernice nera, di ceramica comune, di terra sigillata ialica e africana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 325
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	326
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Frammenti di tegole d'impasto chiaro, inquadrabili in età repubblicana.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 158 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 326
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	327
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, inquadrabili in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 327
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	328
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 328
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	329
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 159 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 329
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	330
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si nota una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 330
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	332
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole di impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 332
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	334
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, genericamente inquadrabili in età repubblicana.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 160 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 334
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	336
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 336
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero :	340
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 340
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	342
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono localizzati scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 161 di 284	Rev. 0

	d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 342
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	343
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo. Databile in età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 343
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	344
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Fontanile del Musacchio
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 344
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	345
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Serpepe

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 162 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica, schegge in travertino e grumi di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 345
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	346
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di terra sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 346
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	351
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Fon. le del Musacchio
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 351
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	352
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 163 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Font.le del Musacchio
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, forse da riferire ad un piccolo insediamento agricolo di età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 352
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	354
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Font.le del Musacchio
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, un frammento di ceramica a vernice rossa interna, frammento di terra sigillata italica, di terra sigillata africana"D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 354
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	355
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Font.le del Musacchio
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e di acroma depurata, un framm. di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 355
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 164 di 284	Rev. 0

Numero:	356
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Si rinvencono alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 356
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	357
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 357
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	361
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Piana Lunga
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo e schegge di lava basaltica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 361
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 165 di 284	Rev. 0

Numero:	364
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Frammenti di tegola d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 364
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	365
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Sono presenti frammenti radi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 365
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	366
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Prato delle Grazie
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 366
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 166 di 284	Rev. 0

Numero:	383
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rosicasasso
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernici nera, un frammento di ceramica a figure rosse, frammenti di terra sigillata italica, mattoncini per opus spicatum, pietrame da costruzione di piccola pezzatura.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 383
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	386
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivrini
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 386
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	436
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivrini
Descrizione:	Piccola area di frammenti di tegole d'impasto rosso, che indica genericamente la presenza di un insediamento di età arcaica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 436

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 167 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	439
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piana di Sivirini
Descrizione:	Frammenti di tegole di laterizio, di ceramica comune, un mattoncino per opus spicatum.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 439
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	441
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo ed un frammento di orlo di dolio.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 441
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	442
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 442

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 168 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	445
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 445
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	448
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole (m 100 x 130) di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di terra sigillata africana "A" e "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 448
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	450
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Sono localizzati lacuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 450

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 169 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	451
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 451
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	452
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 452
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	453
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 453

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 170 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	455
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 455
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	456
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia Dogana
Descrizione:	Piccola concentrazione di materiali fittili, tra cui si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 456
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	458
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 171 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 458
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	459
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 459
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	461
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 461
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	464
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Frammenti di tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 172 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 464
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	465
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Serpepe
Descrizione:	Si osserva una piccola area di frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 465
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	466
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si rinvengono scarsi frammenti di tegole di laterizio e di ceramica d'impasto chiaro, un frammento di terra sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 466
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	468
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 173 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 468
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	469
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	E' presente una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 469
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	471
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro. In passato sono stati rinvenuti ex-voto fittili anatomici e frammenti di tegole e ceramica. La presenza, nella zona circostante, di sorgenti di acqua ed materiali votivi, farebbe supporre l'esistenza di un culto delle "aquae".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 471
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	472
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Sono visibili radi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 174 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 472
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	473
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio. Qui sarebbero state rinvenute numerose sepolture alla cappuccina.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 473
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	474
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 474
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	475
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 175 di 284	Rev. 0

	grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 475
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	476
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Pian del Fontanile
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata italica, schegge in travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 476
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	478
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S.Lorenzo
Descrizione:	Sono stati individuati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 478
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	479
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 176 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, un frammento di ceramica a vernice nera, un frammento di terra sigillata italyca, un frammento di ceramica d'imitazione africana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 479
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	480
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 480
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	481
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 481
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	482
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 177 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto grezzo, un frammento di parete di dolium d'impasto rosso rivestito esternamente da un'ingabbiatura di colore rossastro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - 482
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	483
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 483
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	484
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono presenti radi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica, di terra sigillata africana "D", oltre a frammenti di anfore africane ed a schegge in travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 484
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 178 di 284	Rev. 0

Numero:	485
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 485
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	486
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 486
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	487
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Fosso delle sette cannelle
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata italica, schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 487

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 179 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	488
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano un frammento d'impasto con decorazione a finta cordicella, probabilmente riconducibile all'età del Ferro, frammento di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica.
Cronologia:	età etrusca romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 488
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	493
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 493
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	494
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 180 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 494
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	497
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 497
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	498
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, di ceramica a vernice nera, di ceramica a vernice rossa interna, di terra sigillata italica e africana, frammenti di anfore, schegge di travertino e grumi di malta grigiastra (Cfr. AFC II, p. 396; HAYES 1972, p. 33).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 498
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	499
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 181 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono visibili scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 499
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	500
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 500
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	501
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 501
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	502
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 182 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 502
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	503
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo
Descrizione:	Concentrazione di frammenti fittili (m 100 x 80), tra cui si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, mattoncini per opus spicatum, frammenti di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana, di terra sigillata africana , di anfore e grumi di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 503
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	504
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo S. Lorenzo
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 504
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Cronologia:	505
Etichetta:	Tombe e area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 183 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Lorenzo
Descrizione:	Sono localizzate due tombe a camera. Nella prima (m 5.40 x 7.30) sulla parete di fondo si apre un vano (m 6.20 x 3), mentre la seconda tomba (m 15 x 5), adiacente alla prima, presenta tracce di banchine lungo i lati.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 504
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Nmero:	506
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S.Lorenzo
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 506
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	507
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Palomba
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana "D", frammenti di anfore.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - Cronologia
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 184 di 284	Rev. 0

Numero:	508
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 508
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	509
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Pisello
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 509
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	510
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. casale Campetti
Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica e di sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 510
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 185 di 284	Rev. 0

Numero:	511
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 511
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	512
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 512
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	513
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 513
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	514
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 186 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 514
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	515
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 515
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	516
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano Frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 516
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	517
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 187 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 517
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	518
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, scarsi frammenti di ceramica di ceramica comune, un frammento di terra sigillata africana "D" e schegge in travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 518
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	519
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 519
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 188 di 284	Rev. 0

Numero:	520
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. Casale Campetti
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata italica, uno di terra sigillata africana e schegge in travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 520
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	521
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Sono presenti abbondanti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, frammenti di anfore, di vernice nera, tra cui un beccuccio di lucerna ed un frammento di rolo di tipo morel 1646, frammenti di ceramica a vernice rossa interna, di terra sigillata italica e africana "A", "C", "D", frammenti di marmo bianco, mattoncini per opus spicatum, pietrame da costruzione in travertino (Morel 1981, p. 130; Hayes 1972, p. 37 e 84).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 521
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	522
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. casale Campetti
Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica e di sigillata africana "A" e "D", oltre a pietrame da costruzione in travertino.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 189 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 522
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	523
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole di laterizio, frammenti di anfore e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 523
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	524
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, frammenti di anfore, di ceramica acroma depurata, un frammento di terra sigillata italica.
Cronologia:	età romana
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 524
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	525
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 190 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 525
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	528
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Casale Pisello
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo, tra cui un frammento di dolium.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 528
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	530
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo. Il proprietario del terreno ha in passato rinvenuto una fuseruole fittili in forma troncoconica, un frammento di piccola ciotola in bucchero grigio (T.B. Rasmussen, Buchero pottery from Southern Etruria, Cambridge 1979, tav. 41, n, 256).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 530
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	531
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 191 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si nota una concentrazione di materiale fittile (m 100 x 150). I frammenti, che risultano triturati a causa delle arature, sono riconducibili a tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 531
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	533
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotta Civetta
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo e un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 533
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	544
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Le Fornaci
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, frammenti di anfore, di terra sigillata italica e di sigillata africana "D" e schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 544
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	545
Etichetta:	Area di frammenti fittili e materiale litico

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 192 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Lognazzo
Descrizione:	Sono stati rinvenuti una piccola ascia di pietra verde levigata, insieme ad abbondanti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, frammenti di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di vernice nera, di terra sigillata italica e di sigillata africana "A", "C" e "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 545
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	548
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Lognazzo
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 548
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	549
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Lognazzi
Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, un frammento di terra sigillata africana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 549
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 193 di 284	Rev. 0

Numero:	550
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc, Moneghina
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 550
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	551
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Moneghina
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 551
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	552
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Moneghina
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 552
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero	554
--------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 194 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Moneghina
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera, tra cui due frammenti di orli di tipo Morel (Morel 1981, pp. 202 s.), frammenti di ceramica a vernice rossa interna, frammenti di terra sigillata italica e schegge in travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 554
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	555
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Moneghina
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, scarsi frammenti di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica e di sigillata africana "D", frammenti di cocchiopesto e grumi di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - N. 555
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	556
Etichetta:	Villa
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Serpara
Descrizione:	Si nota una concentrazione di materiale fittile (m 200x 150). Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, frammenti di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica e africana "C" e "D", frammenti di anfore, frammento di ceramica d'impasto decorato (Cfr. supra, p. 76 nota 6), un frammento di mosaico con tessere musive bianche, frammenti di lastre di marmo bianco, mattoncino per opus spicatum, grumi di malta grigiastra, un frammento di macina di pietra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 195 di 284	Rev. 0

	lavica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I - N. 556
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	557
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. La Ficoncella
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 557
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	558
Etichetta:	Area di frammenti fittili e materiale litico
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Milioni, Alessandra
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, ceramica d'impasto grezzo, uno strumento scheggiato in selce.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 558
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	560
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Lognazzo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 196 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Sono presenti abbondanti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, frammento di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera e di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 560
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	561
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Lognazzo
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 561
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	562
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Lognazzo
Descrizione:	Si osservano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 562
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	563
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 197 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Casale Campetti
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 563
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	564
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rio Secco
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 564
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	568
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. Bottino
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 568
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	570
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Burleo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 198 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 570
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	571
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Burleo
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 571
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	572
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Burleo
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, di ceramica a vernice nera e di terra sigillata
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 572
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	573
Etichetta:	Area di frammenti fittili (villa?)
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bottino

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 199 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Si notano una grande quantità di frammenti di tegole d'impasto chiaro e laterizio, schegge di travertino e basalto, frammenti di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana e africana "A" "C" "D" (Hayes 1972, pp. 33, 67, 100, 140; AFC I, p. 90), frammenti di anfore, tessere musive in basalto, grumi di malta grigia e frammenti di intonaco dipinto rosso.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 573
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	574
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bottino
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, frammenti di anfore, di terra sigillata italiana e africana "D", schegge in basalto e grumi di malta grigia.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N- 574
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	575
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bottino
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di peso da telaio fittile di forma troncopiramidale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 575
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 200 di 284	Rev. 0

Numero:	576
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, e frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 576
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	577
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale della Trinità
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, schegge in basalto e grumi di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 577
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	578
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, di terra sigillata italiana e di sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 578
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 201 di 284	Rev. 0

Numero:	580
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 580
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	581
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole di laterizio, di ceramica comune, di terra sigillata africana "C" e "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 581
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	582
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Si osservano abbondanti frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a figure rosse, frammenti di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana e africana "D", schegge in basalto, una moneta bronzea (Cfr. H.MATTINGLY, Roman Imperial Coinage, V, 1, London 1923, p. 236, n.293).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 582

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 202 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	583
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Trinità
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 583
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	587
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si osservano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 587
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	588
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, di terra sigillata africana "D", insieme a mattoncini per opus spicatum.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 203 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 588
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	591
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto chiaro, di vernice nera e di terra sigillata italiaca.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 591
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	592
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 592
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	595
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, un frammento di orlo di dolium, frammenti di ceramica comune, di terra sigillata italyca e africana "D".

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 204 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 595
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	596
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto grezzo ed un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 596
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	597
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cipollaretta
Descrizione:	Si notano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 597
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	600
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 205 di 284	Rev. 0

	grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 600
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	601
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 601
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	603
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Bernardino
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, di ceramica comune, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana, di terra sigillata africana "C", un frammento di anfore, di laterizi inglobati nella malta, di cocciopesto, oltre a mattoncini per opus spicatum e pietrame da costruzione.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 603
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	604
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 206 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Forconcino
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 604
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	607
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Forconcino
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune e di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 607
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	608
Etichetta:	Area di frammenti fittili (villa ?) e cumulo di materiale litico
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto della Pace
Descrizione:	Sono presenti abbondanti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, tra cui un frammento con decorazione a pettina, frammenti di ceramica a vernice nera, un frammento di orlo, frammenti di terra sigillata italiana e africana "D", di cocciopesto, grumi di malta grigia, mattoncini per opus spicatum (MOREL 1981, p. 120). In un cumulo di pietrame si nota un blocco di peperino squadrato e la base di una colonna.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 608
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 207 di 284	Rev. 0

Numero:	609
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto della Pace
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice rossa interna, schegge in peperino e travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 609
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	610
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto della Pace
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 610
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	611
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto tre Morti
Descrizione:	E' presente una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 611
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 208 di 284	Rev. 0

Numero:	612
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto tre Morti
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, di terra sigillata italica e sigillata "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 612
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	613
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Quarto tre morti
Descrizione:	Si nota una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana "D".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 613
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	614
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Mengozzi Vecchio
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 614

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 209 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	616
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Menegozzi Nuovo
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata africana "D", un frammento di ceramica grezza decorata esternamente con piccole tacche quadrangolari, un frammento di anfore africane, mattoncini per opus spicatum (Cfr. supra, p. 76 nota 6).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N- 616
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	617
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Ponte Rio Secco
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata italiana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 617
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	618
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Leia
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di terra sigillata africana "D".

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 210 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 618
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	620
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rio Secco
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera, frammenti di anfore.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 620
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	621
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Rio Secco
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 621
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	622
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale Leia
Descrizione:	Si nota una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 211 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 622
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	623
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Capannone
Descrizione:	Sono presenti numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica comune, frammenti di anfore, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana, di sigillata africana "D", schegge in travertino e alcuni blocchi di opera cementizia.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 623
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	624
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Capannone
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole di laterizio, di ceramica acroma depurata, di terra sigillata africana "A".
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 624
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	625
Etichetta:	Area di frammenti fittili (villa?)
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 212 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Casale Leia
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica, di terra sigillata africac "C" e "D", frammenti di anfore, frammenti d'intonaco dipinto, di lastre di marmo, grumi di malta grigiastra. Inoltre sono conservati in situ due lastroni di travertino dalle dimensioni di m 1.80 x 0.70, un frammento di piccola macina e un frammento di mosaico con tessere di pietra calcarea bianca.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 625
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	637
Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Piano dell'Acqua Matta.
Descrizione:	E' visibile un costone tufaceo, che è stato inglobato in un edificio destinato a rimessa agricola. All'interno sono visibili tre camere parallele, a pianta quadrangolare, che hanno simili dimensioni(m 5 x 7). In due di esse la volta di copertura trince del column segnato con un solco.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 637
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	640
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Fosso di S. Caterina
Descrizione:	Si notano frammenti fittili difficilmente classificabili in quanto triturati dalle arature.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 640
Anno di pubblicazione:	2002

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 213 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	642
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Acqua Matta
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nero.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 642
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	643
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Acqua Matta
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 643
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	644
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica d'impasto grezzo e acroma depurata, du terra sigillata africana "D", tra cui un frammento del tipo Hayes 9(HAYES 1972, p. 35), frammento di anfore, di ceramica d'impasto decorata esternamente con piccole tacche quadrangolari impresse(Cfr. supra, p. 76 nota 6).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 214 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 644
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	649
Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	La Necropoli di Musarna si estende in loc. Macchia del Monte. I primi scavi furono condotti dal Bazzichelli nel 1849-50, e furono rinvenute molte tombe a camera ed a cassone, già saccheggiate da clandestini. negli anni successivi ci furono altri rinvenimenti in seguito ad ulteriori campagne di scavi (ved. pp. 163-165 del testo sottocitato).
Cronologia:	età etrusca – età romana
Autore:	milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 649
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	650
Etichetta:	Musarna
Tipo di presenza:	Abitato con perimetro definito
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Resti dell'abitato di Musarna sorta alla fine del IV sec. a.C. (vedere pp. 165-167 del testo sottocitato).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 650
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	653
Etichetta:	Castello medievale
Tipo di presenza:	Abitato con perimetro definito
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Resti del castello medievale di Cordigliano (vedere pp.168-172).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 215 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età medievale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 653
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	654
Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Castello di Cordigliano
Descrizione:	Sono visibili i resti di una necropoli di età ellenistica (scarsi resti di tombe a camera). E' probabile che le tombe siano state del tipo a dado (Cfr. CATALANO, op.cit.(a p. 11 nota 28), p. 18). Una caratteristica della necropoli sembra essere stata quella di avere le scale, che conducevano sulla sommità delle tombe, sporgenti rispetto alla facciata della tomba.
Cronologia:	età del ferro
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 654
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	655
Etichetta:	Tagliata, area di frammenti fittili (e cava?)
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Castello di Cordigliano
Descrizione:	E' visibile un breve tratto di tagliata, probabilmente realizzato nel Medioevo per scopi difensivi, contemporaneamente al castello. E' verosimile pensare che la con la costruzione della tagliata si sia distrutta una necropoli. Sono visibili, infatti, resti di tombe a camera. Inoltre è possibile notare frammenti di tegole e di ceramica d'impasto rosso, tra cui un frammento di orlo che risulta essere una forma tipica impasti arcaici (Cfr. M. RENDELI in Caere 3.3., cit. p. 296, fig. 511, KB17.1).
Cronologia:	età romana – età medievale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 655
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 216 di 284	Rev. 0

Numero:	657
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte Vecchia
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 657
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	663
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Sono localizzati alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo e di terra sigillata italica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 663
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	664
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 664
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 217 di 284	Rev. 0

Numero:	669
Etichetta:	Necropoli (?)
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Castello del Cardinale
Descrizione:	Sono visibili resti di probabili ambienti funerari quasi completamente distrutti da crolli (Cfr. CANINA, p. 52, tav. XCIX).
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 669
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	671
Etichetta:	Ruderi di castello medievale
Tipo di presenza:	Abitato con perimetro definito
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte
Descrizione:	Sorgono i ruderi del Castello del Cardinale. Fu probabilmente un insediamento strategico, come il castello di Cordigliano e Castel d'Asso, insieme ai quali doveva svolgere una funzione di controllo sul territorio tra Toscana e Viterbo (vedere pp. 175 -177 del testo sottocitato).
Cronologia:	età medievale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 671
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	672
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Castello del Cardinale
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto rosso, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera, frammenti d'impasto che si presentano sulla parete esterna lisciati o lucidati a stecca.
Cronologia:	età romana

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 218 di 284	Rev. 0

Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 672
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	673
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 673
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	674
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Chirichea
Descrizione:	Sono visibili scarsi frammenti di tegole d'impasto rosso, ceramica d'impasto grezzo, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 674
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	678
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cantoniera
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 219 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 678
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	682
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Bernardino
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica acroma depurata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I – N. 682
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	683
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. S. Bernardino
Descrizione:	Sono visibili scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	709
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio Pontaccio
Descrizione:	Sono visibili numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso,

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 220 di 284	Rev. 0

	insieme a frammenti di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 709
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	710
Etichetta:	Area di frammenti fittili (villa?)
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio Pontaccio
Descrizione:	Si trovano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio, pochi frammenti di tegole d'impasto rosso. Inoltre sono presenti nuclei di malta, schegge di tufo, blocchi di tufo squadrati, un frammento di blocco di tufo con bassorilievo di una foglia, frammenti di anfore, di ceramica d'impasto grezzo, di ceramica acroma depurata tra cui frammenti di ceramica a vernice nera (MOREL 1981, p. 153).
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 710
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	712
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Sono visibili alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica e di ceramica acroma depurata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 712
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 221 di 284	Rev. 0

Numero:	713
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio, d'impasto rosso, ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, frammenti di dolia d'impasto rosso e d'impasto chiaro, frammenti di anfore, di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italiana, di terra africana "D", un frammento d'intonaco dipinto, nuclei di malta, frammenti di cocchiopesto, schegge di tufo e di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 713
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	714
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Valle dei Frati
Descrizione:	Sono presenti abbondanti frammenti di tegole e di coppi d'impasto chiaro e di laterizio, frammento di ceramica d'impasto grezzo, di anfore e di dolia, nuclei di malta, schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 714
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	717
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Valle dei Frati
Descrizione:	Nel 1989 venne segnalata una concentrazione di frammenti fittili databili all'Età del Bronzo (Cfr. supra, p. 39 nota 201).
Cronologia:	età del bronzo
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 222 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 717
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	718
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Ospedalichchio
Descrizione:	Si possono osservare scarsi frammenti di ceramica d'impasto grezzo, insieme a frammenti di ceramica comune, un frammento di terra sigillata africana, un frammento di anfora africana.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 718
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	719
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Durante il sopralluogo del 1989 (Cfr. supra, p.39 nota 201), fu perlustrata la sommità di Poggio Garofalo, che rivelò l'esistenza di una eminenza piuttosto accentuata. Questa sarebbe stata cinta da un muro in blocchi di tufo squadrati, forse riferibile ad una fortificazione medievale. Furono rinvenuti, lungo le pendici del poggio, frammenti ceramici riferibili all'inizio dell'età del Ferro.
Cronologia:	età del ferro – età medievale
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 719
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	720
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Camorelle

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 223 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Nel 1989 fu osservata la presenza di una concentrazione di frammenti ceramici databili in periodo che va dall'età del Bronzo Medio al Bronzo finale.
Cronologia:	età del bronzo
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 720
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	722
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Le Fornaci
Descrizione:	Nel 1989 è stata localizzata un'area di frammenti fittili piuttosto estesa. Furono notati frammenti di bucchero, di ceramica a vernice nera, di ceramica romana non meglio identificata e d'impasto lucidato a stecca. Attualmente sono presenti sul posto soltanto frammenti molto fluitati di tegole d'impasto chiaro e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo e chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 722
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	723
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Ospedalicchio
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica acroma depurata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 723
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	724
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 224 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Ospedalicchio
Descrizione:	Si osservano alcuni frammenti di tegole e di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 724
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	725
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Ospedalicchio
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro, d'impasto rosso e di laterizio, insieme a ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 725
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	726
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Camorelle
Descrizione:	Sono presenti scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio, d'impasto rosso e frammenti di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 726
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	727
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 225 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Camorelle
Descrizione:	Si osserva un piccolo gruppo di tombe a camera. La più ampia (m 6 x 20) ha banchine lungo le pareti laterali. Vicino all'ingresso della tomba si aprono due camere più piccole: quella di sinistra misura m 4 x 3, mentre il vano di destra risulta inaccessibile. Ai lati della camera principale si osservano altri due ambienti(m 18 x 6; m 14 x 7) con banchine.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 727
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	728
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Le Fornaci
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, frammenti di ceramica acroma depurata, un frammento di ceramica a pareti sottili, frammenti di terra sigillata italica e africana "A", frammenti di anfore africane, schegge di travertino, mattoncini per opus spicatum, grumi di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 728
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	729
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Camorelle
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune e schegge di travertini.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 226 di 284	Rev. 0

Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 729
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	730
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, un frammento a pareti sottili.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 730
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	734
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano di Macchia del Conte
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata, un frammento di peso da telaio fittile, frammenti di terra sigillata italica e africana "D", mattoncini per opus spicatum, schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 734
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	736
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Signorelli
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 227 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 736
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	738
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Signorelli
Descrizione:	Sono localizzati radi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica comune, un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 738
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	739
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Signorelli
Descrizione:	Si osservano scarsi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica d'impasto chiaro, mattoncini per opus spicatum.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 739
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	750
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Grotte del Fabbro
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, un frammento

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 228 di 284	Rev. 0

	di orlo di dolio, frammenti di ceramica d'impasto chiaro e grezzo.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 750
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	766
Etichetta:	Necropoli e tagliata
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Fosso della Raganella
Descrizione:	Sono visibili scarsi resti di tombe a camera, attualmente inaccessibili. L'unica camera accessibile ha una pianta rettangolare (m 10 x 15 ca) e una banchina su parte del lato sinistro. Su quest'ultimo si apre un piccolo vano quadrangolare di m 4 x 3.5. Molto probabilmente la piccola necropoli era attraversata da una tagliata, ricalcata tuttora da una moderna carrareccia.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 766
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	771
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Cerquetello
Descrizione:	S i notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso e frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 771
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	774
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 229 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Camorelle
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, scarsi frammenti di bucchero nero, un frammento di ceramica a vernice nera, un frammento di anfora africana.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 774
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	776
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bazzichelli
Descrizione:	Sono localizzati numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica d'impasto rosso.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 776
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	777
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bazzichelli
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, un frammento di orlo di dolium, frammenti di ceramica a vernice nera, di terra sigillata italica, un frammento di lucerna con vernice rossa esterna.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 777
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 230 di 284	Rev. 0

Numero:	778
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bazzichelli
Descrizione:	Piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto grezzo e un frammento di ceramica a vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 778
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	779
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Bazzichelli
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di ceramica d'impasto grezzo ed un nucleo di cocciopesto.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 779
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

COMUNE DI MONTE ROMANO

SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI

Numero:	59
Etichetta:	Cunicolo
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	S.P. Vetrallese
Descrizione:	Si può scorgere l'imbocco di un cunicolo, ricoperto in gran parte di rovi.
Cronologia:	età etrusca?

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 231 di 284	Rev. 0

Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 59
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	70
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	Si notano numerosi scavi clandestini di tombe: probabilmente alcune di queste sono crollate, le altre sono interrare.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 70
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	72
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	Si notano molte buche, probabilmente scavi clandestini di tombe, quasi del tutto rinterrate.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 72
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	73
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	E' possibile vedere due scavi clandestini: l'uno è riferibile ad una tomba a camera, in parte franata e rinterrata, all'esterno compaiono frammenti di ceramica a

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 232 di 284	Rev. 0

	vernice nera e spezzoni di tegole. L'altro scavo, con molta probabilità è riferibile ad una tomba. All'esterno si trovano frammenti di ceramica a vernice nera ed aretina, oltre a spezzoni di tegole.
Cronologia:	età etrusca – età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 73
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	684
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	Loc. Valle Baiona di Sopra
Descrizione:	Sono visibili frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 684
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	688
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	
Descrizione:	Sono localizzati frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e rosso, insieme a frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 688
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	689
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 233 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Loc. campo di Casa
Descrizione:	Sono visibili frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro, probabilmente trasportati, per dilavamento dall'insediamento n. 690.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 689
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	702
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	
Descrizione:	Sono presenti frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 702
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	705
Etichetta:	Frammenti fittili sporadici
Tipo di presenza:	Frammenti fittili sporadici
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano frammenti sporadici di tegole d'impasto chiaro e di ceramica acroma depurata.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 705
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

AREE ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 234 di 284	Rev. 0

Numero:	55
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. Bufalareccia
Descrizione:	E' visibile cocciame a pasta rosata compatta.
Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 55
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	57
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	loc. Bufalareccia
Descrizione:	Compaiono nel campo grossi frammenti di tegolame, lastre di pavimentazione, ceramica acroma e cocchiopesto. Ai margini del campo sono stati portati grossi spezzoni di calcestruzzo di tufo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 57
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	58
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Vetralla-Tuscania
Descrizione:	E' visibile un'area di scarsi frammenti di tegolame.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 58
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 235 di 284	Rev. 0

Numero:	60
Etichetta:	Piccola necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Borgo Rio Secco
Descrizione:	E' visibile una piccola necropoli di circa 20 tombe, scavate clandestinamente e in gran parte reinterrate e coperte da rovi. Si dispongono su due livelli e si presentano a piccola camera, con pareti spicconate in modo grossolano e restringentesi a volta; le banchine o non compaiono o sono rozzissime.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 60
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	61b
Etichetta:	Villa
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	fosso Leia
Descrizione:	Resti di un'antica villa. Sul terreno compare ingente quantità di tegolame e ceramica acroma di uso comune, tessere di mosaico bianche e nere, mattomcini di opera spicata e mattoni triangolari, frammenti di intonaco rosso e nero, di ceramica aretina, grossi spezzoni di calcestruzzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 61b
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	63
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	Si aprono sette tombe a camera, con dromoi scavati nel terreno. Si articolano su due livelli: mentre le tombe del livello inferiore hanno l'accesso ostruito, quelle del superiore, sebbene fortemente interrate, dovrebbero essere del tipo a vasta camera con loculi, normali al corridoio centrale.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 236 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 63
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	64
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	Lungo la riva del fosso della Cadutella, si aprono circa 12 tombe, del tipo a camera, piuttosto piccola, forse con banchine, di fattura molto grezza.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 64
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	65
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Sughereto
Descrizione:	Si rinvencono, per una vasta zona, frammenti di tegole, coppi e ceramica di uso comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 65
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	66
Etichetta:	Piccola necropoli
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	loc. Sughereto
Descrizione:	Gruppo di tombe scavate clandestinamente che hanno l'ingresso a tre, quattro

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 237 di 284	Rev. 0

	<p>metri sotto il livello attuale del terreno e sono in gran parte interrati. La prima tomba presenta più camere, probabilmente appartenenti a tombe differenti. All'interno si è rinvenuto un coperchio di un sarcofago, in nenfro, numerosi frammenti di ceramica a vernice nera ed aretina. La seconda tomba presenta un corridoio centrale, largo cm 34-40, dove ai lati, normalmente si dispongono i loculi. Si è trovato un cippo funerario anepigrafe. All'esterno è visibile un blocco di nenfro in parte liscio, e nella parte superiore una modanatura costituita da toro. Le altre tombe restano inaccessibili.</p>
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 66
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	68
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	loc. Sughereto
Descrizione:	E' visibile un'area di spezzoni di tegolame.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 68
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	74
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	strada Viterbo-Tuscania
Descrizione:	Sono visibili sul terreno grossi frammenti di tegolame e ceramica.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 74
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 238 di 284	Rev. 0

Numero:	677
Etichetta:	Area di frammenti (villa?)
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Macchia del Conte Vecchia
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro, d'impasto rosso e di laterizio, di ceramica acroma depurata, tra cui un frammento con decorazione a pettine, mattoncini per opus spicatum, frammento di terra sigillata africana "A", frammenti d'intonaco dipinto, nuclei di malta grigia.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 677
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	680
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Valle Baiona di Sopra
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, di ceramica d'impasto grezzo e di acroma depurata, un frammento di vernice nera.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 680
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	681
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Valle del Baiona di Sopra
Descrizione:	Si nota una piccola concentrazione di frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 681

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 239 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	685
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo di Casa
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 685
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	686
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo di Casa
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto rosso e d'impasto chiaro, di dolia, di anfore, di terra sigillata africana "D", schegge di travertino, nuclei di malta e di cocchiopesto, mattoncini per opus spicatum, un telaio fittile di forma tronco-piramidale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 686
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	687
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo di Casa
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo, un frammento di orlo di dolium

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 240 di 284	Rev. 0

	d'impasto rosso con tracce di vernice bruna esterna, frammenti di ceramica a vernice nera, tra cui alcuni riconducibili ai tipi Morel, un frammento di ceramica a vernice rossa interna, frammenti di terra sigillata italica e africana(Cfr. AA.VV., Caere 3.2., op. cit., p. 359, fig. 540, M 6.1; MOREL
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra.
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 687
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	1981, PP. 101,162, 220)

Numero:	690
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Campo di Casa
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica comune e di anfore africane.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 690
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	691
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	casale La Gnignera
Descrizione:	Sono visibili radi frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, insieme a frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 691
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	692
Etichetta:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 241 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale La Gnignera
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso ed una notevole quantità di schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 692
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	693
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale La Gnignera
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo e di acroma depurata, un frammento di ceramica d'imitazione africana, molte schegge di travertino.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 693
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	694
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Casale la Gnignera
Descrizione:	Sono localizzati frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 694
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 242 di 284	Rev. 0

Numero:	695
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano dei Chigi
Descrizione:	Sono presenti frammenti di tegole d'impasto chiaro e di ceramica comune.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 695
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	699
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano del Chigi
Descrizione:	Si osservano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro e di laterizio, di ceramica acroma depurata e d'impasto grezzo, un frammento di orlo di dolium, frammenti di terra sigillata italica, un peso da telaio fittili frammentario (Cfr. AA.VV., Caere 3.2, cit. p. 470, figg. 714-715), schegge di travertino e nuclei di malta.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 699
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	700
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano dei Chigi
Descrizione:	Si notano alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro e rosso, frammenti di ceramica d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 700

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 243 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	701
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Piano dei Chigi
Descrizione:	Sono presenti alcuni frammenti di tegole d'impasto chiaro.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 701
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	703
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Si notano numerosi frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo, nuclei di malta e schegge di tufo.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 703
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	704
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	S.P. Vetrallese
Descrizione:	Si osservano frammenti di tegole d'impasto chiaro, di laterizio e d'impasto rosso, frammenti di ceramica d'impasto grezzo.
Cronologia:	età romana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 704

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 244 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

Numero:	707
Etichetta:	Area di frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Loc. Poggio Pontaccio
Descrizione:	Si notano frammenti di tegole d'impasto chiaro d'età repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Milioni, Alessandra
Titolo:	Carta Archeologica d'Italia - Viterbo I N. 707
Anno di pubblicazione:	2002
Note:	

STRADE

Numero:	56
Etichetta:	presumibile tagliata e strada antica
Tipo di presenza:	Strada conservata/Strada ipotizzata
Toponimo:	
Descrizione:	Nel punto in cui la Clodia, proveniente da Tuscania, si affaccia sul fosso Pantacciano è riconoscibile un'altra profonda tagliata. Il taglio, stretto, profondo ed oblungo è percorso da un torrentello, la cui esistenza può aver alterato profondamente l'aspetto di questo taglio, se in esso l'Autore suppone riconoscere un tracciato viario. Si sostiene l'esistenza di una via di allacciamento alla Cassia di Tuscania, nella zona S.Maria dei Forcassi.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Tuscania, Regio VII- Volumen Secundum N. 56
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

Numero:	61a
Etichetta:	presumibile strada antica
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	fosso Leia

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 245 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Resti di un'antica villa. La morfologia del terreno sembra suggerire che questa gravitasse nel sistema viario dei pianori superiori, sfruttando gli avvallamenti che qui presentano i dossi collinari.
Cronologia:	età etrusca - età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Forma Italiae - Toscana, Regio VII- Volumen Secundum N. 61a
Anno di pubblicazione:	1970
Note:	

COMUNE DI VETRALLA

SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI

Numero:	23
Etichetta:	Cunicolo
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	
Descrizione:	La stradina che scende a Valle Cajana, ca. m 1580 ad O-ONO del Casalino, seziona un cunicolo mentre un altro, un poco più a valle, che potrebbe anche essere la prosecuzione di questo, è stato interrato nella costruzione del casaleto.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 23
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	25
Etichetta:	Grotte
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Numerose grotte si aprono a valle del casale posto ca. m 1200 ad E dell'Ave Maria. Non è escluso che alcune fossero originariamente tombe.
Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 25
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 246 di 284	Rev. 0

Numero:	26
Etichetta:	Grotte
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	Loc. Ucciano
Descrizione:	Alcune grotte si aprono ad Ucciano su un poggetto isolato. La presenza di numerose tombe sulla riva opposta del Fosso Palombara, pertinenti alla necropoli di Fossatello, induce a ritenere possibile si tratti di tombe rimaneggiate.
Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 26
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	27
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Valle Cajana
Descrizione:	Circa m 900 a SE dell'Ave Maria sono fr. di tegole riferibili ad una casa rustica di epoca repubblicana-inizio imperiale.
Cronologia:	età romana repubblicana inizio età imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 27
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	28
Etichetta:	Cunicolo
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 800 a SE dell'Ave Maria, è un pozzetto rettangolare di accesso ad un cunicolo che sembra avere il percorso nel senso della valle.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 28

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 247 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	29
Etichetta:	Cunicolo
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	
Descrizione:	Parallelamente alla valle correva un lungo cunicolo con una diramazione perpendicolare. E' visibile il pozzetto rettangolare di accesso dotato di pedarole, posto all'incrocio dei cunicoli che ancora oggi recano l'acqua. Sul fondo del pozzetto si nota l'incrocio dei cunicoli.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 29
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	30
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 700 ad ESE dell'Ave Maria compaiono pochi spezzoni di tegole riferibili ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 30
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	31
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 750 ad E dell'Ave Maria sono frr. di tegole e di ceramica acroma di uso comune riferibili ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 248 di 284	Rev. 0

Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 31
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	32
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 600 ad E dell'Ave Maria si vedono pochi frr. di tegole da riferire ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 32
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	33
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Una grotta di dubbia antichità si trova ca. m 650 ad E dell'Ave Maria. E' preceduta da un lungo corridoio scavato nel tufo, lungo i cui lati si apre tutta una serie di nicchiette. All'interno è largamente rimaneggiata e presenta un cunicolo che penetra nel terreno.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 33
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	36
Etichetta:	Grotte
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	Loc. l'Ave Maria

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 249 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Al limite del poggio, ad O dell'Ave Maria, si aprono due lunghe grotte rettangolari, usate come stalle, con tutta probabilità di epoca moderna.
Cronologia:	età moderna
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N- 36
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	37
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 700 ad E di Casale Valle Falsetta sono fr. di tegole e ceramica, per lo più di epoca repubblicana, alcuni anche imperiali che sono da riferire ad una casa rustica.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N.37
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	38
Etichetta:	Opera di bonifica
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	C. Valle Falsetta
Descrizione:	Le acque del Fosso dell'Ave Maria vengono artificialmente deviate in un canale sotterraneo che costeggia la falda della collina sul lato sinistro della valle. Dopo un percorso di ca. m 600, il canale passa nel vicino Fosso dell'Acqua Alta. In questo modo tutta la Valle Falsetta rimane priva del suo corso d'acqua mediano. Il canale, che si può seguire per gli sfiatatoi, ha copertura quasi ogivale.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 38
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 250 di 284	Rev. 0

Numero:	41
Etichetta:	Tomba
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	
Descrizione:	Gli autori della Carta Archeologica segnalano la presenza di un 'monumento sepolcrale' ad O della Tenuta Bellavista.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 41
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	42
Etichetta:	Insedimento/Ponte
Tipo di presenza:	Ponte
Toponimo:	Valle Falsetta
Descrizione:	Trasversalmente al fosso di Valle Falsetta, circa a mezza altezza del poggio, sono le tracce di un ponte con tre assise della testata sulla riva sinistra, in opera quadrata di tufo. Probabilmente la testata di destra è interrata.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 42
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	43
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Sul poggio a S di Casale Valle Falsetta sono alcuni frr. fittili da riferire ad una casa rustica di epoca repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 43
Anno di pubblicazione:	1976

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 251 di 284	Rev. 0

Note:	
-------	--

Numero:	44
Etichetta:	Casa rustica, tombe
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Sul poggio, ca. m 400 a Se di Casale Valle Falsetta sono spezzoni di tufo e frr. di tegole e di grossi recipienti, da riferire ad una casa rustica di epoca repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 44
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per la necropoli si veda altra scheda n. 44.

Numero:	55
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Tra Pian della Noce e Castello di Befania compaiono frr. di tegole e ceramica riferibili ad una casa rustica di epoca arcaica.
Cronologia:	età romana repubblicana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 55
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	56
Etichetta:	Casa rustica, grotta
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Nella valle del Fosso di S. Antonio, ad O di Castello di Befania, sono frr. di tegole e ceramica da riferire ad una casa rustica di epoca tardo repubblicana-inizio imperiale.
Cronologia:	età romana tardo repubblicana – inizio età imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 252 di 284	Rev. 0

Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 56
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	56
Etichetta:	Casa rustica, grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Sul poggio a N della valle del Fosso di S. Antonio, ad O di Castello di Befania, si apre una grotta forse da ritenere di uso sepolcrale. Ha forma quadrangolare con soffitto curveggiante al raccordo con il lato di fondo dove è un ripiano.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 56
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	57
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 450 a NO di Castello di Befania, si apre una grotta a forma grosso modo trapezoidale, con ingresso crollato. Presenta sui due lati due nicchiette e, sul fondo, una banchina rettangolare, partita da un pilastro al centro che fa somigliare i due recessi così creati ad arcosoli. Mancano elementi per affermare che si tratti di un manufatto antico.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 57
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	68g
Etichetta:	Ville rustiche
Tipo di presenza:	Cisterna
Toponimo:	Marchionato

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 253 di 284	Rev. 0

Descrizione:	E' una cisterna rettangolare in calcestruzzo, coperta, seminterrata; l'interno è costituito da un unico vano, coperto a volta. Accanto al lato E di fondo, in alto, è nel soffitto un foro circolare che probabilmente serviva per attingere l'acqua.
Cronologia:	età etrusca? età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 68g
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	68f
Etichetta:	Ville rustiche
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Marchionato
Descrizione:	Su un poggio volto a Valle Frigida sono fr. di tegole, coppi e ceramica da riferire ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 68f
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	69
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Valle Frigida
Descrizione:	A Valle Frigida, presso il fosso, sono fr. di tegole e ceramica riferibili ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 69
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	71
Etichetta:	Resti di strutture

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 254 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Resti di incerta interpretazione
Toponimo:	Loc. Marchionato
Descrizione:	Circa m 510 ad E di Paternostro affiora sul terreno un pavimento in intonaco idraulico, scassato dai lavori agricoli. Intorno non ci sono frammenti fittili.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 71
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	72
Etichetta:	Cunicolo
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	Poggio Paternostro
Descrizione:	A valle del Poggio Paternostro, presso la riva dell'Acqua Frigida, si nota lo sbocco di un cunicolo che ha direzione ONO-ESE.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 72
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	120
Etichetta:	Casa rustica, strade
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 400 a NNO del ponte del Cerracchio sono fr. di tegole, ceramica acroma, uno a vernice nera. Il materiale è da riferire ad una casa rustica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 120
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	123
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 255 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Cunicolo, casa rustica
Tipo di presenza:	Cunicolo
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 500 a NE del ponte del Cerracchio si conserva un lungo cunicolo che volge quasi esattamente in senso E-O, con la sommità, franata per gran parte del percorso, subito sotto il piano di calpestio. E' probabile che questo cunicolo sia quello notato dagli autori della Carta Archeologica.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 123
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per ulteriori dettagli e rif. bibl. si veda l'Autore p. 116 s.

Numero:	123
Etichetta:	Cunicolo, casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Nei pressi del cunicolo (cfr. altra scheda n. 123) sono alcuni frr. fittili, forse di età ellenistica.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 123
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	125
Etichetta:	Materiale sporadico
Tipo di presenza:	Singola evidenza o rinvenimento
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 650 a NE del ponte del Cerracchio, presso un casaleto, è un blocco parallelepipedo per torculario con due incassi. Data l'assenza sul posto di altri resti antichi, probabilmente è stato trasportato da qualche area archeologica dei dintorni, forse dalla zona della villa subito ad O.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 125

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 256 di 284	Rev. 0

Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	126
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Sulla sponda del Fosso Acqua Fredda si apre una grotticella, forse non antica, che presenta le pareti spicconate in modo grossolano.
Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 126
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	127
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Sulla riva del Fosso Acqua Fredda è una grotta che potrebbe essere una tomba rimaneggiata. Preceduta da un lungo corridoio, mostra sul lato destro una nicchietta rettangolare.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 127
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	129
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 850 a NNO del km 25 dell'Aurelia bis, si apre una grotta di dubbia antichità. Accanto è un pozzo, circolare, con pedarole sui due lati; un foro pone in comunicazione il pozzo con la grotta.
Cronologia:	età etrusca

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 257 di 284	Rev. 0

Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 129
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	130
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 600 a N del ponte del Cerracchio sono frr. di tegole attribuibili ad epoca ellenistica, forse al III sec. a.C., riferibili ad una casa rustica.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 130
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	131
Etichetta:	Grotte
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Lungo le pendici tufacee che limitano la vallata del Rio Secco, ca. m 620 a monte del ponte, si aprono alcune stalle che forse in origine erano tombe sebbene manchino elementi per poterlo sostenere.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 131
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	132
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 700 a monte del ponte dell'Aurelia bis, nella valle del Rio Secco, sono frr.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 258 di 284	Rev. 0

	di ceramica riferibili ad epoca subarcaica ed ellenistica.
Cronologia:	età romana repubblicana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 132
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	133
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 800 a N del km 25 dell'Aurelia bis sono fr. di tegole e ceramica riferibili ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 133
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	134
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Poco a monte della confluenza dei Fossi Acqua Fredda e Monte Panese si vedono pochi fr. di tegole e ceramica riferibili ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 134
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	135
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 259 di 284	Rev. 0

Descrizione:	Presso il fosso si notano frammenti fittili di epoca fine repubblicana.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 135
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	149
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Loc. l'Ortaccio
Descrizione:	Circa m 850 a NE di Casa Tacchella sono pochi frammenti di tegole e ceramica.
Cronologia:	età romana'
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 149
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	150
Etichetta:	Grotta, resti antichi
Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	Loc. l'Ortaccio
Descrizione:	Circa m 650 a NE di Podere S. Giuseppe, è un lungo corridoio, scavato nella roccia, che sul fondo si allarga e termina con una piccola nicchia mentre sulla destra sembra vi sia un'apertura. A valle, sul terreno, compaiono grossi spezzoni di tegole e di tufo.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 150
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	156
Etichetta:	Grotta
Tipo di presenza:	Grotta

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 260 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Grotta Murata
Descrizione:	Circa m 880 ad E di Casale Mariano, si apre una grotta che originariamente era forse una tomba a camera. Manomessa e di forma irregolare, presenta sul fondo un lungo loculo e due nicchiette sulla parete destra.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 156
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	158
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 280 a NE del Podere S. Giovanni compare tegolame riferibile ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 158
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	159
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 200 a SE del Podere S. Tommaso sono pochi frammenti di tegole.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 159
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	162
Etichetta:	Grotte

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 261 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	Grotta
Toponimo:	
Descrizione:	Sulla spalletta prospiciente la strada, poco a N del Podere S. Angelo, sono due grotte. Una era verosimilmente una tomba, manomessa per utilizzazioni moderne; l'altra, attualmente adibita a deposito, è chiusa dai proprietari.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 162
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	167
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Pod.e S. Francesco
Descrizione:	Circa m 150 a NO di Podere S. Francesco compaiono spezzoni di tegole, un mattoncino di opera spicata, pochi frustuli di ceramica; il materiale è riferibile ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 167
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	168
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Pod.e S. Paolo
Descrizione:	Circa m 300 ad E del Podere S. Paolo si notano spezzoni di tegole riferibili ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 168
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 262 di 284	Rev. 0

Numero:	169
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Metri 300 a N-NNE del Podere Pile Nuovo, sono pochi fr. fittili riferibili ad una casa rustica di epoca arcaica.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 169
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	170
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	Pod. S. Alessio
Descrizione:	Metri 150 a S di Podere S. Alessio, sono frammenti di tegole e ceramica.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 170
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	192
Etichetta:	Casa rustica
Tipo di presenza:	Casa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 350 a S del Podere S. Mafalda la strada attuale seziona un cunicolo scavato nel tufo mentre nel terreno circostante vi è parecchio tegolame. Si può pensare ad una casa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 192
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 263 di 284	Rev. 0

Numero:	193
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Tomba
Toponimo:	Pod.e S. Mafalda
Descrizione:	A valle del podere S. Mafalda, sul fosso Pile, si aprono alcune tombe a camera con banchine, ed alcune grotte che forse sono tombe riutilizzate.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 193
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

AREE ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

Numero:	22
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Metri 1100 a SO de la Padovana sono alcuni fr. di tegole e ceramica.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 22
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	24
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 1150 ad E dell'Ave Maria sorgeva una vasta villa rustica della quale è indizio la presenza di materiale fittile (tegole, fr. ceramici), strutture in blocchi di tufo e tre cunicoli. La villa può essere riferita ad epoca tardo repubblicana-inizio imperiale.
Cronologia:	età romana tardo repubblicana-inizio imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 264 di 284	Rev. 0

Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 24
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	34
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 700 a NNE dell'Ave Maria, mescolati a materiale moderno, sono frr. di impasto marroncino, nerastro all'interno, riferibili ad epoca arcaica.
Cronologia:	età romana repubblicana
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 34
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	16
Etichetta:	Strada
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	Casalino
Descrizione:	Per il numero di insediamenti riscontrati sul pianoro del Casalino si può supporre che una strada anticamente percorresse quella dorsale. Non è escluso che questa strada giungesse da <i>Forum Cassii</i> . Scrittoli notò, sui due lati della Cassia moderna, a N di Vetralla, il taglio di una trincea nella quale suppose corresse questa strada.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 16
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	35
Etichetta:	Tombe ed altri resti
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. l'Ave Maria
Descrizione:	Si tratta di numerose grotticelle, di epoca indeterminabile, tombe a camera, cunicoli, cavità, resti di strutture.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 265 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 35
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per un elenco più dettagliato si veda l'Autore p. 40.

Numero:	39
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	C. Valle Falsetta
Descrizione:	Ad E del Casale Valle Falsetta si conservano resti antichi riferibili ad una villa rustica; nella vallata, infatti, è una gran quantità di tegole, ceramica, lastre di marmo bianco. La parete rocciosa retrostante ospita cunicoli e grotte che però presentano rimaneggiamenti di più epoche. A mezza costa, inoltre, rimangono i resti di un muro in laterizio: è in calcestruzzo con molti spezzoni di laterizio ed il paramento di tegole. Nel complesso i resti sono da riferire ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 39
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	40
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Casale Valle Falsetta
Descrizione:	Si tratta di un gruppo di tombe che si trovano sia sulla rupe alla quale si accosta il casale sia sul costone di fronte, ad O. Lungo la rupe del casale si trovano alcuni loculi ed una stalla con, all'esterno, nicchiette. A NO del casale una stradina sale, incavata nel tufo, dalla vallata al pianoro; su questa si apre un vano scavato nel tufo, largamente rimaneggiato: sul suo pavimento è stato scavato, infatti, un largo pozzo circolare. Sul costone opposto al casale e subito a valle si aprono altre tombe di cui una con facciata con finta porta. In questa zona sono fr. di ceramica d'impasto rosso-bruno micaceo da riferire al V secolo e in argilla rosa-beige del IV-III secolo a.C. Altre tombe sono nel piano sottostante il costone: una cassa scavata nel tufo, una tomba a camera con <i>dromos</i> di accesso. Inoltre, è una tagliata di una strada che presenta tracce di nicchiette. I resti descritti sono la testimonianza di un aggregato che dovette sorgere in questa zona in epoca ellenistica (cfr. anche n. 42).

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 266 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età etrusca
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 40
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	58
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Sul poggio prospiciente la confluenza del Fosso di S. Antonio e quello dell'Acqua Alta, sono molti fr. di tegole e ceramica da riferire ad una villa rustica di epoca fine repubblicana-inizio imperiale.
Cronologia:	età romana tardo repubblicana inizio età imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 58
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	68h
Etichetta:	Ville rustiche
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Marchionato
Descrizione:	Cospicui resti antichi sono incorporati in un casolare. Si tratta di un criptoportico articolato e di una grande vasca a cielo aperto, oltre a numeroso materiale da costruzione e fittile. Il criptoportico, in calcestruzzo, è costituito da due vani coperti a volta con lucernari a bocca di lupo. Il materiale fittile intorno alla struttura consiste in tegole e ceramica acroma.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 68h
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per una descrizione più dettagliata della struttura si veda l'Autore pp. 63 ss.

Numero:	68i
Etichetta:	Ville rustiche
Tipo di presenza:	Villa rustica

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 267 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Marchionato
Descrizione:	Sul lato S della via del Marchionato si vedono spezzoni di calcestruzzo ed intonaco idraulico. Si tratta forse di strutture demolite nella costruzione della strada. Attorno è materiale fittile.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 68i
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	70
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Valle Ferruzza
Descrizione:	A Valle Ferruzza sorgeva una villa rustica di cui rimane una gran quantità di materiale fittile consistente soprattutto in tegole, ceramica acroma di uso comune. Il materiale sembra riconducibile ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 70
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	73
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Poggio Paternostro
Descrizione:	Sul Poggio Paternostro affiorano fr. di tegole, coppi, ceramica di uso comune, riferibili ad una villa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 73
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	119
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 268 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Villaggio, tombe, strade
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	P.te del Cerracchio
Descrizione:	Sulla rupe a valle del ponte dell'Aurelia bis, lungo la riva destra del Rio Secco, si aprono alcune nicchie cinerarie, a volte incorniciate o disposte quasi in un disegno organico o organizzate in edicole, e un suggestivo gruppo di tombe, a camera con <i>dromos</i> di accesso e banchine munite in qualche caso di cuscini, anche con false porte ad architrave rettilineo. A NO delle tombe una stradina tagliata nel tufo saliva al piano superiore.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 119
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per una descrizione più dettagliata della necropoli si veda l'Autore, pp. 101-113.

Numero:	119
Etichetta:	Villaggio, tombe, strade
Tipo di presenza:	Abitato con perimetro definito
Toponimo:	P.te del Cerracchio
Descrizione:	Lungo la valle del Rio Secco, nei pressi dell'Aurelia bis, si riconoscono numerosi resti antichi consistenti in una necropoli con tombe a camera e nicchie cinerarie, che si dispongono a piccoli gruppi lungo la vallata del fosso e dei suoi minuscoli affluenti, di stradine di servizio alla necropoli o di comunicazione con altre zone, di abitazioni. Nello stretto promontorio che, a N dell'Aurelia, si allunga parallelo alla riva occidentale del Rio Secco era ubicato l'abitato 'difeso da tre grossi muri paralleli che avevano per punti estremi la via antica proveniente da Roma e il torrente'. Dal pianoro, sconvolto dall'impianto di una cava, provengono fr. fittili di V-IV sec. a.C.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 119
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per una descrizione più accurata e dettagliata del sito si veda l'Autore, pp. 91-114; in ptc. p. 92.

Numero:	121
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 269 di 284	Rev. 0

Toponimo:	
Descrizione:	Lungo la vallata del Rio Secco, ca. m 380 a N del ponte dell'Aurelia bis, la rupe mostra forse resti di loculi o arcosoli. Subito a valle sono frr. di ceramica riferibili ad epoca subarcaica ed ellenistica.
Cronologia:	età romana repubblicana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 121
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	122
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Loc. Piscina
Descrizione:	A N della fattoria del Cerracchio si conserva una vasca in calcestruzzo di ciottoli o spezzoni di pietra calcarea, a cielo aperto, con la sommità a livello del p.d.c. La vasca ha forma rettangolare e, al centro del lato lungo, mostra uno zoccolo centrale, avanzato rispetto alla parete, con un incavo centrale. A NO di questa sembra sia stato trovato un cunicolo, scavato nel tufo, con un pozzetto di accesso quadrato, costruito in parte in calcestruzzo. Intorno abbonda materiale fittile riferibile ad epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 122
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	A questa zona si possono riferire alcuni rinvenimenti avvenuti all'inizio del '900 e dei quali dà notizia Rossi Danielli. Si tratta di due camere su una delle quali si apriva un ambiente semicircolare; il pavimento, a mosaico bianco e nero, era su <i>suspensurae</i> , fatto che fece proporre di riconoscere nei vani un calidario. Nelle strutture era reimpiegata una lastra in peperino iscritta e nello scavo furono trovate tegole con bollo ed una fistula <i>aquaria</i> con marca.

Numero:	128
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 650 a NNE del ponte del Cerracchio sono frr. ceramici di impasto con decorazione a cordone liscio, riferibili forse ad epoca arcaica o anche ad epoca più antica.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 270 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età protostorica?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 128
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	136
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 1150 a N del ponte del Cerracchio sono pochi fr. di tegole e ceramica.
Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 136
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	147
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Cerracchio
Descrizione:	Circa m 500 a NO del km 24 dell'Aurelia bis sorgeva una villa rustica i resti della quale sono in parte andati distrutti. Si notano numerosi fr. fittili, di tegole, di ceramica acroma di uso comune, di terra sigillata. Si ricorda per questo sito anche il rinvenimento di un pavimento a sottili lastre di tufo, cunicoli, una tomba e numerose monetine di bronzo. La villa è collocabile cronologicamente in epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 147
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	148
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 271 di 284	Rev. 0

Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 600 a NE di Casa Tacchella sono numerosi fr. di ceramica acroma.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 148
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	151
Etichetta:	Villa rustica, tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. l'Ortaccio
Descrizione:	Lungo il costone prospiciente il Fosso Pile si aprono anche alcune tombe a camera per lo più con ripiani e loculi, soffitto piano.
Cronologia:	età etrusca - età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 151
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per una descrizione più dettagliata si veda l'Autore p. 119 s. Per la villa rustica si veda altra scheda.

Numero:	151
Etichetta:	Villa rustica, tombe
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	Loc. l'Ortaccio
Descrizione:	Circa m 450 a NE di Podere S. Giuseppe sono i resti di una villa rustica che sorgeva su un pianoro sovrastante il Fosso Pile. Sul terreno sono fr. di tegole, coppi, ceramica acroma da riferire ad epoca fine repubblicana-inizio imperiale. Da notare anche la presenza di un fr. d'impasto arcaico.
Cronologia:	età romana repubblicana inizio età imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 151
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per la necropoli si veda altra scheda

Numero:	153
---------	-----

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 272 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Tombe, grotte
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Loc. Ortaccio
Descrizione:	Resti, probabilmente antichi, sono lungo la sponda del fossatello che scorre nella località Ortaccio. Si tratta di un lungo corridoio scavato nel tufo, con grotticella sul lato di fondo; una grotticella con una nicchia a bocca di lupo sulla parete sinistra; tracce di due camere scavate nel tufo; un pozzo circolare scavato nel tufo.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 153
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	Per una descrizione più dettagliata del sito ed ulteriori notizie si veda l'Autore, p. 120 s.

Numero:	154
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	
Descrizione:	Sul pendio ca m 300 a S di Casale Mariano si notano un loculo, apertesi sulla fronte rocciosa, che presenta all'esterno una cornice; tracce di una tomba a camera.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 154
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	155
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 650 a SE di Casale Mariano sono parecchi frammenti di tegole e ceramica acroma da riferire ad una villa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana imperiale
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 273 di 284	Rev. 0

Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 155
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	157
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 580 ad E di Casale Mariano sono frammenti di tegole.
Cronologia:	età incerta
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio N. 157
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	161
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	
Descrizione:	Circa m 140 a N del Podere S. Tommaso, è una tomba a camera inaccessibile poichè crollata; poco a N è visibile l'ingresso di un'altra tomba.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 161
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	163
Etichetta:	Villa rustica
Tipo di presenza:	Villa rustica
Toponimo:	
Descrizione:	Si tratta di abbondante materiale fittile poco a NO del Podere S. Marcello. Il materiale, fr. di tegole e coppi, è riferibile ad una villa rustica di epoca imperiale.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 274 di 284	Rev. 0

Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 163
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	164
Etichetta:	Frammenti fittili
Tipo di presenza:	Area di frammenti fittili
Toponimo:	Pod.e S. Marcello
Descrizione:	Circa m 150 a NE di Podere S. Marcello vi sono frr. di tegole e di ceramica. età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 164
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	166
Etichetta:	Presumibili tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	
Descrizione:	Nella valletta, m 300 a NE di Podere S. Francesco, sono frr. di tegole forse da ritenere indizi della presenza di tombe.
Cronologia:	età romana
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 166
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	193
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Pod.e S. Mafalda
Descrizione:	A valle del podere S. Mafalda, sul fosso Pile, si aprono alcune tombe a camera con banchine, ed alcune grotte che forse sono tombe riutilizzate.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 275 di 284	Rev. 0

Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 193
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	193
Etichetta:	Tombe
Tipo di presenza:	Necropoli
Toponimo:	Pod.e S. Mafalda
Descrizione:	A valle del podere S. Mafalda, sul fosso Pile, si aprono alcune tombe a camera con banchine, ed alcune grotte che forse sono tombe riutilizzate.
Cronologia:	età etrusca
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio – N. 193
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

STRADE

Numero:	160
Etichetta:	Strada
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	Casalino
Descrizione:	Per il numero di insediamenti riscontrati sul pianoro del Casalino si può supporre che una strada anticamente percorresse quella dorsale. Non è escluso che questa strada giungesse da <i>Forum Cassii</i> . Scrittoli notò, sui due lati della Cassia moderna, a N di Vetralla, il taglio di una trincea nella quale suppose corresse questa strada.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 160
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	68l
Etichetta:	Ville rustiche
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 276 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Marchionato
Descrizione:	La presenza di tanti resti antichi gravitanti lungo la dorsale del Marchionato presuppone l'esistenza di una strada su quel poggio. In effetti sembra che in passato ne fosse visibile un tratto che fu considerato la prosecuzione della strada da S. Mariano per Madonna del Ponte. La strada probabilmente percorreva tutta la dorsale del Marchionato e poi volgeva verso O poco prima del Paternostro e, passato il Rio Secco, proseguiva verso Norchia in direzione del ponte sul Fosso Pile. Se così fosse la via acquisterebbe una sua precisa fisionomia, ponendo in comunicazione Norchia, attraverso il Marchionato, Madonna del Ponte, S. Mariano ed il Mazzocchio, con la Via Cassia.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 681
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	120
Etichetta:	Casa rustica, strade
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	
Descrizione:	Della strada rimane, nei rilevamenti aerei, la traccia scura in direzione N, verso una delle vallatelle trasversali al Rio Secco.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 120
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	152
Etichetta:	Strada
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	Loc. l'Ortaccio
Descrizione:	Parallelamente alla stradina moderna si conservano nel terreno roccioso tracce del passaggio di una strada di cui sono visibili i solchi prodotti dall'usura delle ruote dei carri. L'usura della sede stradale non determinò un approfondimento del taglio della strada per ricondurre sullo stesso piano il fondo ma si duplicò il percorso con una carreggiata parallela; si nota anche un canaletto di raccolta delle acque di scolo. Ad O del limite di conservazione della via sono alcuni frr. di tegole.

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 277 di 284	Rev. 0

Cronologia:	età romana?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 152
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	160
Etichetta:	Strada
Tipo di presenza:	Strada ipotizzata
Toponimo:	Campo dei Giudei
Descrizione:	A NNE ed a N di Podere S. Tommaso si nota una trincea condotta nel tufo che si può forse riferire ad una antica strada che volgeva qui in direzione O.
Cronologia:	età etrusca?
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 160
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	165
Etichetta:	Stradina
Tipo di presenza:	Strada conservata/Strada ipotizzata
Toponimo:	età etrusca?
Descrizione:	Il sentiero attuale che scende al Rio Secco ricalca il percorso di una stradina antica che poneva in comunicazione l'abitato di Poggio dei Cunicchi (n. 42) con questi pianori, e Norchia. Trattandosi di un comodo passaggio naturale non conserva tracce d'antichità.
Cronologia:	
Autore:	Quilici Gigli, Stefania
Titolo:	Blera, Topografia antica della città e del territorio - N. 165
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO – AREE TULATE PER LEGGE

Numero:	m056_0010
---------	-----------

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 278 di 284	Rev. 0

Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Tuscania
Descrizione:	Puntion del Bibbio
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0010
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0036
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Tuscania, Viterbo
Descrizione:	Le Guinze
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0036
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0055
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Monte Romano
Descrizione:	Rocca Respampani
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0055
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0272
Etichetta:	Zone di interesse archeologico

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 279 di 284	Rev. 0

Tipo di presenza:	
Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0272
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0273
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0273
Anno di pubblicazione:	1976
Note:	

Numero:	m056_0284
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0284
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0346
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 280 di 284	Rev. 0

Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	Cerracchio
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0346
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0347
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	Valle Falsetta
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0347
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0348
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Vetralla
Descrizione:	
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0348
Anno di pubblicazione:	
Note:	

Numero:	m056_0352
Etichetta:	Zone di interesse archeologico
Tipo di presenza:	
Toponimo:	Viterbo

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 281 di 284	Rev. 0

Descrizione:	
Cronologia:	
Autore:	REGIONE LAZIO
Titolo:	Piano Territoriale Paesistico Regionale – Allegato E7 – N. m056_0352
Anno di pubblicazione:	
Note:	

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 282 di 284	Rev. 0

10. ABBREVIAZIONI, FONTI E BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA

Tuscania ed il suo territorio.

S. Quilici Gigli, *Tuscania (Forma Italiae, Regio VII, II)*, Roma 1970; G. Colonna, *La cultura dell'Etruria meridionale interna con particolare riguardo alle tombe rupestri*, in *Aspetti e problemi dell'Etruria interna. Atti dell'VIII Convegno Nazionale di Studi Etruschi ed Italici*, Orvieto 1972, Firenze 1974, pp. 253-265; id., *Archeologia dell'età romantica in Etruria: i Campanari di Toscanella e la tomba dei Vipinana*, in *StEtr*, XLVI, 1978, pp. 81-117; P. A. Gianfrotta, T. W. Potter, *Tuscania 1974. Scavi sul Colle S. Pietro. Una prima lettura*, in *AMediev*, VIII, 1980, pp. 437-456; G. Nardi Brunetti, *Repertorio degli scavi e scoperte archeologiche nell'Etruria Meridionale (1971-1975)*, Roma 1981, p. 180 s.; S. Judson, P. Hemphill, *Size of Settlements in Southern Etruria, 6th-5th Centuries B.C.*, in *StEtr*, XLIX, 1981, pp. 193-202; A. M. Sgubini Moretti, *Tuscania. Necropoli in località Ara del Tufo. I campagna di scavo: relazione preliminare*, in *AA.VV.*, *Archeologia nella Tuscia*, I, Roma 1982, pp. 133-148; L. Ricciardi, *Nota in margine alle terrecotte architettoniche*, *ibid.*, pp. 140-144; M. Moretti e altri, *I Curunas di Tuscania*, Roma 1983; A. M. Sgubini Moretti, in *Dizionario della civiltà etnisca*, Firenze 1985, s.v.; ead., *Confronti nell'architettura funeraria rupestre: qualche esempio*, in *Architettura etrusca nel Viterbese (cat.)*, Roma 1986, pp. 137-144; ead., *Per un Museo Archeologico Nazionale nel Convento rinascimentale di Santa Maria del Riposo a Tuscania. I problemi e gli obiettivi dell'allestimento*, in *AA.VV.*, *Archeologia nella Tuscia*, II, Roma 1986, pp. 236-245; G. Barker, *Archaeology and the Etruscan Countryside*, in *Antiquity*, LXII, 1988, pp. 772-785; G. Barker, T. B. Rasmussen, *The Archaeology of an Etruscan Polis. A Preliminary Report on the Tuscania Project (1986 and 1987 Seasons)*, in *BSR*, LVI, 1988, pp. 25-42; A. M. Sgubini Moretti, *Tomba a casa con portico nella necropoli di Pian di Mola a Tuscania*, in *Atti del II congresso internazionale etrusco*, I, Roma 1989, pp. 321-335; ead., *Tuscania. Il Museo archeologico*, Roma 1991; T. B. Rasmussen, *Tuscania and Its Territory*, in G. Barker (ed.), *Roman Landscapes. Archaeological Survey in the Mediterranean Region*, Londra 1991, pp. 106-114; A. M. Sgubini Moretti, *Nuovi dati dalla necropoli rupestre di Pian di Mola di Tuscania*, in *BA*, 7, 1991, pp. 23-38; A. M. Sgubini Moretti, L. Ricciardi, *Le terrecotte architettoniche di Tuscania*, in *Deliciae fictiles*, Stoccolma 1993, pp. 163-181; F. Gaultier, *Terrecotte architettoniche arcaiche da Tuscania: le collezioni del Louvre e gli scavi recenti nella necropoli dell'Ara del Tufo*, *ibid.*, pp. 183-191; M. D. Gentili, *I sarcofagi etruschi in terracotta di età recente*, Roma 1994. *Tuscania nell'Antichità. Atti del VII convegno sulla storia di Tuscania (Tuscania 12 marzo 2016)*, a cura di F. Pontani.

Norchia.

C. F. Giuliani, *Norchia*, in *Studi di urbanistica antica*, Roma 1966, pp. 5-12; E. Colonna di Paolo, G. Colonna, *Norchia I, I-II*, Roma 1978 (fondamentale per la storia e la topografia: edizione inoltre del settore Pile A della necropoli); E. Colonna Di Paolo, *Necropoli rupestri del Viterbese*, Novara 1978, pp. 36-53; M. Torelli, *Etruria (Guide Archeologiche Laterza, 3)*, Roma-Bari 1980, p. 233 ss.; S. Steingraber, *Etrurien*, Monaco 1981, pp. 353-363; G. Barbieri, in *BTCGI*, XII, 1993, pp. 394-400, s.v.; G. Colonna, *L'insediamento del Bronzo Finale a Norchia*, in *Atti della XXI riunione scientifica dell'Istituto Italiano di preistoria e protostoria*, Firenze 1977, Firenze 1979, pp. 453-459; A. Guidi, *Nuovi dati sulla problematica dell'antica età del bronzo nel Lazio*, in *Archeologia Laziale II (QuadAEI, 3)*, Roma 1979, p. 135 ss., fig. 7; A. Cardarelli,

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 283 di 284	Rev. 0

Siti del passaggio alla media età nel bronzo nel Lazio, *ibid.*, p. 139 ss.; M. A. Fugazzola Deipino, La preistoria e la protostoria nell'Etruria meridionale, in *Archeologia nella Tuscia. Primo incontro di studio*, Viterbo 1980, Roma 1982, p. 78, fig. 2 (Eneolitico); M. Pennacchioni, G. Tozzi, L'industria epigravettiana del Riparo Biedano a Norchia (VT), in M. Liverani (ed.), *Studi di paleontologia in onore di S. M. Puglisi*, Roma 1985, pp. 647-662 (Paleolitico Superiore); F. di Gennaro, Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo finale al principio dell'età del Ferro, Firenze 1986, in part. p. 73; *id.*, Il popolamento dell'Etruria meridionale e le caratteristiche degli insediamenti tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro, in *Etruria meridionale. Conoscenza, conservazione, fruizione. Atti del Convegno*, Viterbo 1985, Roma 1988, pp. 65-67, 78. - Età del Ferro: G. Colonna, Gli scudi bilobati dell'Italia centrale. Il problema dell'anale dei Salii, in *ArchCl*, XLIII, 1991, pp. 55-63; H. Rix, *Etruskische Texte*, II, Tubinga 1991, p. 75 ss. - V. inoltre: E. Colonna Di Paolo, Osservazioni sulle tombe a dado con portico di Norchia, in *Aspetti e problemi dell'Etruria interna. Atti dell'VIII Convegno di Studi Etruschi e Italici*, Orvieto 1972, Firenze 1974, pp. 267-272; J. P. Oleson, Technical Aspect of Etruscan Rock-Cut Tomb Architecture, in *RM*, LXXXV, 1978, p. 283 ss.; E. Di Paolo Colonna, Norchia: un bilancio delle ultime ricerche, in *Archeologia nella Tuscia...*, *cit.*, pp. 17-22 (settori Pile B e C della necropoli); G. Colonna, La tomba dei Velisina a Norchia e la cronologia dei sarcofagi tardo-etruschi, *ibid.*, pp. 23-34; J. P. Oleson, The Sources of Innovation in Later Etruscan Tomb Design (ca. 350-100 B.C.), Roma 1982, *passim*; E. Colonna Di Paolo, in *StEtr*, LI, 1985, p. 402 s.; G. Barbieri, *ibid.*, p. 403 s.; *ead.*, Recenti scoperte archeologiche nel comune di Viterbo, in *Archeologia nella Tuscia*, II. Atti degli incontri di studio organizzati a Viterbo 1984 (*QuadAEI*, 13), Roma 1986, pp. 117-119; R. Romanelli, Necropoli dell'Etruria rupestre. Architettura, Viterbo 1986, *passim*; G. Colonna, Corchiano, Narce e il problema di Fescennium, in *La civiltà dei Falisci. Atti del XV Convegno di Studi Etruschi e Italici*, Civita Castellana 1987, Firenze 1990, pp. 118-122; G. Barbieri, La tomba della donna con i sandali a Norchia: relazione preliminare di scavo, in *Informazioni. Periodico del centro di catalogazione dei beni culturali della provincia di Viterbo*, II, 1993, 8, pp. 27-30; J. Raspi Serra, Rinvenimenti di necropoli barbariche nei pressi di Bomarzo e Norchia, in *BdA*, LIX, 1974, pp. 70-88; S. Quilici Gigli, Colombari e colombaie nell'Etruria rupestre, in *RIA*, s. III, IV, 1981, p. 105 ss., in part. 130-132; L. Quilici, Opifici rupestri nell'Italia centrale in età antica e medioevale, in *Atti del XXX Convegno di Studi Maceratesi*, Matelica 1985, Macerata 1988, pp. 41-65 (pestarole); *id.*, Le antiche vie dell'Etruria, in *Atti del II Congresso Internazionale Etrusco*, Firenze 1985, I, Roma 1989, pp. 468-471, nn. 18-22 (Via Clodia e Cava Buia); L. Gasperini, Iscrizioni latine rupestri nel Lazio, I. Etruria meridionale, Roma 1989, pp. 137-140; AA.VV., Atti del seminario su San Vivenzio, in *Informazioni*, I, 1992, 7, pp. 76-119.

Viterbo.

J. Raspi Serra, Le diocesi dell'Alto Lazio (*Corpus della scultura altomedievale*, 8), Spoleto 1974; A. Paravicini Bagliani, Witelo et la science optique à la cour de Viterbe (1277), *MEFR* 87, 1975, pp. 425-453; K. Bauch, *Das mittelalterliche Grabbild. Figürliche Grabmäler des 11. bis 15. Jahrhunderts in Europa*, Berlin-New York 1976, pp. 141-153; H. Manner Watterson, *Romanesque Architectural Sculpture in Viterbo, 1180-1220 (tesi)*, Yale Univ. 1977; E. Bentivoglio, Nuove considerazioni sulla Chiesa di San Sisto a Viterbo, scaturite dall'analisi della sua cripta, *Biblioteca e società* 1, 1979, 4, pp. 13-19; 15; J. Garms, *Bemerkungen zur römischen Skulptur im Spätmittelalter*, *Römische historische Mitteilungen* 21, 1979, pp. 145-159; H. Manner Watterson, The Romanesque Dolphin Capitals in the Cathedral of Viterbo, *Itinerari* 1, 1979, pp. 47-60; J. Cabanot, Aux origines de la sculpture romane: contribution à l'étude d'un type de chapiteaux du XIe siècle, in *Romanico Padano, Romanico Europeo*, "Convegno internazionale di studi,

	PROGETTISTA  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	COMMESSA NR/19372	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE LAZIO	LSC-160	
	PROGETTO Potenziamento Metanodotto Derivazione Celleno – Civitavecchia DN 900 (36") – DP 75 bar	Pagina 284 di 284	Rev. 0

Modena-Parma 1977", Parma 1982, pp. 351-362; A.M. Romanini, Arnolfo e gli "Arnolfo" apocrifi, in Roma anno 1300, "Atti della IV Settimana di studi di storia dell'arte medievale dell'Università di Roma 'La Sapienza', Roma 1980", a cura di A.M. Romanini, Roma 1983, pp. 27-51: 28-33; id., Nuove ipotesi su Arnolfo di Cambio, AM 1, 1983, pp. 157-202: 166; I. Herklotz, "Sepulcra" e "Monumenta" del Medioevo. Studi sull'arte sepolcrale in Italia, Roma 1985 (19902); A. Carosi, Le epigrafi medievali di Viterbo (secc. VI-XV), Viterbo 1986; P.C. Claussen, Magistri Doctissimi Romani. Die römischen Marmorkünstler des Mittelalters (Corpus Cosmatorum I) (Forschungen zur Kunstgeschichte und christlichen Archäologie, 14), Stuttgart 1987, pp. 180-203; A.M. D'Achille, Sulla datazione del monumento funebre di Clemente IV a Viterbo: un riesame delle fonti, AM, s. II, 3, 1989, 2, pp. 85-91; id., Il monumento funebre di Clemente IV in S. Francesco a Viterbo, in Skulptur und Grabmal des Spätmittelalters in Rom und Italien, "Akten des Kongresses "Sculptura e monumento sepolcrale del tardo medioevo a Roma e in Italia", Roma 1985", a cura di J. Garms, A.M. Romanini, Wien 1990, pp. 129-142; T. Iazeolla, Il monumento funebre di Adriano V in S. Francesco alla Rocca a Viterbo, ivi, pp. 143-158; P. Belli, R. Pelliccioni, La chiesa di S. Maria Nuova e il suo isolato, Viterbo 1991, pp. 49-60; S. Fabiano, I capitelli tardo-duecenteschi di Santa Maria in Gradi a Viterbo, AM, s. II, 6, 1992, 2, pp. 113-135; J. Gardner, The Tomb and the Tiara. Curial Tomb Sculpture in Rome and Avignon in the later Middle Ages, Oxford 1992; Die mittelalterlichen Grabmäler in Rom und Latium vom 13. bis zum 15. Jahrhundert, II, Die Monumentalgräber, a cura di J. Garms, A. Sommerlechner, W. Telesko, Wien 1994, pp. 206-215; M.G. Bonelli, Un'ipotesi per la ricomposizione dei capitelli delle navate della chiesa di San Sisto, I Beni Culturali. Tutela e valorizzazione 2, 1994a, 4-5, pp. 8-10; id., La scultura architettonica del San Sisto di Viterbo e i suoi rapporti con l'arte europea del secoli XI-XIII (Quaderno di Biblioteca e società, 22), Viterbo 1994b; id., Tra classicismo e varietas: le tipologie delle basi nelle chiese romaniche viterbesi, Informazioni. Periodico del Centro di catalogazione dei Beni Culturali della provincia di Viterbo, n.s., 3, 1994c, 11, pp. 101-108; id., Una chiesa ai margini del territorio laziale: Santa Maria di Vasanello, I Beni Culturali. Tutela e valorizzazione 3, 1995, 1, pp. 41-44; id., Il capitello a foglia d'acanto come insorgenza classicista nella scultura architettonica del Medioevo italiano: i casi di Piacenza e Orvieto, ivi, 4, 1996, 2, pp. 11-16; S. Fabiano, La scultura, in Santa Maria in Gradi, a cura di M. Miglio, Viterbo 1996, pp. 109-127; A.M. D'Achille, Le sepolture medievali, ivi, pp. 128-159; S. Finardi, Modifiche ed interventi di restauro nella chiesa di San Giovanni in Zoccoli a Viterbo attraverso la lettura dei documenti d'archivio, Biblioteca e società 16, 1997, 4, pp. 16-21; M.G. Bonelli, Les chapiteaux de l'abbaye de Gellone et leurs rapports avec la sculpture architecturale italienne des VIIIe et IXe siècles, in Saint-Guilhem-le-Désert dans l'Europe du Haut Moyen Age, "Actes de la Table ronde, Montpellier 1998", a cura di C. Amado, X. Barral i Altet, Montpellier 2000, pp. 203-212: 206-207; L.P. Bonelli, La sculpture à entrelacs en Italie aux VIIIe et IXe siècles et Gellone: comparaisons et considérations, ivi, 2000a, pp. 213-224: 214; id., Sfinge di Pasquale, Leone, in Anno 1300 il primo giubileo. Bonifacio VIII e il suo tempo, cat., Roma 2000b, p. 172.